



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 26 novembre 2020**



Prime Pagine

26/11/2020	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 26/11/2020		
26/11/2020	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 26/11/2020		
26/11/2020	Il Foglio	9
Prima pagina del 26/11/2020		
26/11/2020	Il Giornale	10
Prima pagina del 26/11/2020		
26/11/2020	Il Giorno	11
Prima pagina del 26/11/2020		
26/11/2020	Il Manifesto	12
Prima pagina del 26/11/2020		
26/11/2020	Il Mattino	13
Prima pagina del 26/11/2020		
26/11/2020	Il Messaggero	14
Prima pagina del 26/11/2020		
26/11/2020	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 26/11/2020		
26/11/2020	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 26/11/2020		
26/11/2020	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 26/11/2020		
26/11/2020	Il Tempo	18
Prima pagina del 26/11/2020		
26/11/2020	Italia Oggi	19
Prima pagina del 26/11/2020		
26/11/2020	La Nazione	20
Prima pagina del 26/11/2020		
26/11/2020	La Repubblica	21
Prima pagina del 26/11/2020		
26/11/2020	La Stampa	22
Prima pagina del 26/11/2020		
26/11/2020	MF	23
Prima pagina del 26/11/2020		

Primo Piano

26/11/2020	Avvenire Pagina 3	<i>PAOLO PITTALUGA</i>	24
Cina e Germania, sfida in mare Mire straniere sui porti italiani			

Venezia

26/11/2020	Corriere del Veneto Pagina 9	<i>Alberto Zorzi</i>	26
Diktat di Spitz bocciato avanti sui progetti di compensazione Mose, rinviata la conca			

Savona, Vado

26/11/2020	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 33	<i>LUISA BARBERIS</i>	29
<hr/>			

Genova, Voltri

26/11/2020	Il Secolo XIX Pagina 15	<i>SIMONE GALLOTTI</i>	30
<hr/>			
25/11/2020	Shipping Italy		32
<hr/>			
26/11/2020	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 10		33
<hr/>			
25/11/2020	Ansa		35
<hr/>			
25/11/2020	BizJournal Liguria		36
<hr/>			
25/11/2020	The Medi Telegraph		37
<hr/>			
26/11/2020	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 9		38
<hr/>			
25/11/2020	Genova24	<i>Redazione</i>	39
<hr/>			
25/11/2020	The Medi Telegraph		40
<hr/>			
25/11/2020	FerPress		41
<hr/>			
25/11/2020	Informatore Navale		42
<hr/>			
25/11/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	43
<hr/>			
25/11/2020	Informare		44
<hr/>			
25/11/2020	Shipping Italy		45
<hr/>			
25/11/2020	Shipping Italy		47
<hr/>			

La Spezia

26/11/2020	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 50		48
<hr/>			
25/11/2020	Ansa		49
<hr/>			
25/11/2020	Citta della Spezia		50
<hr/>			

26/11/2020	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 21	51
Già partiti i lavori a Fossamastra e Pagliari		

Ravenna

26/11/2020	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 11	52
Nuovo progetto Hub Rcm si insedia al porto di Ravenna		
26/11/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 45	53
Sapir, al centro direzionale arriva la società dell' hub portuale		
25/11/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i> 54
Rcm costruzioni al porto di Ravenna		
25/11/2020	Ravenna24Ore.it	<i>vorlandi</i> 55
La ditta che realizzerà l' Hub portuale insiederà una propria sede nel Centro Direzionale -		
25/11/2020	ravennawebtv.it	56
RCM Costruzioni si insedia al Centro Direzionale Portuale di Ravenna		

Marina di Carrara

26/11/2020	La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 50	57
«I porti devono dialogare con le città»		
26/11/2020	La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 50	58
«Nessun parcheggio per i camion»		
26/11/2020	La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 50	59
Di Sarcina: non vado a Napoli e resto qui come segretario		

Livorno

26/11/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 15	60
Autorità di sistema nel Cda Villes et Ports		
25/11/2020	Corriere Marittimo	<i>Assarmatori</i> 61
L' Authority porti Tirreno Settentrionale riletta nel Cda di Villes et Ports		
25/11/2020	Informare	62
Le AdSP del Tirreno e dell' Adriatico Settentrionale nel Cda dell' International Association of Ports and Harbors		
25/11/2020	Informazioni Marittime	63
Sistema portuale Livorno riconfermato nel CdA di AIVP		
25/11/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i> 64
Livorno ai vertici di Villes et Ports		
25/11/2020	Port News	<i>di Redazione Port News</i> 65
Villes et Ports, Livorno di nuovo nel Cda		
26/11/2020	MF Pagina 71	66
Grimaldi presenta la Eco Valencia, gigante ibrido dei mari		

Piombino, Isola d' Elba

26/11/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 1	67
Navi, l' Authority congela l' aumento dei biglietti		
26/11/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 20	<i>LUCA CENTINI</i> 68
Traghetti, Corsini dà lo stop agli aumenti «Le tariffe per ora non saranno toccate»		

26/11/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 56	70
	Tasse portuali anche ai residenti No di 'Terra Nostra'	
26/11/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 56	71
	«Buon lavoro dell' Authority sulla gestione dei porti»	

Napoli

26/11/2020	Il Mattino Pagina 32	72
	Porto, M5S all' attacco «Serve discontinuità»	
26/11/2020	Il Mattino Pagina 32	74
	«Scalo finalmente ripartito con Spirito scelte condivise»	
26/11/2020	Corriere del Mezzogiorno Pagina 11	76
	Sipotra: Spirito scomodo, professionista indipendente	
26/11/2020	Corriere del Mezzogiorno Pagina 11	77
	Tavassi: no al totonomi, ma si decida al più presto	
26/11/2020	Corriere del Mezzogiorno Pagina 11	78
	5Stelle: serve discontinuità Per lo scalo profilo altissimo	
26/11/2020	Cronache di Salerno Pagina 12	79
	Ciarambino (M5S):"Porto, nome in discontinuità per fare della Campania la porta del Mediterraneo"	
26/11/2020	Cronache di Salerno Pagina 13	80
	Commissario per l' Autorità portuale dovrà puntare su specializzazione scali portuali"	
26/11/2020	La Città di Salerno Pagina 13	81
	Corsa a tre per le redini del porto	
25/11/2020	Cronache Della Campania <i>Chiara Carlino</i>	82
	M5S: 'Il porto, nome in discontinuità per fare della Campania la porta del Mediterraneo'	
25/11/2020	Ildenaro.it	83
	Porto di Napoli, Tavassi: No al totonomi per la presidenza	
25/11/2020	Informazioni Marittime	84
	Porto di Napoli, si sgretola il fronte contrario al bis di Spirito. Solidarietà di Sipotra	
25/11/2020	Informazioni Marittime	85
	Porto di Napoli e Spirito, l' Unione industriali: "Incauto indicare candidati"	
25/11/2020	Informazioni Marittime	86
	"Riconfermiamo Spirito e Messineo". Oltre 150 adesioni per l' appello online	
25/11/2020	Stylo 24	87
	Porto, l' Unione industriali si smarca da Spirito: no al totonomi	
25/11/2020	Stylo 24	88
	Spirito nel mirino dei pm contabili: «Deve rimborsare 142mila euro»	
25/11/2020	Stylo 24	90
	M5s: «Il nuovo Presidente sia un nome di discontinuità che faccia del nostro sistema portuale la porta del Mediterraneo»	
25/11/2020	Affari Italiani	91
	Svimez, è nel quadrilatero Napoli-Bari-Taranto-Gioia Tauro il futuro del Sud	

Salerno

25/11/2020	Cronache Della Campania <i>Chiara Carlino</i>	93
	Nave Stabia I affondata nel Porto di Salerno, Celano: 'Recuperare il relitto'	
25/11/2020	Informatore Navale	94
	MARINA MILITARE - PORTO DI SALERNO: RITROVAMENTO E BONIFICA ORDIGNO DI GROSSE DIMENSIONI AD OPERA DEI PALOMBARI DEL COMSUBIN	
25/11/2020	Napoli Village	95
	Marina Militare, bonifica del porto di Salerno ad opera dei Palombari del Comsubin	

25/11/2020	Sea Reporter		96
<hr/>			
Operazioni di bonifica nel porto di Salerno dai palombari del Consubin			

Bari

26/11/2020	Quotidiano di Puglia	Pagina 10	97
<hr/>			
Svimez: il quadrilatero delle Zes fondamentale per il Mezzogiorno			
25/11/2020	Brindisi Report		99
<hr/>			
Zes interregionale Adriatica: riunione del comitato di indirizzo			
25/11/2020	Il Nautilus		100
<hr/>			
ZES INTERREGIONALE ADRIATICA: RIUNIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO			
25/11/2020	Messaggero Marittimo	<i>Massimo Belli</i>	101
<hr/>			
Riunito Comitato della Zes Adriatica			

Brindisi

26/11/2020	Quotidiano di Puglia	Pagina 10	102
<hr/>			
Zone franche doganali al via A Brindisi oltre 40 ettari			
25/11/2020	Informazioni Marittime		104
<hr/>			
Brindisi, Enel ripristina l' impianto alla Torre della diga di Punta Riso			
25/11/2020	Puglia Live		105
<hr/>			
Porto di Brindisi: il fanale verde e il radar Racon Phalcon di Punta Riso alimentati finalmente con una linea elettrica			

Taranto

26/11/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)	Pagina 15	106
<hr/>			
Per l' ampliamento una prima tranche di 79 milioni di euro che arriveranno in cinque anni			
25/11/2020	Ansa		107
<hr/>			
Cis Taranto: la Corte Conti registra la delibera sulla stazione navale			

Olbia Golfo Aranci

25/11/2020	Shipping Italy		108
<hr/>			
L' AdSP sarda verso l' ok per Grendi a Golfo Aranci			

Cagliari

26/11/2020	La Nuova Sardegna	Pagina 35	109
<hr/>			
Soppressione linea Tirrenia, verso un sit-in di protesta al porto			

Catania

25/11/2020	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	110
<hr/>			
Approvazione del Bilancio di Previsione per l' anno 2021 dell' AdSP MSO			

Focus

25/11/2020	The Medi Telegraph		111
<hr/>			
Merci, in 10 anni Suez +48,8%. I porti italiani -0,8%			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

Prolife
INTEGRATORI DI FERMENTI
LATTICI VIVI



Domani
In edicola con **7**
il calendario dell'Avvento
Corriere e Unicef, un aiuto ai bimbi senza cibo
con un euro oltre al costo del quotidiano

Champions league
Inter quasi fuori
Impresa Atalanta
Bocci, De Carolis e Valdiserri
alle pagine 60 e 61

Prolife
10
In caso di terapia antibiotica

Quarantena per chi a Natale va all'estero

Continua a calare il rapporto tra positivi e test
Speranza: piano per i vaccini il 2 dicembre

LA SPINTA DI MERKEL

di **Paolo Valentino**

«**E** come posso dire d'esser sola/se tutto il mondo è qui che mi contempla», dice Elena a Demetrio nel «Sogno di una Notte di Mezza Estate». Il verso shakespeariano coglie bene il paradosso in cui si trova Angela Merkel in Germania, in Europa e nella scena globale. Domenica la signora di Berlino ha celebrato i 15 anni della sua elezione a cancelliera, ma è anche entrata nella dirittura finale della sua lunga stagione al potere. Manca meno di un anno alla data in cui lascerà per sempre il Kanzleramt, dopo aver eguagliato il record di Helmut Kohl. Merkel è ormai un gigante imprescindibile della scena politica tedesca, europea e mondiale. Nulla si muoverà nei prossimi mesi senza la sua leadership e la sua capacità di forgiare compromessi. Eppure, Merkel è un gigante solitario, costretta a caricarsi sulle spalle tutte in una volta le sfide più complesse della sua carriera politica. L'anno che verrà sarà il più difficile di tutta l'era-Merkel e quello più carico di conseguenze per tutti.

continua a pagina 40

Chi va all'estero per le vacanze natalizie al ritorno dovrà stare in quarantena. È l'ipotesi allo studio del governo per limitare gli spostamenti. Il rapporto positivi-tamponi cala all'1%. Il ministro Speranza annuncia per il 2 dicembre la presentazione del piano per i vaccini.

da pagina 12 a pagina 21

GIANNELLI



ACCOSTAMENTO DI BILANCIO

BEATRICE, PICCHIATA DAL FIDANZATO

«Io in giro gonfia di botte: tutti guardavano altrove»

di **Cesare Guzzi**

«**C**on gli occhi tumefatti ho incontrato in strada un sacco di persone ma nessuno si è girato». Beatrice Frascini il 4 giugno del 2019 si è lanciata dal secondo piano della casa alla periferia di Milano dove era rimasta prigioniera in balla delle torture del suo ex. E nella giornata contro la violenza sulle donne pubblica la foto del suo volto dopo le percosse: «Che non accada più».

a pagina 29

1960 - 2020 Morto per una crisi cardio-respiratoria. Le reazioni in tutto il mondo



Maradona, il genio ribelle che giocò il calcio più bello

Diego Armando Maradona aveva compiuto 60 anni il 30 ottobre. È morto ieri nella sua casa di Tigre, a nord di Buenos Aires

di **Fulvio Bui** e **Carlos Passerini**

È morto Diego Armando Maradona. A piangerlo s'è fermato il mondo intero. Aveva 60 anni. Chi gli è stato vicino, l'ha incontrato negli ultimi mesi e gli ha voluto bene davvero, dice che ieri è finito il suo inferno. Hanno provato a rianimarlo per un'ora, nella bella casa di Tigre, in Argentina, dove stava passando la convalescenza dopo l'intervento alla testa. Ma il cuore non ha retto.

da pagina 2 a pagina 11

SUPERIORE ANCHE A PELE

Nessuno come lui

di **Mario Sconcerti**

È stato il più forte. Il suo calcio era perfetto.

a pagina 9

LUI E NAPOLI

Un amore infinito

di **Maurizio de Giovanni**

Solo, in calzoncini, seppe ispirare una rivoluzione.

alle pagine 10 e 11

CONTRADDIZIONI DI UN MITO

Le magie, il dolore

di **Walter Veltroni**

Un giocatore onirico e circense. Come il suo vivere.

a pagina 10

I MONDIALI DEL 2010

Quelle follie da ct

di **Aldo Cazzullo**

Le follie di Maradona ct: «Giomalisti, non vi sparerò più».

a pagina 11

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Il mio Diego

La prima volta che incontrai Maradona fu negli spogliatoi del San Paolo. Stava a piedi nudi sopra una panca, avvolto in un accappatoio azzurro, e gridava: «Voi giornalisti siete dei cretini!». Loro, noi — i giornalisti, insomma — prendevamo appunti in silenzio. Soltanto uno, particolarmente scrupoloso, arrestò la biro a mezz'aria per chiedergli: «Scusa, Diego: hai detto stupidi?». «No, ho detto proprio cretini!». E tutti, rinfanciati, ci rittuffammo sui taccuini. Guardavo la scena a bocca aperta: avevo ventisei anni, come lui, ma lui era Diego Armando Maradona e io un cronista sportivo agli esordi. Nonostante l'emozione, compresi subito che non ero soltanto in presenza di un fuoriclasse e di un balordo. Ero in presenza di un leader. Da lì in poi gli sono stato

addosso per anni. Gli ho visto fare cose inenarrabili, nel bene e nel male.

Ho passato notti in strada, accucciato dietro un cespuglio, per spiare i movimenti sospetti dentro la sua sempre affollatissima abitazione. L'ho atteso per ore fuori dagli aeroporti e dagli allenamenti a cui non andava quasi mai, ma quando ci andava non erano allenamenti, erano spettacoli. L'ho visto realizzare il Gol Impossibile (parole sue), sistemando il pallone sulla linea di fondo, là dove si interseca con l'area piccola del portiere: per fare gol da quella posizione devi violare una mezza dozzina di leggi della fisica, dando alla palla un effetto secco di novanta gradi, per di più in un tragitto brevissimo.

continua a pagina 3

Prolife
Serenità in forte aumento su tutta la FLORA INTESTINALE

10 miliardi di fermenti vivi certificati | 10 ceppi attivi

01126
771120-498108
Noni Italiane SpA - P.A.P. - 0113512001 corr. L. 467/2004 art. 1 c.1. 001 Milano



I forzisti Gasparri e Bernini insultarono due magistrati. Ma la giunta del Senato li salva dal processo coi voti di centrodestra, Pd e Iv. E poi negano pure l'inciucio



Giovedì 26 novembre 2020 - Anno 12 - n° 327
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 9,70 con il libro "Ilaria Alpi"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

543 EX-MEDICI IN CAMPO

"Dalla pensione alla corsia in aiuto ai nostri colleghi"

RONCHETTI A PAG. 4

GUIDA A UNA BUFALA

Riforma del Mes: una vecchia idea pessima e inutile

FOGGIA E PALOMBI A PAG. 6-7

SEGRETERIA A CINQUE

Di Battista resta fuori: rinuncia pure al vertice 5S



DE CAROLIS A PAG. 11

TUTTI INFORMATI SUBITO

Renzi su Regeni: cosa non torna nelle sue amnesie

MARRA E ROSINI A PAG. 13

I GIOCHI DELLA COPPIA

Coniugi Mastella: "Io da Bassolino, Sandra da Conte"

RODANO A PAG. 12

DIEGO ARMANDO MARADONA 1960 - 2020

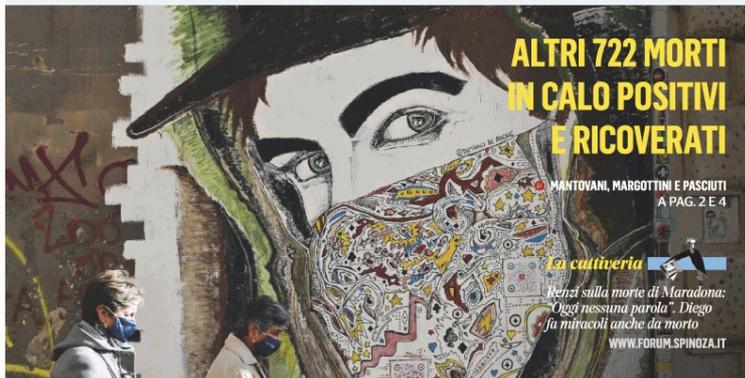


IL DIO DEL PALLONE

BECCANTINI, D'ESPOSITO, FERROCCIO E GAZZOLI A PAG. 15-16-17

IL VIRUS RIMANE? DIBATTITO TRA SCIENZIATI SUGLI ANTI-COVID

"I vaccini ci salvano, ma solo dai sintomi"



ALTRI 722 MORTI IN CALO POSITIVI E RICOVERATI

MANTOVANI, MARGOTTINI E PASCHITTI A PAG. 2 E 4

La cantiniera

Renzi sulla morte di Maradona: "Oggi nessuna parola". Diego fa miracoli anche da morto
 WWW.FORUM.SPINOZA.IT

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Partigiani dello skilift a pag. 3
- **Joly** Tassa anti-paradisi fiscali a pag. 9
- **D'Agostino** Abolire le Regioni a pag. 9
- **Barbacetto** Sala contro il verde a pag. 9
- **Gismondo** Incertezze dell'Oms a pag. 11
- **Gentili** Diari buffi del lockdown a pag. 18



Il Cazzaro in fuga

» Marco Travaglio

Nel Paese dei Senzamenoria, giornalisti e giornalisti continuano a spacciare la fiaba del centrodestra che diserta l'Antimafia e chiede le dimissioni del presidente Nicola Morra per le inesistenti offese a Jole Santelli. E nessuno ricorda il vero motivo della guerra di Salvini&C. a Morra. La frase sulla defunta presidente della Calabria viene usata come pretesto (questo oltraggioso) per nascondere ben altro: il 5Stelle ha il grave torto di aver convocato Salvini in Antimafia ormai due anni fa, nel dicembre 2018, appena la commissione si insediò. All'epoca era per un'audizione di routine sulle strategie antimafia dell'allora ministro dell'Interno, ovviamente inesistenti (per fortuna se ne occupò il suo collega Bonafede). Poi la Lega, a furia di riciclare il peggio della vecchia politica, finì invischiata in vari scandali di criminalità organizzata. E Morra riconvocò più volte il Cazzaro Verde, non più come ministro, ma come capopartito. Lui il 12 giugno 2019 dichiarò: "Certo che andrò in commissione Antimafia". Lo stanno ancora aspettando. Quel giorno era stato arrestato a Palermo Francesco Paolo Arata, ex deputato FI, consulente di Salvini che l'aveva candidato a direttore dell'Arera (l'autorità di controllo sull'energia), nonché padre di Federico, consulente di Giorggetti a Palazzo Chigi e organizzatore del viaggio di Salvini negli Usa: l'accusa era di corruzione in concorso col compare Vito Nicastri (pregiudicato per tangenti e indagato - e poi condannato in primo grado - per mafia come amico di Messina Denaro), mentre un'inchiesta della Procura di Roma gli contestava una tangente al sottosegretario Siri, poi cacciato da Conte.

Di questo Morra lo chiamava a rispondere, ma anche delle rivelazioni del pentito Agostino Riccardi sull'appoggio elettorale dato alla lista Noi per Salvini dal clan rom dei Di Silvio a Latina per le Comunali del 2016. Tra i politici non indagati ma citati nell'inchiesta per l'appoggio del clan Di Silvio c'erano Francesco Zicchiari, vice-capogruppo leghista alla Camera, e Matteo Adinolfi, eletto a Terracina, poi promosso coordinatore provinciale della Lega e ora eurodeputato. Figurarsi imbarazzo di Salvini a rispondere in Antimafia del sostegno degli odiati "zingari" ai suoi fedelissimi; a giustificare la scelta di un consulente come Arata per il programma energetico della Lega; e anche a spiegare perché non costituir parte civile il Viminale al processo Montane (l'ex presidente di Confindustria Sicilia poi condannato a 14 anni in primo grado). Infatti scappa dall'Antimafia da due anni: mai messo piede. E ora vuol farci credere che ce l'ha con Morra per una frase sulla Santelli. Come si dice dalle sue parti: *ma va a ciapa' i ratt*.



IL FOGLIO

quotidiano



Redazione e Amministrazione: Piazza della Repubblica 21 - 20121 Milano Tel. 06/589900.1.



Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DBC MILANO

ANNO XXV NUMERO 282

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE 2020 - € 1,80



"E NON
PIÙ
10."

SAN PAOLO
"AFRO-LISSE"



il Giornale



GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE 2020

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 281 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2322-4071 | Giornale (ed. nazionale)

AIUTI AGLI AUTONOMI Gualtieri apre a Forza Italia Governo in crisi (anche sul Mes)

Laura Cesaretti

Il ministro dell'Economia Gualtieri apre alle proposte dell'opposizione, e «in particolare da Forza Italia», promettendo di «incrementare il sostegno a autonomi, commercianti e professionisti» nella manovra. La tensione tra Palazzo Chigi e Nazareno è altissima. Sul Mes, con Conte schierato con il M5s nel negare che all'Italia servano le risorse di quello sanitario, invocato invece dai dem e dal ministro Speranza, e con il Pd che avverte che il 9 dicembre, quando il premier dovrà chiedere al Parlamento il mandato per votare in Unione europea la riforma del Fondo salva Stati «rischia di non esserci più la maggioranza». Ma anche sulla fondamentale partita della gestione - quando e se arriverà - del Recovery Fund.

con **Cottone e De Francesco** alle pagine **10-11**

FONDI EUROPEI Giuseppi si scontra con Speranza e dem di Adalberto Signore

L'ultimo atto di una tensione che nella maggioranza va sempre più assumendo i contorni di un vero e proprio scontro si è consumato ieri sul Mes. Seguendo il solito spartito, che vede da una parte un Pd decisamente favorevole all'utilizzo del Fondo salva Stati e dall'altra un M5s assolutamente contrario.

a pagina **11**

IL RETROSCENA Conte in tilt sulla scuola E il Pd lo boccia subito di Augusto Minzolini

L'idea del premier Giuseppe Conte di riaprire le scuole prima delle feste di Natale, impegno davanti al popolo in Tv, ha messo il premier contro un pezzo della sua maggioranza. Anche il giorno per riaprire i battenti, il 9 dicembre, è sbagliato: è lo stesso giorno dello sciopero del pubblico impiego. E il Pd si è infuriato.

a pagina **13**

LA MORTE DI MARADONA MARADIÓS

Se ne va il calciatore più divisivo e popolare di sempre. Genio sul campo, maledetto fuori

di **Tony Damascelli**

Diego ha deciso di morire come non aveva mai vissuto: in silenzio. Triste, solitario e finale, come il titolo di Osvaldo Soriano. Improvvisamente, lentamente, quest'anno maligno si sta portando via, i nostri sogni. Il risveglio è crudele, amarissimo. Diego Armando Maradona (...)

segue a pagina **2**

LA SUA EREDITÀ È STATO IL MIGLIORE PERCHÉ IL PEGGIORE

di **Alessandro Sallusti**

«Chiedimi chi era Maradona», diremo un giorno ai nostri nipoti traslando dalla band delle band - i Beatles - al calciatore dei calciatori la famosa strofa della canzone degli Stadio del 1984. Già, perché noi siamo contemporanei a un fenomeno che come pochi è entrato nella fantasia non solo dei tifosi ma della società tutta. E quando quella domanda iniziale mi verrà posta la risposta più sincera non potrà che essere: Maradona era Maradona, cioè un imbroglione, drogato, alcolista, sessista violento con le donne, evasore fiscale e pure comunista, cioè il peggio del peggio con l'unico pregio, non irrilevante, di saper giocare a pallone da Dio.

Perché tanti giocatori sono stati dei grandi, ma lui era qualche cosa di più. Nel mondo intero il suo cognome, Maradona, sta al calcio come la Coca Cola alle bibite gasate, il Rolex agli orologi e la Ferrari alle auto da sogno: è un sinonimo, un tutt'uno che non finirà (...)

segue a pagina **3**
con **Lombardo e Signori** alle pagine **6 e 8**



RE DI NAPOLI Diego Maradona si è spento a 60 anni

IL TALENTO PIÙ PURO

**Mondiali con la mano e scudetti col «pibe»
Era il dio del pallone**

di **Claudio De Carli**

I Napoli dei due titoli era lui, l'Argentina iridata e vice campione del mondo anche. Da fuoriclasse infierì pure sull'odiata Inghilterra.

a pagina **4**

L'IMPEGNO POLITICO

**Dalle Falkland a Fidel
Un simbolo del Sud
in nome del «pueblo»**

di **Paolo Manzo**

Capopopolo tutto sinistro dal Che all'odio per gli yankee. Flirtava coi narcos, vendicò le Falkland di mano. Fidel? Un padre...

a pagina **8**

IL RICORDO DEGLI AVVERSARI

**«Diego, caro nemico
Avevi bisogno di aiuto
ma eri un lampo»**

di **Claudio Gentile
e Michel Platini**

Gentile lo annullò nell'82, Platini era un «10» come lui: i loro ricordi per il *Giornale*.

alle pagine **4 e 6**

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPEDIRE IN ABBI NOME E IN BANDO) IL 23 NOVEMBRE, VEDI ART. 1 C. 100 MANZO

SEMPRE MENO CONTAGI, SI TRATTA SULLE RESTRIZIONI A NATALE Costi, obbligo, infermieri: guida al vaccino

Maria Sorbi

Medici da schierare, patentini e obbligo: ecco tutte le incognite del piano vaccini, che non può fallire. La presidente della Commissione Ue Ursula Von der Leyen assicura: «Cura al via in Europa a fine anno» Ieri è stato siglato l'accordo con la società americana Moderna per 80 milioni di dosi. In Italia la profilassi è prevista da metà gennaio: 3,4 milioni di fiale e 100 milioni di siringhe. Il nodo del personale da reclutare. Il 2 dicembre Speranza in Parlamento.

a pagina **20**

L'INTERVISTA Luca Zaia

**«Test rapidi e screening
Così il Veneto è capofila»**

Serenella Bettin

a pagina **17**

IL FENOMENO

**Numeri in calo
La Lombardia vede la fine del tunnel**

Alberto Giannoni

a pagina **16**

All'interno

FEMMINISTE SCATENATE SU UNA GAG (INUTILE)

Che pena il caos sulla spesa sexy in tv

Braghieri a pagina **25**

LA GUIDA DEI RISTORANTI

Stelle Michelin, Oldani fa doppietta

Cuomo a pagina **26**

IL BICCHIERE NELLA LETTERATURA

L'ebbrezza di vivere in parole di vino

Sgarbi alle pagine **30-31**



IL GIORNO

GIOVEDÌ 26 novembre 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, l'Sos di Marco Piuri: intervenite subito

**Troppi sbandati a bordo
L'ad Trenord ai prefetti:
sicurezza o fermo i treni**

G.Moroni a pagina 15



Brescia, il verdetto sempre ribaltato

**Strage Cottarelli
Quattordici anni
per mezza verità**

Raspa a pagina 14



DALLE CITTÀ

Milano, il galà del 7 dicembre

**A riveder le stelle
Con la Scala
un messaggio
di speranza**

Palma nelle Cronache

Milano

Torna il contrabbando
Ora le sigarette
sono elettroniche

Giorgi nelle Cronache

Milano

**«Io, da vittima
a soccorritrice
Basta violenze»**

Vazzana nelle Cronache

Milano

**Immobiliare:
crollano i prezzi
di negozi e uffici**

Gianni nelle Cronache

ADIÓS DIEGO

Non solo un calciatore

**Maradona,
il campione
del Novecento**

Leo
Turrini

Con la morte di Diego Armando Maradona, finisce per davvero il Novecento. Di quel secolo breve, il Campionissimo sghembo e folle fu l'ultima icona, il simbolo finale, la coda geniale e selvaggia. Perché il Pibe de Oro, come lo chiamavamo, non è stato soltanto un calciatore. E lui lo sapeva, eccome se lo sapeva. Ah, Maradona! Il mondo intero ha accolto con doloroso stupore la notizia di un addio a suo modo annunciato.

A pagina 3



Diego Armando Maradona è morto ieri, aveva da poco compiuto 60 anni

Femiani, Franci e Massi
alle pagine 4, 5 e 7



Due femminicidi nella giornata contro la violenza

**La lezione della Casellati
«È criminale, non amore»**

Olivelli e Ponchia alle pagine 8 e 9



Conte rinvia il summit sui divieti. Contagi in calo

**Natale, lite sulle regole
Ipotesi coprifuoco alle 23**

Servizi alle pagine 10, 11, 12 e 13





Oggi l'ExtraTerrestre

CLIMA Le orchidee alpine «scalano» le montagne per resistere alla crisi climatica. L'allarme estinzione in una ricerca dell'università di Padova



Culture

SFIDE GLOBALI Lo Stato sociale nell'età delle piattaforme, percorsi per la società e il lavoro digitale Sandro Mezzadra pagina 12



L'ultima

LA SAGA DEI TORLONIA Trionfa la mostra a Roma, ma non la verità sul principe collezionista Renzo Paris pagina 16

quotidiano comunista il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE EURO 2,00

GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE 2020 - ANNO L - N° 282

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Diego Armando Maradona festeggia il primo scudetto del Napoli nel 1987 foto di Massimo Sambucetti/Ap

Diego Armando Maradona è morto. Se ne va così il più grande calciatore di tutti i tempi e un'icona eternamente «rebelde», che ha regalato felicità e riscatto a un'umanità disperata e dolente. Le battaglie contro le difese avversarie e quelle contro le mafie del calcio. In Argentina lutto nazionale e camera ardente alla Casa Rosada. La «sua Napoli» in pellegrinaggio allo stadio. Aveva da poco compiuto 60 anni pagine 2-5



'na cosa GRANDE

Il personaggio

El Diez, il genio del pallone simbolo di libertà

Flaviano De Luca pagina 2

La città sotto choc

Napoli colpita al cuore gli dedica il San Paolo

Nicola Sellitti pagina 3

Il destino

Di fango e polvere. un dio che era popolo

Giampiero Timossi pagina 4

La politica

Il Che stampato sul braccio E con Fidel nel cuore

Roberto Zanini pagina 5

I tributi d'autore

Ho visto Maradona, tra peccati e miracoli

Galeano, Minà, Soriano, Vázquez Montalbán

ROMA

Sgomberato il Cinema Palazzo, 3mila in piazza



Prima che sorga il sole 15 blindati e decine di celerini assediano piazza dei Sanniti per chiudere lo spazio sociale e culturale. La sindaca Virginia Raggi plaude all'operazione ma è costretta a fare marcia indietro per le proteste. Nel pomeriggio grande corteo nelle strade del quartiere: cariche, feriti e fermi MERLIA PAGINA 5

Occupazioni

La sconfitta umana degli «opposti estremismi» di Raggi

ASCANIO CELESTINI

Non conosco gli intrighi della politica romana. Non conosco i pettegolezzi di salotto. Non mi interessano le antipatie tra leader, né gli scontri tra correnti. Ignoro le manovre che si muovono sotto il pelo dell'acqua dell'informazione. — segue a pagina 14 —

all'interno

Femminicidi Altri due casi, nel giorno contro la violenza

ADRIANA POLLICE PAGINA 8

Scuola Rientro graduale, poi la pausa natalizia

ROBERTO CICCARELLI PAGINA 7

Mes Ultimo rinvio prima del momento della verità

ANDREA COLOMBO PAGINA 6

Transizione Usa

Quanto deve Joe Biden alla sinistra

GUIDO MOLTEDO

Oltre ottanta milioni di voti. Una vittoria storica. Grazie agli ultimi voti espressi per corrispondenza, conteggiati ieri, Joe Biden supera una soglia mai varcata prima. È il presidente più votato di sempre. Ma non per questo il più forte presidente di sempre. — segue a pagina 15 —

Lele Corvi



01126 9 770235 213006 Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Giur. Cir. 20/2013





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXVII-N° 377 ITALIA
SPESSIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45%- ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 26 Novembre 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ESCHIA E PROCCIA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI" - EURO LIO

“ Il primo gol? Un poco con la cabeza de Maradona y un otro poco con la mano de Dios



“ L'Italia si ricorda di Napoli solo quando c'è la Nazionale L'Italia vi ignora tutto l'anno per il resto siete solo terroni

Il commento

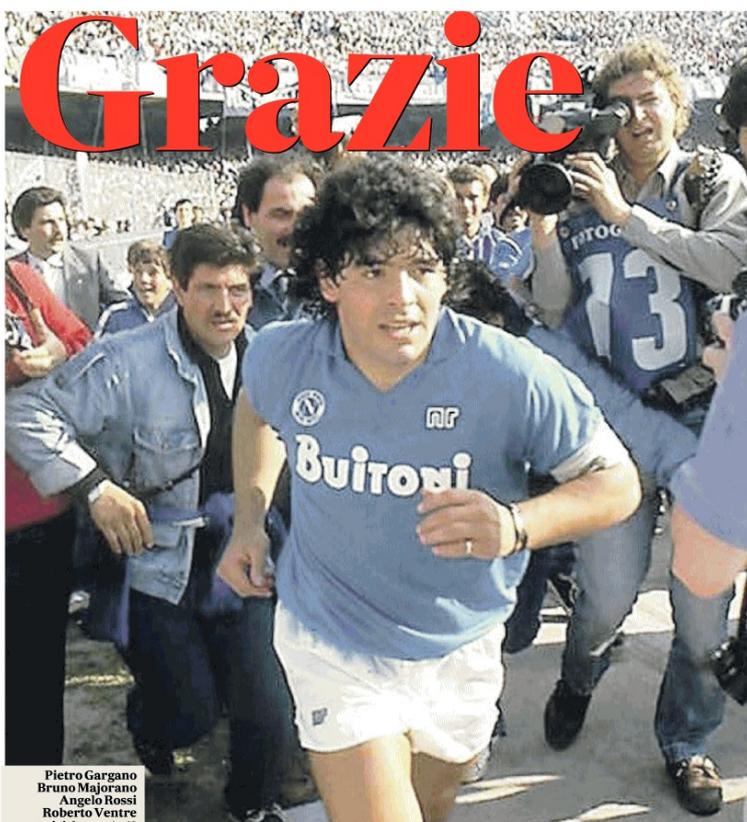
NESSUNO COME LUI HA DIFESO NAPOLI

Federico Monga

Napoli è orfana. Napoli piange. È morto il più grande giocatore del mondo, il protagonista del più bel gol della storia del calcio, la Cappella Sistina del pallone. Non c'è più lo scugnizzo, il figlio, il fratello, il re di Napoli. Il dies, il dios. Prima di arrivare a vivere a Napoli, pensavo, sbagliando, di avere capito (quasi) tutto di Diego Armando Maradona. E invece mi mancava un pezzo, il più importante perché raffigura la simbiosi tra Napoli e il suo campione. Nell'abito del vuoto si capisce ancora meglio perché Maradona era Napoli e che cosa Maradona ha dato davvero a Napoli. L'ha fatta vincere. Con Diego Napoli è stata davanti a tutti. Non è una banalità per Napoli, per il Sud. Il primo scudetto non è stato solo un trionfo sportivo. Un amico, tifoso e napoletano doc, ieri sera, in lacrime, se lo immaginava così: con un bandierone azzurro in mano mentre si volta e ci dice «venite dietro di me». Ecco Maradona avrebbe voluto essere solo figlio e fratello dei napoletani. Avrebbe voluto essere solo il più grande giocatore della storia del calcio e del Napoli. E invece, suo malgrado, si è trovato ad essere un capopopolo. Maradona ha colmato un vuoto. Ha difeso la città, facendola vincere. A parole, come tanti altri. Ma anche e soprattutto, a differenza di altri napoletani, con i fatti. In queste ore allora Napoli smarrita si chiede: adesso chi ci difenderà? Napoli, come l'Italia, non ha bisogno di eroi ma ha avuto bisogno di un calciatore, seppur il più grande di tutti, per sentirsi difesa, per ottenere le vittorie che merita. L'ennesimo paradosso di Napoli, di Maradona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1960-2020 Addio a Maradona, il re del calcio



Pietro Gargano
Bruno Majorano
Angelo Rossi
Roberto Ventre
e servizi da pag. 4 a 13

Grazie

Diego e il Napoli DUE SCUDETTI E SETTE ANNI DI GIOIA PURA

Francesco De Luca

Ha indossato per l'ultima volta la maglia del Napoli il 17 giugno, poco più di cinque mesi fa. Era nella sua casa di Buenos Aires.

A pag. 4

Non solo il calcio IL CAMPIONE CHE SCARTÒ I POTENTI

Marco Ciriello

Lo abbiamo visto grasso e cadente, ma non lo vedremo vecchio. Per quante volte avesse sfiorato questo giorno, nessuno pensava che potesse arrivare.

Alle pagg. 2 e 3

L'omaggio IL SUO NOME PER SEMPRE AL SAN PAOLO

Vittorio Del Tufo

Ieri Napoli aveva una gran voglia di tornare ad essere, anche per un solo giorno, la città-corpo che è sempre stata e che sempre sarà: un solo impasto di carne e sangue, di pietra e lava, di cuore e lacrime.

Continua a pag. 43

Il presidente Corrado Ferlaino

«Nato per caso in Argentina Doveva stare qui per sempre»

«Il mio Diego...». Corrado Ferlaino, il presidente di Maradona, lo piange in questa sera di fine novembre dell'anno più triste. E fa una battuta: «Quando finirà 'a nuttata?». Ricorda: «Doveva restare a Napoli per sempre».

De Luca a pag. 5



L'avversario Stefano Tacconi

«Quel gol contro la fisica fiero di non averlo parato»

Pino Taormina

«Ora è una leggenda», dice Stefano Tacconi, portiere della Juve per tutti gli anni napoletani di Diego. «Quel gol contro la fisica, fiero di non averlo parato».

A pag. 9



Lo Fiammante
Scegli la fragranza unica del pomodoro lavorato fresco 100% italiano da filiera corta.

www.fiammante.it

Lo scrittore L'icona globale

Il ragazzo che con il pallone suonava la musica di Mozart

Giuseppe Montesano

Abbiamo tutti provato a raccontare Diego Armando Maradona, con articoli e film e libri, ci abbiamo provato tutti: ma nessuno di noi ci è riuscito.

Continua a pag. 43



Il cantautore Nino D'Angelo

«Piango come per Pino Daniele ho perso di nuovo la mamma»

Federico Vacalebre

Nino D'Angelo ha pianto «come il giorno in cui è morto Pino Daniele, mi sembrava di aver perso di nuovo mia madre».

A pag. 7





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 142 - N° 327 ITALIA

NAZIONALE



Giovedì 26 Novembre 2020 • b. Giacomo A

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

In edicola e sul web Arriva MoltoDonna ecco il periodico sul mondo femminile che vuole contare
Un fascicolo di 24 pagine



La Roma in EuroLeague Fonseca cerca i sedicesimi stasera contro il Cluj Champions, disastro Inter Atalanta: show a Liverpool
Carina e Riggio nello Sport



Il Messaggero BROOM
motori.ilmessaggero.it

Il campione "contro" con aureola e peccati

Piero Mei

Dios gli diede una mano un giorno in Messico nell'86. Gli aveva dato anche due piedi che agivano come due mani di un uomo qualunque: davan carezze e ceffoni al pallone. Gli indicavano la via, la via del gol o quella d'un compagno che desse il colpo di grazia, senza poter sbagliare.

Quel Dios a Diego Armando Maradona ha dato anche un numero, 10, "el diez" e due vite, che a un certo punto El Pibe de Oro mescolò e intrugliò in una doppia vita. La sua cifra era l'eccesso, i bassifondi e il trono, il peccato e l'aureola fino alla sua morte. Che è quasi letteraria: è la cronaca di una morte annunciata.

Continua a pag. 22
Servizi da pag. 2 a pag. 7

È morto Maradona: un infarto lo ha stroncato a 60 anni

Napoli e Argentina in lutto «Gli intitoliamo il San Paolo»



I SERVIZI

Il profilo del "diez"
Magie ed eccessi nessuno come lui

Ajello alle pag. 2 e 3

Diego e il Papa
«Francesco mi tratta come un fratello»

Giansoldati a pag. 6

Bruno, amico-rivale
Conti: «Mi disse: giochiamo insieme»

Angeloni a pag. 5

Cinema e libri
Sorrentino e gli altri El Pibe ispiratore

Musolino e Satta a pag. 7

Verso il nuovo Dpcm: coprifuoco alle 21 dall'antivigilia e a tavola non più di dieci

Natale, quarantena per chi torna dall'estero

Alberto Gentili

Chi va all'estero durante le vacanze natalizie dovrà fare la quarantena. Che sia per sciare o meno. Dal 23 dicembre al 10 gennaio coprifuoco alle 21. Le misure di Natale saranno messe a punto oggi.

A pag. 8



Le riaperture
Scuola, i sindaci chiedono garanzie

ROMA La ministra Azzolina preme per la riapertura delle scuole ma c'è il nodo trasporti. Loiacono a pag. 9

Gli ultimi dati
Il contagio in calo: Italia "quasi" gialla

ROMA I dati migliorano, l'Italia cambia colore. Piemonte e Lombardia verso l'arancione. Malfetano a pag. 8

Palermo, si è accasciata a terra durante l'ora di educazione fisica Tragedia in palestra, muore a dieci anni

PALERMO Si è accasciata a terra, ha urtato la spalla e la testa e non si è più rialzata. La vita di Maria Episcopo, 10 anni, è finita all'improvviso, in un giorno come tanti. Era in palestra con i compagni della prima media della scuola "Vittorio Emanuele Orlando", nella zona nord del capoluogo siciliano. Avevano lezione di educazione fisica, correvano, quando Marta è caduta. Gli insegnanti hanno pensato fosse inciampata e sono accorsi rendendosi conto subito che la bambina era gravissima. Sarà eseguita l'autopsia, l'ipotesi più accreditata è quella del malore. Sirignano a pag. 16

Nella giornata sulla violenza alle donne «Come essere sexy facendo la spesa» Bufera in Rai e trasmissione a rischio



Cristiana Mangani

Con un tempismo a dir poco scellerato, nel giorno in cui tutti discutono sulla violenza contro le donne, la Rai decide di mandare in onda un tutorial su come fare la spesa in maniera "sexy". Qualcosa che suona come preistorico.

A pag. 17

IL SAGITTARIO ANDRÀ LONTANO

BUONGIORNO, SAGITTARIO! È LA FORZA DEI SEGNI DI FUOCO CHE VI CONDUCE. DICE ARIETE: ANDRÀ LONTANO. RISPONDE LEONE: IO SONO GIÀ ARRIVATO. REPLICA INFINE IL SAGITTARIO: IO ANDRÒ ANCORA PIÙ LONTANO! LE STELLE DEL VOSTRO COMPLEANNO, MA ANCHE QUELLE CHE RISPLENDERANNO SUBITO DOPO, VI AIUTERANNO A REALIZZARE ANCHE I SOGNI PIÙ AMBIZIOSI. SIETE NATI PER ESSERE PRIMI, SEMPRE AVANTI, VINCENTI. AUGURI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

HAI SCRITTO UN LIBRO ?

INVIACI IL TUO INEDITO ENTRO IL 9/12/2020

inediti@gruppoalbatros.com
www.gruppoalbatros.it

Albatros Il Fido

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

GIOVEDÌ 26 novembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Prima operatori sanitari e ospiti delle strutture

Emilia Romagna, arriva il vaccino anti Covid Profilassi per 170mila

Manca a pagina 14



ADIÓS DIEGO

Non solo un calciatore

Maradona, il campione del Novecento

Leo Turrini

Con la morte di Diego Armando Maradona, finisce per davvero il Novecento. Di quel secolo breve, il Campionissimo sghembo e folle fu l'ultima icona, il simbolo finale, la coda geniale e selvaggia. Perché il Pibe de Oro, come lo chiamavamo, non è stato soltanto un calciatore. E lui lo sapeva, eccome se lo sapeva. Ah, Maradona! Il mondo intero ha accolto con doloroso stupore la notizia di un addio a suo modo annunciato.

A pagina 3



Diego Armando Maradona è morto ieri, aveva da poco compiuto 60 anni

Femiani, Franci e Massi alle pagine 4, 5 e 7

Bologna, cinque arresti

Banda di ladri di bancomat Fra i truffati c'è un musicista

Tempera in Cronaca

Bologna, verso le amministrative

Tosiani al Pd: «Candidato unitario ancora possibile»

Rosato in Cronaca

Bologna, l'onorificenza

Il Comune: «Nettuno d'Oro a Vasco»

Cucci in Cronaca

Bologna, nessun nome nuovo

Guida Michelin, confermate le 'stelle' 2019

Bassini in Cronaca



Due femminicidi nella giornata contro la violenza
La lezione della Casellati «È crimine, non amore»

Ulivelli e Ponchia alle pagine 8 e 9



Conte rinvia il summit sui divieti. Contagi in calo
Natale, lite sulle regole Ipotesi coprifuoco alle 23

Servizi alle pagine 10, 11, 12 e 13



DentalOne
Genova Via Donghi 20r
Via dei Macelli di Scoglia 17r
www.dentalone.it

GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE 2020

IL SECOLO XIX

DentalOne
Genova Via Donghi 20r
Via dei Macelli di Scoglia 17r
Tel. 3297535205

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ abbonamento obbligatorio con mensile "SALUTE" - Anno CXXXIV - NUMERO 281, COMMA 20. B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GUIDA MICHELIN: ENTRANO ALASSIO, LAVAGNA E NE
Ristoranti liguri, due nuove stelle
e il premio di migliore sommelier

FERRERO E PAGANO / PAGINA 13



ESCE IL DISCO DOPPIO "ITALIAN SONGBOOK"
La magia di Mina torna in 30 brani
Il figlio: «È un'intellettuale matta»

TORTAROLO / PAGINA 39



INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Economia-Marittimo	Pagina 15
Genova	Pagina 17
Programmi-Tv	Pagina 37
Xte	Pagina 39
Sport	Pagina 42
Meteo	Pagina 47

L'IPOTESI DEL GOVERNO

Coprifuoco anticipato alle 21 la notte di Natale e a Capodanno

Nel governo Conte approva la linea del ministro Speranza, che preme per non allentare il livello di attenzione neanche durante le feste. Il coprifuoco dovrebbe restare anche la sera del 24 dicembre e a Capodanno. E, anzi, è probabile che venga anticipato alle 21 nel nuovo Dpcm. È aperto il dibattito sulla deroga per la messa di Natale. La Corte dei Conti critica i ritardi delle Regioni nell'applicazione dei piani per potenziare la medicina territoriale, «grande assente» nella gestione dell'emergenza. Sarebbero solo 12 le giunte regionali che realizzarono entro fine ottobre le misure, e ancora meno quelle che rafforzarono il personale sanitario prima dell'arrivo della seconda ondata.

SERVIZI / PAGINE 6-9

CORSA CONTRO IL TEMPO PER VACCINARE I LIGURI: PRIMA FASE IN 25 GIORNI

E. ROSSI / PAGINA 9

LA CRISI DEL COMMERCIO

Matteo Dell'Antico

Genova, per i locali vendite dimezzate

L'asporto non basta

Bar e ristoranti a Genova sono sempre più in crisi, e la speranza di rimediare con le vendite natalizie sta sfumando. L'Ascom avverte: a rischio migliaia di posti.

SERVIZI / PAGINE 21 E 21

MARADONA MUORE A 60 ANNI PER UN INFARTO: ERA IN CONVALESCENZA DOPO L'OPERAZIONE AL CERVELLO. IN ARGENTINA TRE GIORNI DI LUTTO



Un'immagine simbolo di Diego Armando Maradona, con la Coppa del Mondo vinta dall'Argentina in Messico nel 1986: un risultato frutto delle sue prodezze

IL COMMENTO

PAOLO GIAMPIERI

IN CIMA AL MONDO CON UMANITÀ E ARTE POVERA

L'arte di Diego è stata arte povera. Dell'uomo nato in una baracca che dipinge magie sul campo. Ma l'amore del mondo si spiega anche con la sua umanità.

L'ARTICOLO / PAGINA 4

IL COMMENTO

PAOLO GIAMPIERI

IN CIMA AL MONDO CON UMANITÀ E ARTE POVERA

L'arte di Diego è stata arte povera. Dell'uomo nato in una baracca che dipinge magie sul campo. Ma l'amore del mondo si spiega anche con la sua umanità.

L'ARTICOLO / PAGINA 4

ROLLI

IL RE DI NAPOLI

Federico Geremicca / PAGINA 4

Allo stadio scordavamo i peccati suoi e della città

LA VOCE DEGLI ARGENTINI

Roberto Scarcella / PAGINA 5

La religione del Dieci: adorato anche dai rivali

AURUM

OPERATORE PROFESSIONALISTICO AUTORIZZATO ALLA BANCA ITALIANA

COMPRO

ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venedì 10/12 - 15/18

BUONGIORNO

Tutto quanto non ho mai amato: ecco che cosa era Diego Armando Maradona. Non mi facevo incantare neanche da ragazzo dalla fiaba dolente del barrio di Villa Fiorita, quartieri meridionali di Buenos Aires, dove lui e altri nove abitavano tre stanze, e l'acqua corrente era quella piovana sgocciolante dal tetto. Quei sigari fumati in compagnia di Fidel Castro erano la scorciatoia da illusionisti, perché poi è sempre il popolo che i dittatori prendono per il collo: io stavo con Vargas Llosa e coi profughi cubani in Florida. La mano di Dio, la manolista che soffia il pallone a Peter Shilton e segna il gol truffaldino per stabilire la rivincita della storia, e della retorica, della povera sfruttata Argentina cui l'arrogante Inghilterra di Margaret Thatcher aveva soffocato le Malvinas, col nome convertito in Falkland, era

La luccicanza | MATTIA FELTRI

l'autoassoluzione eterna di chi pensa si possa mettere la frode al servizio della giustizia. Lo sguzzare nella coca e fra la camorra non mi scandalizzava, mi scandalizzava lo sperpero del talento sottratto alla fatica. Preferivo il Milan di Arrigo Sacchi perché adoro il genio incasellato nell'organizzazione e l'organizzazione resa imprevedibile dal genio. La geremiade meridionalista, imparata in un baleno, era più un fuoco di rancore che di riscatto. E però l'arrogante sforzo di razionalismo si impantanava e svaporava davanti all'inafferrabile. C'era un bagliore metafisico in quello che Maradona era e faceva, e lo rendeva puro e sublime, ingiudicabile, sottratto al bene e al male. Non c'era da discutere, c'era da abbandonarsi nell'incanto di un essere trascendente in mezzo alla folla. —

AURUM

OPERATORE PROFESSIONALISTICO AUTORIZZATO ALLA BANCA ITALIANA

COMPRO

ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venedì 10/12 - 15/18



€ 2,50* in Italia — Giovedì 26 Novembre 2020 — Anno 156° — Numero 326 — ilsol24orc.com

*in vendita obbligatoria con Guida DAD - Didattica a distanza (Il Sole 24 Ore € 4,00 - la Guida € 0,50) Solo ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e la Guida, in vendita separata.

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, C. 1, DCB Milano



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi con Il Sole Scuola, istruzioni per l'uso della didattica a distanza

Legge di bilancio Plastic tax differita al 1° luglio Pagano anche i semilavorati

Santacroce e Sbandi — a pag. 33



— 0,50 euro più il prezzo del quotidiano



FTSE MIB 22303,58 +0,72% | SPREAD BUND 10Y 115,50 +2,10 | €/S 1,1890 +0,21% | BRENT DTD 46,41 +0,76% | [Indici&Numeri](#) → PAGINE 44-47

Pensioni, scivolo anti licenziamenti

OCCUPAZIONE

Dopo la Cig Covid e lo stop agli esuberanti il governo stima 250mila nuove uscite

Possibile ricorso ai contratti di espansione con soglia ridotta a 250 dipendenti

Edizione chiusa in redazione alle 22

L'ampliamento del contratto di espansione per gestire i piani di riorganizzazione nelle imprese una volta esauriti, a inizio 2021, gli effetti delle misure d'emergenza come cassa integrazione covid e blocco dei licenziamenti: da aprile il governo si aspetta almeno 250mila profili in uscita. L'esecutivo ha acceso un furore sullo strumento introdotto nel 2019: il contratto di espansione è in vigore, in via sperimentale, fino a dicembre e presuppone un accordo al ministero del Lavoro e parti sociali. La ma-

novra all'esame ha già apportato delle modifiche, consentendone il ricorso anche nel 2021 e pure per le aziende con oltre 500 dipendenti (non più oltre 1 mille). Il governo pensa ora a un nuovo intervento sullo strumento. Tra le ipotesi allo studio, ampliamento della platea di imprese interessate, abbassando la soglia di accesso a 250 dipendenti; vincoli sulle assunzioni; applicazione anche alle ricollocazioni. Primi segnali di apertura da parte della Cgil. **Claudio Tucci** — a pag. 3

IL CASO TARANTO

Ex Ilva, Stato e Arcelor paritari ma dal 2022 il controllo sarà pubblico

Bricco e Palmiotti — a pag. 15

50%

Nella nuova governance prevista una quota paritaria fra pubblico e privato dell'ex Ilva di Taranto

Riforma fondo Salva Stati, confronto ad alto rischio per il Governo alle Camere

DIBATTITO SUL MES

Sul riordino l'Italia potrà restare isolata nella Ue Riparte lo sconto sui fondi

Il fantasma del Mes torna a incomberre sulla maggioranza, questa volta nelle vesti della riforma del Salva Stati attesa ai passaggi decisivi all'Ecofin del 30 novembre e al Consiglio europeo del 10 e 11 dicembre. Il 9 dicembre

il passaggio parlamentare toccherà al premier Conte con le sue «comunicazioni», che richiedono il voto per ufficializzare la posizione italiana sulla riforma. Il no isolerebbe l'Italia in Europa. Inoltre il voto rischia di spaccare i Cinque Stelle. Tra Camera e Senato ci sarebbero 30-40 duri e punti pronti a opporsi a un via libera italiano. In soccorso potrebbero arrivare i voti di Forza Italia, ma questo significa la fine dell'alleanza di Governo, nel pieno della sessione di Bilancio. **Perrone e Trovati** — a pag. 2

PACE FISCALE

Verso il rinvio le rate per 1,2 milioni di contribuenti

Mobili e Parente — a pag. 2

Costo del debito sempre più giù: nel 2020 è vicino al minimo storico

EMISSIONI DEL TESORO

Con la tre giorni di aste avviate ieri, il Tesoro punta a chiudere il 2020 abbassando ulteriormente il costo medio all'emissione per il debito pubblico. L'obiettivo è il minimo storico dello 0,55% registrato quattro anni fa: il dato ufficiale più aggiornato, a fine settembre, indicava un valore dello

0,66 per cento. Da allora i tassi sono ulteriormente scesi, con il minimo sotto lo 0,60% toccato dal BTf decennale sul secundario. E come dimostrano le operazioni di ieri: assegnati Ctz per 2 miliardi di euro e Tpef per altri 1,25 miliardi con rendimenti sempre più negativi: -0,369% per il titolo a 24 mesi e -0,84% per l'indicizzato all'inflazione europea. **Maximilian Cellino** — a pag. 5

MERCATI

Il monito Bce sui debiti frena le Borse

di Morya Longo — a pagina 6

TRASPORTI. SPOSTARSI IN EPOCA DI COVID



Click Day. Sono quasi 100mila le persone che hanno fatto domanda per il bonus bici ma sono rimaste escluse

Biciclette, il record del bonus: un anno per smaltire gli ordini

Negozi presi d'assalto. Magazzini dei produttori ormai vuoti. Componenti e pezzi di ricambio introvabili. Decine di migliaia di consumatori in coda, pronti ad acquistare una nuova bici ma costretti ad aspettare per mancanza di prodotto. Il 2020 sarà da record per l'industria italiana della bicicletta, con 2 milioni di pezzi venduti, +20% sul 2019 (dati Ancm). **Antonio Larizza** — a pag. 12

PANORAMA

EMERGENZA COVID

Scuola, rientro con ingressi scaglionati Ieri 722 decessi e 25.853 contagiati

Il faccia a faccia tra Lucia Azzolina e i sindaci è finito con una sorta di impegno a riportare, gradualmente e con misure di sicurezza precise, 4,4 milioni gli studenti alle lezioni in presenza già prima di Natale. Ieri intanto sono stati registrati 25.853 nuovi contagi e 722 decessi. — a pagina 8

INDUSTRIA

PIANO IDROGENO, PIÙ REALISMO NELLA FASE DI TRANSIZIONE

di Antonio Gozzi — a pagina 14

CORTE GIUSTIZIA UE

Lavoratori extracomunitari, ok all'assegno per i parenti

I lavoratori extracomunitari con permesso unico o con la carta di soggiorno di lungo periodo hanno diritto ad avere l'assegno al nucleo familiare anche per i familiari a carico residenti fuori dalla Ue. Lo ha stabilito la Corte di giustizia. — a pagina 39

BIG DATA

Piano Ue per proteggere la proprietà intellettuale

La Commissione europea ha presentato ieri un piano di azione con il quale proteggere ulteriormente la proprietà intellettuale e un progetto di legge per regolamentare l'uso crescente dei dati informatici in una economia digitalizzata. — a pagina 30



IL MENSILE DEL SOLE

«IL» sul web lancia Restart: ripartire dalla cultura

Domani in edicola al prezzo di 0,50 e oltre al quotidiano

nòva.tech

IDEE E PRODOTTI PER L'INNOVAZIONE

La meccatronica diversifica e resiste

Riccardo Oldani — a pag. 42

Centro

DOMANI NELLE EDICOLE DI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA, MARCHE, UMBRIA, ABRUZZO, MOLISE E LAZIO

SHOP ONLINE robertocoin.com



ROBERTO COIN

LOVE IN VERONA COLLECTION

Buberl (Axa): «Sui dividendi occorre tornare alla normalità»

L'INTERVISTA

Axa è grande abbastanza da non aver bisogno di ricorrere al M&A. Ma vuole tornare a pagare la cedola e quindi auspica, per il 2021, che i regolatori europei scelgano una linea comune. Lo spiega Thomas Buberl, ceo del gruppo assicurativo transalpino dal gennaio 2016. **Laura Galvagni** — a pag. 21

L'ANALISI

CEDOLE E AZIENDE FORTI

di Marco Onado

I limiti alla distribuzione di dividendi vanno sempre più stretti alle banche dei paesi avanzati, soprattutto in

Europa, dove sia Bce che Bank of England hanno optato per il divieto puro e semplice, sia pure con la forma eufemistica della "raccomandazione". — continua a pagina 21

1960-2020. ADDIO AL PIBE DE ORO

Maradona, talento innato con la mano de Dios



Grazie Diego. Con lui il Napoli ha vinto 2 scudetti

Diego Armando Maradona è morto ieri nella sua casa di Tigres, a Buenos Aires, lontano dal quartiere di Villa Fiorito dove era nato il 30 ottobre del 1960. Stava affrontando la convalescenza dopo l'intervento chirurgico alla testa di qualche settimana fa. Un arresto cardiocircolatorio non gli ha dato scampo. **Bellinazzo, Da Rin e Salls** — a pagina 39





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 26 novembre 2020
Anno LXXVI - Numero 327 - € 1,20
S. Leonardo da Porto Maurizio

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciceriaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Falerona a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Diego Armando Maradona, la «Mano de Dios» della storia del calcio, è morto per arresto cardiaco in Argentina



La mano è tornata a Dio

Carmellini, Cicciarelli, De Leo, Lo Russo, Mineo, Schito e Zotti da pagina 2 a 5

DOPO L'AUMENTO DEI CONTAGI

Prof, spazi e banchi Ecco perché la scuola non deve riaprire ora

L'Azzolina vuole far riprendere le lezioni in presenza il 9 dicembre ma così si rischia una terza ondata

Conti a pagina 8

Audio «hot» in Procura

Sesso tra vigili Ora è caccia alla spia

Ossino a pagina 21

Vertice sulla legge di bilancio

Pace tra il Cav e Salvini Il centrodestra riparte

Di Nitto a pagina 11

La carriera

Due scudetti e un Mondiale

Idolo nella città di Napoli e decisivo in nazionale

a pagina 2

La sfida

Solo Gentile riuscì a fermarlo

L'ex azzurro racconta

«Non mi diede la maglia»

Vitelli a pagina 3

Il cuore

Moggi racconta il Diego uomo

«Faceva del bene senza voler apparire, era unico»

Pieretti a pagina 4

Il Tempo di Osho

Nell'anno nero del Covid Belen macina guadagni



"So na cozza mia armeno c'ho i sordi"

Giacobino a pagina 12

la S TORACIATA

Due vaccini al posto di uno. Black Friday a questi je spiccia casa

Ciba-Geigy®

soluzioni naturali per la disinfezione

CIBA ATOM PUR

è un disinfettante virucida pronto all'uso in soluzione acquosa che con un processo elettrolitico sviluppa ipoclorito di sodio nella misura dello 0,13%. Può essere spruzzato o nebulizzato a seconda dell'uso. Autorizzato dal ministero della salute.

www.ciba-geigy.it office@ciba-geigy.it +39 0731.083912

Il diario

di Maurizio Costanzo

Ieri è stata la giornata mondiale contro la violenza sulle donne. Ne parliamo oggi perché vorremo parlarne anche domani e dopodomani. Un'idea: tutti quelli che hanno rubriche sui giornali o in radio o in televisione, dovrebbero organizzarsi perché una volta al mese, magari il 25, si ricordi la necessità di combattere la violenza sulle donne. Tra l'altro il 25 dicembre è Natale. Perché tanti maschietti non fanno il fioretto il giorno di Natale di non usare violenza sulle donne? È impressionante accorgersi che alcuni di noi sono invecchiati continuando a ripetere sempre questa cosa.

STUDIO PIAZZOLLA

Lo Studio Piazzolla è una studio commercialista di recente costituzione, di una struttura moderna e giovane, che ha gettato le basi per poter offrire con alta professionalità e competenza nella realtà metropolitana di Roma, alta di imparzialità, efficienza, serietà e con ottime prospettive di crescita.

LE NOSTRE ATTIVITÀ:
Consulenza contabile;
Operazioni societarie;
Pratiche catastali e di bilancio;
Amministrazione e liquidazione di aziende;
Pratiche e valutazioni.

Tel/ Fax 06.50884165
Tel/ Fax 06.45554685
Cell. 393.8933255
rosario.piazzolla.rp@gmail.com
Studio Piazzolla
Via Guido Fubini, 23 - 00134 Roma

Giovedì 26 Novembre 2020
Nuova serie - Anno 30 - Numero 279 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50



IO IL MIO 110% QUOTIDIANO

Il superbonus è la via per il rilancio del mercato degli immobili

Galli a pag. 30

CORTE DEI CONTI

Il fondo vittime mancati pagamenti non funziona

Chiarullo a pag. 32

SU WWW.ITALIAOGLIT.IT

Sport - Gli schemi dei decreti di riforma dell'ordinamento

Pandemia - Il decreto Covid convertito dalle Camere

Bilanci societari - La lista di controllo delle informazioni integrative da fornire

ONLINE

La Cina torna a crescere, gli Usa ripartono con Biden, l'Europa guarda al futuro. Il mondo si muove, l'Italia no

Domenico Cucopardo a pagina 7

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA CON

Italia Oggi

La riforma del no profit

Il nuovo sistema degli IRPECS

Disponibile anche sul sito www.cassaobiettivi.com

Ristori anche ai professionisti

Gualtieri: i contributi a fondo perduto nel prossimo decreto legge, insieme alla proroga per Unico e alla tregua fiscale per chi ha cali di fatturato oltre il 33%

Il decreto Ristori 4 apre ai contribuenti a fondo perduto per i professionisti e alla mini proroga per l'invio di Unico. Inoltre la tregua fiscale di fine anno dei versamenti in scadenza a novembre e dicembre è concessa per calo del fatturato del 33% su un periodo di sei mesi. I tecnici dell'economia stanno ultimando il tour de force per chiudere il testo e garantirne approvazione e pubblicazione in G.U. entro domenica.

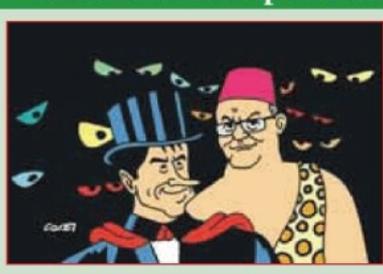
Bartelli a pag. 26

LO DICE FABIO CICILIANO

Cenone di Natale solo con i conviventi per limitare i contagi

Ricciardi a pag. 9

Casa malata di Covid: mercato e prezzi in discesa. La ripresa solo nel 2023



Prezzi di acquisto delle case e canoni delle locazioni in calo ma meno di quanto ci si poteva attendere di fronte alle tsunami dell'emergenza. Nelle 13 principali città nell'ultimo semestre i prezzi sono diminuiti del 2,2% e il trend negativo è destinato a continuare: nel 2021 la contrazione del prezzo medio degli immobili sarà tra -1,6% e -2,2%, nel 2022 tra -6% e -1%, nel 2023 tra +0,1% e -0,3%. Quindi l'ondata del Covid sarà lunga. La previsione è dell'Osservatorio immobiliare di Nomisma. Dice il suo responsabile scientifico, Luca Dondi Dall'Orologio: «Il mercato è tornato indietro di 4 o 5 anni».

Valentini a pag. 11

DIRITTO & ROVESCIO

Par casando un entomologo specializzato in asanare, come ha precisato il docente che lo ha richiamato dal Regno Unito (poi, evidentemente, diventato galles), Andrea Crisanti è un ottimo accademico. E lui che ha riaperto il caso di W (in Veneto) dove il Covid è stato aperto. Ed è sempre lui che ha prestato la seconda ondata oggi in atto. Ma proprio perché è credibile, Crisanti deve saper usare bene le parole. Egli infatti ha detto a Focus Life che non si sarebbe mai vaccinato - aggiungendo poi che non lo avrebbe fatto «finché non fossero stati messi a disposizione i dati di efficacia e sicurezza». Solo che è passato solo il concetto che non si sarebbe mai vaccinato - che ha dato fatto ai media - ma non in attesa di invadere. Crisanti avrebbe dovuto fare questa affermazione se e quando, a vaccino disponibile, non gli fossero stati forniti i «dati necessari». Non adesso. Crisanti non sa comunicare. Al suo livello non può permetterselo. Se è in dubbio, sta zitto. O battibecchi con i suoi pari grado. Senza sollevare polemiche incontrollabili. A danno, questo sì, della verità.

CASSA DEPOSITI E PRESTITI DA 170 ANNI, DALL'ITALIA PER L'ITALIA. OGGI PIÙ CHE MAI.

Ogni giorno sosteniamo le imprese e il territorio, insieme a 27 milioni di risparmiatori che con noi investono nel presente e nel domani dell'Italia.

Scopri tutte le soluzioni di Cassa Depositi e Prestiti su cdp.it

cdp 1850 2020
Investiamo nel domani

Scopri la gamma dei Buoni Fruttiferi di CDP su cdp.it
Messaggio pubblicitario

Cin - La riforma del no profit a € 1,50 in più



LA NAZIONE

GIOVEDÌ 26 novembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Il caso in Toscana

Slitta la consegna di 50mila vaccini contro l'influenza

Caroppo e Ciardi a pagina 14



ADIÓS DIEGO

Non solo un calciatore

Maradona, il campione del Novecento

Leo Turrini

Con la morte di Diego Armando Maradona, finisce per davvero il Novecento. Di quel secolo breve, il Campionissimo sghembo e folle fu l'ultima icona, il simbolo finale, la coda geniale e selvaggia. Perché il Pibe de Oro, come lo chiamavamo, non è stato soltanto un calciatore. E lui lo sapeva, eccome se lo sapeva. Ah, Maradona! Il mondo intero ha accolto con doloroso stupore la notizia di un addio a suo modo annunciato.

A pagina 3



Diego Armando Maradona è morto ieri, aveva da poco compiuto 60 anni

Femiani, Franci e Massi alle pagine 4, 5 e 7

DALLE CITTÀ

Firenze

Il sindaco: «Pronti per tornare in classe»

Fichera in Cronaca

FIRENZE

Società sportive In arrivo aiuti per mezzo milione

Servizio in Cronaca

Firenze

Incassi crollati «Ora sciopero delle tasse»

Conte in Cronaca

Florentina

Viola agli ottavi di Coppa Italia Lampo Montiel

Servizi nel Qs



Due femminicidi nella giornata contro la violenza
La lezione della Casellati «È crimine, non amore»

Ulivelli e Ponchia alle pagine 8 e 9



Conte rinvia il summit sui divieti. Contagi in calo
Natale, lite sulle regole Ipotesi coprifuoco alle 23

Servizi alle pagine 10, 11, 12 e 13



www.herno.com





la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 45 - N° 280

Giovedì 26 novembre 2020



Oggi con *Salute* e *National Geographic Traveler* in Italia € 2,00

GLI AIUTI UE

Mes, trappola per il premier

M5S si spacca, maggioranza a rischio sul voto Conte sotto assedio per il rimpasto di governo Covid, battaglia su messe e cenoni di Natale

Il commento

Il fantasma di Cannes

di **Francesco Bei**

C'è una sorta di maledizione, una coazione a ripetere. Nel novembre del 2011 fu Cannes, il vertice del G20 dove venne scritto il destino del governo Berlusconi. Anche allora l'Italia era la grande malata d'Europa, circondata dalla diffidenza dei partner, il paese che avrebbe potuto trascinare a fondo l'intera costruzione europea. Nove anni fa a Roma il governo si trovava impastoiato in una paralisi decisionale che destava allarme a Parigi e Berlino. **● a pagina 34**

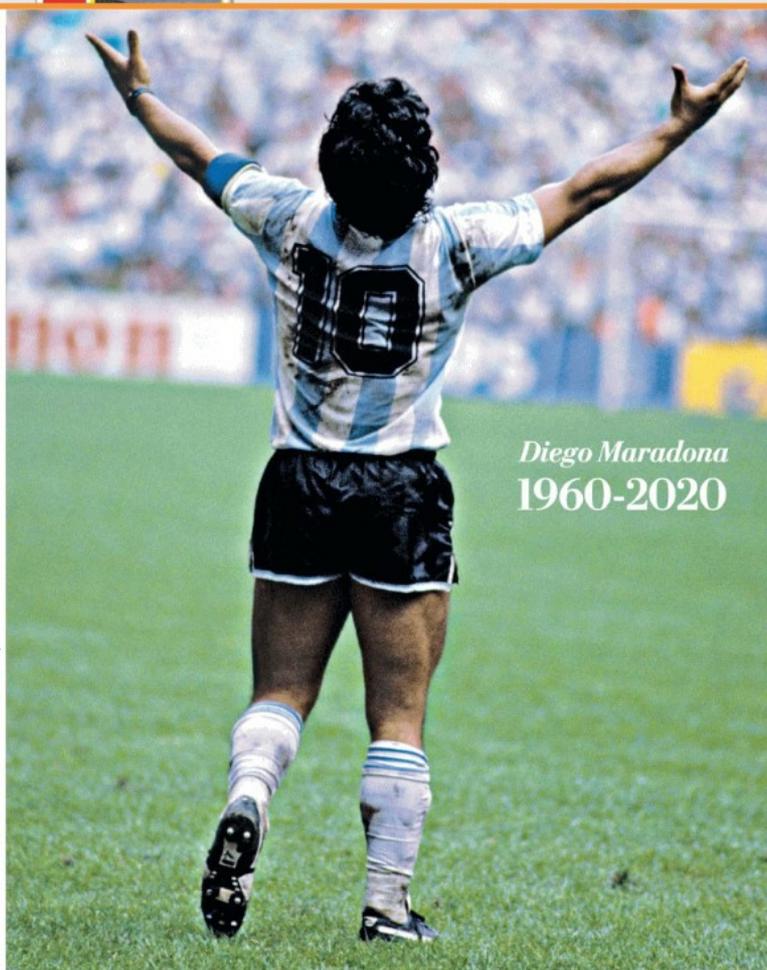
Il governo Conte si prepara alla prova dei numeri, prima con il voto sullo scostamento di bilancio, poi con il passaggio parlamentare sul Mes. Sull'autorizzazione a un nuovo deficit la maggioranza punta a essere autosufficiente, nonostante i malumori dei 5 stelle, sulla riforma del fondo Salva-Stati invece è spaccata. E il premier è sotto assedio per il rimpasto. In arrivo il nuovo Dpcm con le regole per le feste di Natale e Capodanno.

di **Bocci, Casadio, Ciriaco Cuzzocrea, Lauria, Zunino e Zur Nedden** ● da pagina 10 a 17

Il colloquio

Il francese Le Maire "L'Italia adotti la riforma del fondo Salva-Stati"

di **Anais Ginori** ● a pagina 15



Diego Maradona 1960-2020

JEAN-YVES ESCHENSKI

In edicola con Repubblica

Oggi gratis Traveler I tesori d'Italia del National Geographic



Domani sul Venerdì i segreti di Quarto potere

MISSONI
EAU DE TOILETTE

Il calcio va in Paradiso

Il racconto

Quel mito ribelle della mia infanzia

di **Roberto Saviano**

Non pensavo fosse mortale, invece mi accorgo solo oggi che era un uomo e non il Dio nel cui culto da ragazzino (sono del '79) vivevo. **● a pagina 8**

Un artista di strada amato anche dai nemici

di **Paolo Condò** ● a pagina 3

di **Emanuela Audisio**

Il Barba, come lui chiamava Dio, non se l'è preso in un giorno qualsiasi. I diversi, i rivoluzionari, gli sbagliati, hanno un loro modo di condividere l'eternità. Mishima, Best, Castro, e ora Diego. Tocchi diversi, ma eccessivi. Non c'è bisogno di tradurre l'Immo alla Giotto, sinfonia numero 9 di Beethoven, ma Maradona ve lo faceva vedere (e sentire) benissimo. **● alle pagine 2 e 3 con Carotenuto, Del Porto e Galassi ● alle pagine 4 e 6 e L'amaca di Serra ● a pagina 34**

L'ultima intervista "La droga e i rimpianti"

di **Julio Chiappetta** ● a pagina 4

Il personaggio

Il lato oscuro del genio

di **Gabriele Romagnoli**

Un gran vorticare di pianeti, satelliti, meteore, pietruzze nel cosmo disperse, intorno a un sole spento. Sedeva al centro della scena, adorato da molte curve. **● a pagina 35**

Ferrara: "Un dio umano che si allenava in cantina"

di **Maurizio Crosetti** ● a pagina 7

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49823923 - Soci: Abb. Post, Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Marzoni & C. Milano - via Nervese, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@ammarzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 - Regno Unito: GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

CON Brivido Noir € 10,90

NZ



Il personaggio I miracoli di Chiara Ferragni
l'influencer che fa volare la Borsa

CARLOTTA DE FRANCESCO - P. 37



America La caduta di Ivanka e Jared
Adesso New York snobba i giovani Trump

GIANNI RIOTTA - P. 23



LA STAMPA



GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (1,50 € QUOTIDIANO + 0,50 € SALUTE ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) | ANNO 154 | N. 325 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB-TO | www.lastampa.it | GNN

NEL NUOVO DPCM SPOSTAMENTI PER PARENTI DI PRIMO GRADO

Covid, Conte non cede coprifuoco alle 21 a Natale e Capodanno

Corte dei Conti contro le Regioni: "Inadempienti"

**LA DESTRA SI ASTIENE SULLO SCOSTAMENTO
IL PASSO INDIETRO
DEL CAVALIERE**

MARCELLO SORGI

Ala fine di un lungo vertice il centrodestra ha deciso di riunificarsi sull'astensione, oggi, nel voto sullo scostamento di bilancio. È la vittoria del compromesso che riporta all'unità l'opposizione. - P. 37

Il governo lavora a un nuovo Dpcm: avanza l'ipotesi del coprifuoco alle 21 a Natale e a Capodanno. Si agli spostamenti ma solo per i parenti di primo grado. La Corte dei Conti accusa le Regioni: «Nella gestione dell'emergenza Covid non hanno attuato i protocolli». Solo 12 governatori stilano i piani per l'assistenza sul territorio: nel mirino anche Piemonte, Emilia-Romagna e Lombardia. Miozzo commissario alla Sanità in Calabria. **SERVIZI - PP. 10-13**

IL CASO

Due donne uccise nella giornata contro la violenza



CESARO E CREAZZO - PP. 16-17

INCREDIBILE SIPARIETTO A "DETTO FATTO"

QUELLA SPESA SEXY UNA VERGOGNA RAI

CATERINA SOFFICI

Non si può credere, eppure sempre lì siamo, alla donna in minigonna di pelle, seduttrice, che viene invitata a muoversi in modo ammiccante tra le corsie del market per essere più sexy col carrello della spesa. **CONTINUA A PAGINA 37**

L'EMERGENZA

Nelle carceri sovraffollate mille contagiati



AMMALIATE E SALVAGGIULO - P. 14

LO STUDENTE IN CELLA AL CAIRO

ZAKY PRIGIONIERO L'INERZIA ITALIANA

LUIGI MANCONI

Per farci un'idea di quale sia l'orientamento culturale del regime dispotico di Al Sisi, nei confronti di quelle che in Occidente vengono dette «questioni di genere», basta ricordare un dettaglio che interessa l'Italia. **CONTINUA A PAGINA 18**

MARADONA 1960-2020



Ciao Diego

LA VITA SPERICOLATA DEL PIÙ FORTE DI SEMPRE

QUEL "PIBE DE ORO" FRA ECCESSI E MAGIE

GIULIA ZONCA

Adesso Maradona è uno solo, puro spettacolo, semplice, inconfondibile, perfetto e meraviglioso calcio. L'essenza di un gioco stupendo. Non più angelo e demone, genio e irregolarità, non più diviso e doppio. - **PP. 2-3**
SERVIZI - PP. 2-9

IL GENIO CHE HA CAMBIATO LA STORIA DEL CALCIO

IL PIEDE SINISTRO E LA MANO DI DIO

GIGI GARANZINI

È morto Maradona, e non c'è angolo del mondo in cui la tribù del pallone non abbia abbrunato le bandiere. Si potrebbe ricominciare a discutere in dottrina se sia stato il più grande di sempre, e magari assegnare una volta per tutte i tre gradini del podio a lui, Pelé e Di Stefano. - **P. 8**

IL "DIEZ" E NAPOLI INTERVISTA ALLO SCRITTORE

SAVIANO RICORDA "CI HA RESO FELICI"

ANDREA MALAGUTI

Il bambino si chiama Roberto Saviano e quando il marziano Diego Maradona plana a Napoli dall'aristocratica Barcellona, il bambino vede brillare una felicità sconosciuta negli occhi di suo padre. Nei suoi ricordi, quel giorno coincide con l'inizio dell'infanzia. - **P. 5**

BUONGIORNO

Tutto quanto non ho mai amato: ecco che cosa era Diego Armando Maradona. Non mi facevo incantare neanche da ragazzo dalla fiaba dolente del barrio di Villa Fiorito, quartieri meridionali di Buenos Aires, dove lui e altri nove abitavano tre stanze, e l'acqua corrente era quella piovana sgocciolante dal tetto. Quei sigari fumati in compagnia di Fidel Castro erano la scorciatoia da illusionisti, perché poi è sempre il popolo che i dittatori prendono per il collo: io stavo con Vargas Llosa e coi profughi cubani in Florida. La mano di Dio, la manolesta che soffia il pallone a Peter Shilton e segna il gol truffaldino per stabilire la rivincita della storia, e della retorica, della povera sfruttata Argentina cui l'arrogante Inghilterra di Margaret Thatcher aveva soffiato le Malvinas, col nome convertito in Falkland, era l'autoassolu-

zione eterna di chi pensa si possa mettere la frode al servizio della giustizia. Lo sguazzare nella coca e fra la camorra non mi scandalizzava, mi scandalizzava lo sperpero del talento sottratto alla fatica. Preferivo il Milan di Arrigo Sacchi perché adoro il genio incassato nell'organizzazione e l'organizzazione resa imprevedibile dal genio. La geremia meridionalista, imparata in un beleno, era più un fuoco di rancore che di riscatto. E però l'arrogante sforzo di razionalismo si impantanava e svaporava davanti all'inafferabile. C'era un bagliore metafisico in quello che Maradona era e faceva, e lo rendeva puro e sublime, ingiudicabile, sottratto al bene e al male. Non c'era da discutere, c'era da abbandonarsi nell'incanto di un essere trascendente in mezzo alla folla. —

La luccicanza

MATTIA FELTRI

sinatra
Galerie de Beauté

BLACK FRIDAY -40%

GUARDA, SCEGLI, REGALA
www.sinatraprofumerie.it



NOBIS ASSICURAZIONI

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!

www.nobis.it



IL CALORE CI UNISCE.



Italgas
www.italgas.it

Il trasporto merci su rotaia di Gts progetta la quotazione a Piazza Affari

Prima però farà entrare nel capitale un fondo infrastrutturale. In corsa Arcus, iCon Iog, Infravia e Tikehau Capital
Montanari a pagina 23

MF

il quotidiano dei mercati finanziari

MFGS 2020, le nuove sfide della filiera tra digital e green

Tra i protagonisti Dolce&Gabbana, Cucinelli e Bulgari
Speciale in MF Fashion

Anno XXXIII n. 294
Giovedì 26 Novembre 2020
€2,00 *Classificatori*



IL CALORE CI UNISCE.



Italgas
www.italgas.it

Con MF Magazine for Fashion n. 168 a €5,00 (€120 + € 3,00) - Con MF Magazine for Living n. 84 a €5,00 (€120 + € 3,00) - Spedite in a.p. n. 7411 - 4004/2020 abb. - (A)E L. 48 - c.d. Roma 01205

SPRECHI IL GOVERNO SCEGLIE CHI CONTROLLERÀ LA SPESA UE, COME CHIESTO DA BRUXELLES

Uno sceriffo per il Recovery

Conte forma a Palazzo Chigi il Comitato di controllo sui 209 mld: lo guiderà Turco. La struttura deciderà quali programmi procederanno, nessun commissario esterno. Scudo pubblico sugli asset strategici anche nel 2021: sarà prorogato il golden power

CREVAL FA +3,8% E SI ALLONTANA DAL PREZZO D'OPA: LA BORSA FIUTA UN RILANCIO?



DECIDERÀ A DICEMBRE

La Bce apre allo scongelamento dei dividendi delle banche

NOMISMA
Case, i prezzi tengono ma attenzione ai mutui

PARI AL 3% DEI RICAVI
La Francia rompe gli indugi e chiede la digital tax ai giganti tech




LA FORZA DEL TEAM, LA GARANZIA NOVERIM.

Oggi i consulenti di un'azienda vincente devono lavorare tutti insieme per un obiettivo comune, come un vero e proprio team!

Con lo **Smart Management System**, Noverim integra nella tua azienda i suoi migliori professionisti specializzati in ambito fiscale, legale, finanziario e transaction. Lavoreranno in squadra, tenendo sempre conto delle esigenze della tua impresa nel suo insieme. Niente più compartimenti stagni!

Con Noverim, hai tutta la squadra, ma paghi solo un professionista: lo **Smart Manager**, che sarà sempre al tuo fianco come figura chiave e coordinatore di tutto il team di lavoro!

Lo Smart Manager di Noverim: uno per tutti!



JOIN US ON NOVERIM.IT



800 08 55 71

info@noverim.it
tel +39 0249758571

ANALISI

Cina e Germania, sfida in mare Mire straniere sui porti italiani

PAOLO PITTALUGA

Lo stato di salute della portualità nazionale e i progetti di investimento La pandemia ha rallentato il trasporto marittimo, ma le infrastrutture del nostro Paese sono al centro dell' attenzione. Decisiva l' integrazione con la ferrovia In quello che per l' economia è stato un anno 'horribilis', non poteva andare meglio per la portualità globale. A partire dal blocco cinese per il Covid è stato un susseguirsi in tutto il mondo di stop dei bastimenti, a causa della fermata di molte attività industriali e commerciali. Eppure, nell' incertezza perdurante, non si può smettere di puntare sulla portualità, che resta decisiva. Tanto che su alcuni scali italiani hanno già messo gli occhi - e in alcuni casi anche le mani - gruppi stranieri. La pandemia ha condizionato dunque pesantemente gli equilibri del commercio marittimo, dato che il mare resta il protagonista degli scambi commerciali. Il trasporto marittimo è infatti il principale 'vettore' del commercio: il 90% delle merci è mosso sul mare, al punto che i trasporti marittimi e la logistica valgono circa il 12% del Pil mondiale. Ora, le stime per il 2020 vedono un calo del 4,4%, mentre per il 2021 è atteso un rimbalzo del 5%. Il segmento container è tornato ai volumi 2017: il Covid-19 ha annullato gli ultimi quattro anni di crescita. L' Italia non deve e non vuole perdere la portualità. Con il via libera ad agosto al Decreto che ha stanziato 906 milioni da destinare a 23 opere proposte dalle Autorità di Sistema portuale. Una tranche di 794 milioni verrà utilizzata per i primi 20 interventi strutturali ritenuti prioritari e immediatamente cantierabili. In particolare, alle Autorità portuali del Settentrione sono stati destinati finanziamenti per circa 308 milioni, al Centro 244 milioni, al Sud 354 milioni. Nel primo semestre nei porti italiani, ha spiegato Daniele Rossi, presidente di **Assoport**, «si è registrata una contrazione generale in tutte le tipologie di merci, come mai si era vista dal dopoguerra»: sono state movimentate 200 milioni di tonnellate di merci, con una perdita di quasi il 12% rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. «Passeggeri quasi azzerati, crocieristica ferma», ha aggiunto Rossi, rimarcando che «i traffici perduti non si possono recuperare» e che «dobbiamo mitigarne gli impatti negativi, soprattutto sui lavoratori. Non dovremo dimenticare mai il grande risultato che abbiamo ottenuto: tutti i nostri porti sono stati operativi sempre, garantendo la sicurezza dei lavoratori, dei marittimi e delle merci». Negli ultimi 5 anni i porti italiani hanno registrato una movimentazione attorno alle 480/490 milioni di tonnellate l' anno. Nel 2019 il valore degli scambi commerciali via mare è stato di 249,1 miliardi. Di questi 129,6 miliardi sono stati di import e 119,5 di export. Nel primo semestre 2020 l' import-export via nave ha patito la pandemia, facendo segnare un calo del 21%. Per capire l' impatto sull' economia si pensi che il mare assorbe il 36% dell' interscambio italiano mentre il trasporto su strada vale ancora il 50% del traffico merci. Il problema, secondo alcuni addetti ai lavori, è però un altro. Oltre che a operare meno di quello che potrebbero, gli approdi italiani sono entrati nel mirino degli stranieri, in primis i cinesi, che già proprietari al 49,9% della piattaforma savonese di Vado Gateway, ora guardano a Taranto. Dove Yilport, gruppo turco con rapporti privilegiati con la statale cinese Cosco, e Cma Cga, francese, a distanza di cinque anni dalle ultime movimentazioni dell' Evergreen (di Taiwan) sono tornati a muovere container. Il business si spostato sull' acciaio, con gli appetitosi spazi dell' ex Ilva. Senza dimenticare quelli della ex Belleli: se assegnati al Ferretti Group, saranno di fatto cinesi, visto che il gruppo è all' 85% di Weichai Group.





Avvenire

Primo Piano

il Nord Europa, soprattutto la Germania. Feeling ricambiato a tal punto che la gestione del terminal multifunzionale vede come primo azionista (50,1%) la Hamburger Hafen und Logistik (Hhla). Hhla, è una società fondata nell' 800. Gestisce tre terminal su quattro di Amburgo. Negli ultimi anni ha ottenuto in concessione la gestione dei porti di Odessa e di Tallin. Hhla è una società a controllo pubblico: il 68% del capitale è controllato dalla 'città-Stato' di Amburgo. Da alcuni anni la società ha cambiato strategia per soddisfare i clienti, tra cui grandi società cinesi e statunitensi ed ha ampliato il raggio d' azione a lungo limitato al solo scalo di Amburgo. Secondo i media il governo tedesco - e probabilmente il ministro delle Finanze, il socialdemocratico Olaf Scholz, tra l' altro ex sindaco di Amburgo - avrebbe suggerito ai vertici della società di ampliare i suoi interessi anche per evitare che alcuni porti europei finissero sotto il controllo della Cina. La piattaforma è una delle più grandi costruite in Italia negli ultimi 10 anni la cui realizzazione è terminata ad inizio settembre. L' obiettivo di Hhla è creare un gruppo leader in Europa, un ponte di collegamento tra Nord Europa, Mediterraneo ed estremo Oriente. Peraltro nel capoluogo giuliano ci sono altri spazi da riutilizzare, come il molo legnami e le aree dell' ex ferriera di Servola ma pure quelli dei depositi costieri del terminale petrolifero. Resta invece pieno di incognite il destino del terminal container di Cagliari, scalo che, vista la zona privilegiata al centro del Mediterraneo e in un tentativo di rilancio, ha ottenuto la zona franca. L' Europa perde in ogni caso terreno: nel 2020 è stato Shanghai il porto container col maggior numero di collegamenti diretti con altri scali portuali mondiali attraverso servizi marittimi di linea. Lo mette bene in luce l' ultimo rapporto della Conferenza dell' Onu sul Commercio e lo Sviluppo (Unctad): Shanghai ha 288 collegamenti marittimi diretti con altri porti ed è seguito da Busan (274), Anversa (268) e Rotterdam (264). Il Mediterraneo rappresenta comunque tuttora una via privilegiata per i container concentrando il 27% dei circa 500 servizi di linea mondiali via nave. Il Canale di Suez, nei primi 5 mesi dell' anno non ha registrato le crescite a doppia cifra del 2019: ha avuto un aumento del 7% delle navi in transito, ma le portacontainer hanno segnato un calo del 15%. La diminuzione del traffico via Suez è dovuta a due fattori legati alla pandemia: il calo dei carichi e del prezzo del petrolio, che ha spinto molte portacontainer a passare per il Capo di Buona Speranza risparmiando i costi del pedaggio, seppur allungando il percorso di 3mila miglia nautiche. In questo scenario l' Italia è il primo Paese nell' Ue a 28 per trasporto di merci in modalità 'Short Sea Shipping' (trasporto via mare a corto raggio) nel Mediterraneo, con 246 milioni di tonnellate movimentate, con una quota di mercato del 39%. Per questo il nostro Paese deve migliorare l' efficienza portuale e valorizzarne la catena logistica, con l' intermodalità fulcro del rilancio anche nel contesto della sostenibilità: il trasporto ferroviario in questo senso è un ambito sul quale puntare ulteriormente. Durante la pandemia si è registrato tra l' altro un sensibile aumento del trasporto su ferro sulla rotta Cina-Europa. Secondo China State Railway Group, a luglio i convogli hanno toccato il numero record di 1.232, con una crescita del 68% su luglio 2019: buona parte dei dispositivi di difesa anti-Covid, quasi 5 milioni di pezzi, è stato instradato su ferrovia. Con 23,1 miliardi Pechino rappresenta il 18% di tutto l' import via mare italiano. Il primo Paese cliente per modalità marittima restano però gli Usa, che con 28,1 miliardi concentrano il 24% del nostro export. RIPRODUZIONE RISERVATA

Diktat di Spitz bocciato avanti sui progetti di compensazione Mose, rinviata la conca

Porto, verifica al ministero sulla compatibilità di Zincone

Alberto Zorzi

VENEZIA L'oggetto di scontro era stato il waterfront di Cavallino-Treporti, tanto atteso dalla comunità guidata dal sindaco Roberta Nesto: una ventina di milioni di euro per riqualificare le aree di cantiere del Mose. Il provveditore Cinzia Zincone aveva scritto al Consorzio Venezia Nuova una lettera piuttosto decisa, chiedendo con urgenza (dopo due anni di attesa) il progetto definitivo «entro trenta giorni», in modo da analizzarlo nel comitato tecnico-amministrativo (Cta) di metà dicembre. Ma a quel punto il commissario del Mose Elisabetta Spitz ha scritto in maniera altrettanto perentoria che il Provveditorato non avrebbe più dovuto interloquire con i commissari del Cvn, in quanto la nomina del liquidatore Massimo Miani - prevista dal decreto Agosto - li avrebbe fatti decadere. E faceva capire che sarebbe stato meglio aspettare anche l'insediamento della nuova Autorità per la laguna per andare avanti con i progetti di compensazione. Il problema è che la nomina di Miani è stata solo annunciata sui social dal ministro Paola De Micheli, ma il decreto non risulta ancora registrato. Quanto all'Autorità, la sua gestazione sarà ancora lunga, visto che deve ancora essere scelto il presidente, per il cui ruolo sarebbe in pole position la stessa Spitz. Così ieri mattina, proprio in apertura del Cta, Zincone ha chiesto all'avvocato dello Stato Stefano Maria Cerillo se dovesse ottemperare al «diktat», ma il parere è stato di andare avanti, perlomeno fino a quando Miani non si insedierà. Un punto a favore di Zincone, che nell'ultimo periodo ha avuto qualche tensione con Spitz per i suoi interventi energici. Come quello sulla bozza di statuto della futura Autorità, che il provveditore - su richiesta del commissario - aveva definito con una visione «territoriale» di coinvolgimento degli enti locali (che peraltro, soprattutto il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, sono in guerra proprio su questo con il governo, accusato di averli «espropriati») e che poi il commissario avrebbe invece ignorato per mandarne una propria a Roma decisamente più «centralista» e con enormi poteri al presidente. Che potrebbe essere lei stessa, anche se l'Avvocatura sta facendo delle verifiche sul fatto che ha già compiuto i 67 anni e potrebbe essere tagliata fuori dalla legge Madia sui pensionati (la stessa verifica è in corso per Zincone alla presidenza del Porto, per cui pare in pole position), oltre al fatto che è commissario straordinario anche di Sorgente Sgr, società che si occupa di gestione di fondi immobiliari, e questo potrebbe renderla incompatibile con un ruolo in cui si occuperà anche di beni demaniali lagunari. Nel Cta di ieri è stato invece rinviato a dicembre il progetto delle porte della conca di navigazione di Malamocco, che tutta la comunità portuale attende con ansia che siano sistemate per far entrare le navi a Mose chiuso: quella lato mare era stata danneggiata seriamente da una mareggiata anni fa, quella lato laguna meno, tanto che la prima sarà rifatta, la seconda sistemata. Si è scoperto che la variante in valutazione ieri non si riferiva al progetto già approvato dal Cta nel 2017, ma a uno nuovo: tanto che i 18,5 milioni di lavori previsti allora erano lievitati a 29,5 e addirittura a 31,5 con questa variante, per un conto economico totale di 39 milioni: soldi che dovrà pagare il Cvn, salvo poi rivalersi su progettisti ed esecutori, se dovesse emergere dall'analisi tecnica che quella mareggiata non è stato un evento eccezionale. Sono stati poi chiesti il piano di manutenzione e garanzie sui materiali usati, proprio per evitare il bis dei problemi tecnici. Il comitato ha poi aumentato a 5 milioni e mezzo (600 mila euro in più



rispetto a prima) i fondi destinati alla copertura dei test di sollevamento del Mose fino al 31 dicembre 2021, compresi quelli già realizzati. Ieri intanto il Comune di Chioggia ha scritto a tutti gli enti (Provveditorato, Cvn, Spitz, Demanio



Corriere del Veneto

Venezia

e Soprintendenza per chiedere di riprendere urgentemente i lavori al Forte San Felice.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

progetti, l' avvocato cerillo smentisce spitz

Conca di Malamocco rinviata «Tropi 11 milioni di extracosti»

Conca di Malamocco rinviata a dicembre. Il Comitato tecnico del Provveditorato ha esaminato ieri il progetto per il restauro della conca di navigazione danneggiata nel 2015 e inutilizzabile da anni. Decidendo alla fine il rinvio alla prossima seduta. Troppe cose non chiare nell' iter del progetto di restauro. E un sovrapprezzo di 11 milioni di euro che non è giustificato. Lo avevano segnalato nel gennaio scorso gli amministratori straordinari. Trenta milioni per riparare la porta lato laguna sono sembrati davvero troppi. Così si è rinviato tutto. Non sono i soli guai della conca, che secondo i tecnici è stata progettata male e non è utilizzabile dalle navi in entrata. Progetto firmato da Technital, la stessa che ha progettato il Mose. E ieri è rispuntata la richiesta di danni ai progettisti. Una struttura voluta negli anni 2000 dal Consorzio di Mazzacurati e dal Comune guidato da Paolo Costa. Avrebbe dovuto rendere indipendente la portualità della salvaguardia, consentendo il passaggio delle navi con le paratoie chiuse. Ma non è successo. E nel mese di ottobre, dopo tre sollevamenti delle barriere, il **Porto** ha lanciato l' allarme: la porta è ancora inservibile. Ieri si sono stanziati anche nuovi fondi per le prove del Mose che continueranno per tutto il 2021. In apertura di seduta, l' Avvocato dello Stato Stefano Maria Cerillo ha bocciato l' invito che era stato fatto via lettera nelle ultime ore dalla commissaria del Mose Elisabetta Spitz di sospendere ogni progetto in attesa dell' Autorità. «Finché non sarà completato il passaggio i progetti possono andare avanti», ha detto. Passaggi che non sono ancora iniziati. Si attende la nomina del commissario liquidatore del Consorzio Venezia Nuova Massimo Miani, annunciato via twitter dalla ministra Paola De Micheli. E poi del presidente della nuova Autorità per la laguna. A.V.

A.V.

Immobiliare, le compravendite a picco
Ridotte di un terzo per abitazioni e negozi
I prezzi sono al minimo, come vent'anni fa. Tagge: Mestre. Dove è più forte la domanda per la prima casa

CATEGORIA	CITTA'	COMPAGNIA		LUCRO	
		PREZZO	NUMERO	PREZZO	NUMERO
ABITAZIONI	Chioggia	120	15	150	10
	Venezia	180	20	200	15
	Mestre	100	12	120	8
	Montebelluna	110	14	130	9
	Montebelluna	130	16	150	11
NEGOZI	Chioggia	80	10	100	7
	Venezia	100	12	120	9
	Mestre	60	8	80	5
	Montebelluna	70	9	90	6
	Montebelluna	90	11	110	8

Conca di Malamocco rinviata «Tropi 11 milioni di extracosti»

Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

l' accordo garantirà un anno di ammortizzatori sociali ai lavoratori. i carotaggi

Cassa integrazione Funivie è arrivata la firma decisiva

LUISA BARBERIS

CairoC' è la firma sull' accordo che garantirà un anno di cassa integrazione ai lavoratori di Funivie. La copertura scatterà dal 24 novembre (al termine degli ammortizzatori per l' emergenza Covid), nel frattempo verranno avviati i carotaggi per valutare l' entità dei danni provocati dall' alluvione del novembre scorso all' impianto che, attraverso i vagonetti, trasporta carbone dal porto di Savona ai parchi di Cairo. Le novità sono emerse dall' ultimo incontro tra i sindacati e il commissario di Funivie, Roberto Ferrazza, provveditore alle opere pubbliche di Piemonte, Valle d' Aosta e Liguria, che è stato nominato dal ministro delle Infrastrutture Paola De Micheli. «Un incontro positivo - ha spiegato il sindacalista Fabrizio Castellani per la Cgil- il lavoro è iniziato, ma le procedure sono lunghe. Il commissario ci ha spiegato che è stato assegnato a una ditta di Genova l' incarico di effettuare i carotaggi e le verifiche sul movimento franoso. Nel giro di pochi giorni inizieranno piccoli espropri, necessari per far passare i trattori e le ruspe per gli interventi, poi verranno posizionati i sensori che dovranno monitorare la situazione fino alla primavera. Verrà intrapresa anche un' altra strada, che prevede la consultazione di aziende specializzate nella costruzione di funivie, in modo da valutare se l' impianto può essere rimesso in funzione eliminando qualche palo, sfruttando in modo diverso le campate, oppure modificando in parte il percorso per accelerare le procedure». Prosegue inoltre il confronto con il Ministero delle infrastrutture, l' **Autorità portuale** di Genova-Savona e Funivie Spa per sciogliere il nodo della gestione del cavo di trasporto dei vagonetti. La società del gruppo Italiana Coke (che oltre a Funivie comprende anche il Terminal Alti Fondali e la cokeria di Bragno) ha restituito la concessione al Ministero e ora si fa strada l' ipotesi di trasformarla da funiviaria a **portuale**. Questa operazione consentirebbe all' **Autorità portuale** di aprire un bando di gara nel 2021 e assegnare la nuova concessione a un soggetto terzo. In questo caso Funivie potrebbe uscire. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Il terminalista punta sui collegamenti ferroviari. Danesi: «La merce? La trovi solo parlando direttamente con i clienti»

Il porto di Genova cerca spazi Oltralpe Psa pronta a investire su aree svizzere

SIMONE GALLOTTI

Genova Gilberto Danesi la spiega con il suo linguaggio colorito, ma efficace: «Per prendere il carico, devi andare con la valigetta a parlare con i clienti. Lo abbiamo fatto e ora rafforziamo la presenza con un ufficio e due persone nostre che ci rappresentano in quel mercato strategico». Il numero uno di Psa Italia, il colosso di Singapore che gestisce i terminal di Pra'-Voltri e di Venezia, ha lanciato ormai due anni fa il treno (merci) diretto da Genova a Basilea. «Abbiamo investito molto e superato le difficoltà iniziali - continua Danesi - ora abbiamo raddoppiato i volumi». L'annuncio del numero uno di Psa è arrivato all'interno del convegno "Un mare di Svizzera 3", l'evento che mette in collegamento il mercato del Ticino e i porti di Genova e Savona. Lo sbarco di Psa in Svizzera con il nuovo ufficio potrebbe essere solo il primo passo. Il colosso potrebbe cercare di espandere ulteriormente la propria presenza, magari cercando persino la gestione di un retroporto per rendere più efficienti le operazioni intermodali dirette al terminal genovese. Sono gli svizzeri a immaginare questa ipotesi, confermando voci che da settimane rimbalzano anche sui moli genovesi. Anche Giulio Sapelli, economista presidente di

BlueMonitorLab, ha sottolineato che quest'area diventa centrale «e trova dei radicali cambiamenti in atto con gli accordi di Abramo in Medio Oriente, ma anche con il ruolo crescente del Marocco come Paese di riferimento di un'area africana strategica». Genova si prepara al 2024 «Senza l'ultimo miglio che raggiunge tutti i terminal e il collegamento verso la Svizzera rischia, il Terzo valico rischia di restare un intervento monco». Paolo Signorini ha ben presente che tra la fine del 2022 e il 2023, la parte italiana del corridoio ferroviario dovrebbe essere pronta. Ed è per questo che annuncia che «entro il 2024 completeremo la ferrovia pianeggiante e per quella data abbiamo predisposto una serie di lavori che ci consentirà di avere l'ultimo miglio a Sampierdarena». Eppure non basta: Signorini accelera, anche per invogliare gli operatori svizzeri collegati da Lugano a percepire il porto di Genova e quello di Savona come la porta migliore per le merci di quel mercato: «Dobbiamo anche lavorare sull'efficientamento delle tracce. Abbiamo un problema nel nostro Paese per come funziona il traffico ferroviario passeggeri e merci: abbiamo una forte interdipendenza fra flusso pendolari e studenti, flusso a media e lunga percorrenza e merci, dobbiamo lavorare con Rfi e terminal per efficientare le tracce. E infine serve l'incentivazione, il treno funziona se è incentivato, come avviene in Svizzera». Ed è per questo che anche Gian Enzo Duci, vicepresidente di Conftrasporto e Stefano Messina, presidente di Assarmatori, hanno sottolineato le caratteristiche positive del porto di Genova: «Esiste un'opportunità reale di attirare traffici svizzeri dal centro Europa, anche grazie al ruolo crescente svolto direttamente sul mercato del trasporto terrestre da parte dei grandi vettori armatoriali» dice Messina. Secondo Duci «è vero che oggi gran parte della logistica svizzera delle merci transita attraverso Germania, Belgio e Olanda che sono paesi diretti concorrenti della Svizzera nel settore chimico e farmaceutico. E in un panorama di crisi per la Svizzera non dipendere solo dal nord Europa potrebbero diventare per le industrie svizzere un fattore strategico». Svizzera, non solo treni Astag, la principale associazione dell'autotrasporto in Svizzera, lo spiega chiaramente: il sostegno all'Iniziativa delle Alpi rimane, ma anche l'autotrasporto deve riaffermare il proprio ruolo strategico. I dati forniti dal presidente di



Astag Ticino Adriano Alessio Sala dicono che in Svizzera, nel 2018 su strada sono stati effettuati trasporti per 17.7 miliardi di tonnellate al chilometro, mentre su rotaia 10.2 miliardi di tonnellate al chilometro. I trasporti complessivi,



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

rispetto all' anno precedente, sono aumentati del 2.1%, di cui 2.5% su strada e 1.4% su rotaia. Toti: «Lotta alla burocrazia»«Il vero tallone d' Achille del Paese - ha spiegato Giovanni Toti - è quello della burocrazia, i cui tempi non sono compatibili con la tragedia che stiamo vivendo. Ora è necessario usare sia le risorse di programmazione che quelle economiche per progettare il futuro e dedicare questi fondi soprattutto agli investimenti e allo sviluppo. I finanziamenti del Recovery fund devono essere una gigantesca leva di opportunità». Proprio ieri Toti ha incontrato il console generale della Federazione Russa a Genova, Maria Vedrinskaya, per «rinsaldare le relazioni non appena l' emergenza sanitaria lo consentirà». Il sindaco Marco Bucci punta invece sulla rapidità dei collegamenti con Milano: «Nel 2023 apriremo il Terzo valico con due gallerie che consentiranno l' alta velocità e Rfi sta già mettendo in cantiere le opere per il quadruplicamento della linea Pavia-Milano e quindi l' alta velocità fino a Milano». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Psa Genova Prà è sbarcata in Svizzera: nuove assunzioni per catturare traffici

Il principale terminal container del **porto** di **Genova** ha aperto una propria filiale in svizzera per attirare volumi di merci in import/export da dirottare verso la Liguria sottraendoli ai competitor del Nord Europa. La ha annunciato Gilberto Danesi, presidente del gruppo terminalistico Psa in Italia, intervenendo al convegno Un mare di Svizzera 3: "Abbiamo assunto - ha detto - due persone in Svizzera, ieri sono state firmate le lettere d' assunzione, aprendo una filiale propria per andare a catturare nuovi traffici in loco". Da ormai un paio d' anni Psa ha avviato un servizio intermodale per il trasporto su ferro di container fra le banchine dello scalo di Prà e Basilea e a questo proposito Danesi ha detto: "Questo treno sta andando meglio. I volumi ancora non sono significativi ma li abbiamo raddoppiati e comunque quella è la strada da seguire. Il Gruppo Psa sta andando nella direzione di investire anche nei collegamenti retroportuali anche in Cina e in Canada". L' ex amministratore delegato di Psa **Genova** Prà ha infine reso pubblico il fatto che è entrata in questi giorni in funzione anche la seconda gru ferroviaria consegnata poche settimane fa dal produttore austriaco Kuenz: "Stiamo ultimando le fasi di test ma di fatto possiamo dire che sono già operative. Lo step successivo è determinante per il potenziamento del trasporto su ferro dei container dal **porto** di Prà sarà poi il nuovo fascio di binari esterno da 750 metri di lunghezza".



Le infrastrutture

Terzo Valico, via nel 2023

Il sindaco Bucci scommette sull' apertura del collegamento verso il Basso Piemonte, ma spinge sulla prosecuzione della tratta veloce fino a Milano: " Nel capoluogo lombardo in 57 minuti". Signorini: " Serve l' ultimo miglio in porto "

Meno di un' ora da Genova e Milano. L' appuntamento è fissato per il 2023. Sarà quello l' anno in cui entrerà in servizio il Terzo Valico, il collegamento ferroviario veloce (e capace), anello iniziale di un corridoio che dal Mar Ligure sale fino a Rotterdam. Converrà non mancare questo appuntamento, visto che nella tratta opposta, da Nord a Sud, l' alta velocità ferroviaria di merci e passeggeri è già arrivata alla Svizzera ed è pronta ad attraversare le Alpi per servire la Pianura Padana. Per questo, spiega il sindaco Marco Bucci, non è più possibile fermarsi. La platea virtuale è quella giusta visto che il convegno, organizzato a Lugano, si chiama "Un mare di Svizzera" (terza edizione). Se insomma la Liguria vuol tornare a essere il mare della Svizzera, come accadeva un tempo, allora dovrò attrezzarsi senza ulteriori ritardi. Bucci indica il 2023 come l' anno ufficiale di apertura del collegamento che potrà contare su due gallerie, mentre in parallelo si lavorerà sulla tratta ferroviaria che conduce fino a Milano. Il Terzo Valico, si sa, da Genova foragli Appennini e arriva in Basso Piemonte, ma è da qui che bisogna proseguire la corsa fino a Milano. Altrimenti si viene a formare subito un imbuto. Come? Con il quadruplicamento della linea che da Voghera, primo comune lombardo interessato dalla tratta, conduce fino al capoluogo. « Abbiamo dimostrato credibilità con l' apertura del ponte San Giorgio, stiamo lavorando, vogliamo arrivare al traguardo - spiega il sindaco durante il suo intervento al convegno - Appena sarà inaugurato il Terzo Valico potremo garantire 57- 58 minuti fra Genova e Milano, un grandissimo risultato perché oggi sono 100 minuti. E possiamo fare di più, perché quando dall' uscita del Terzo Valico sino a Milano avremo l' alta velocità, i tempi scenderanno a 45 minuti » . Il futuro della portualità, almeno di chi la vuole intendere non più come scarico e carico di container, ma come logistica in grado di servire al meglio tutto il cammino della merce, è già iniziato da un pezzo e la Liguria non può correre il rischio di finire ai margini. Per questo, il collegamento ferroviario andrà governato fin dal punto di inizio, che è la banchina. La sfida da vincere si chiama infatti " ultimo miglio", un corridoio breve ma strategico, visto che consente il ricevimento e l' inoltrare rapido della merce, appena concluso il " ciclo nave". Il servizio offerto dai terminal e dalla Compagnia Unica è altamente competitivo in termini di costi e di professionalità, ma richiede una gestione dei collegamenti altrettanto efficiente. « Abbiamo avviato un programma di investimenti imponente sull' accessibilità dal lato terra per i porti - risponde Paolo Signorini, che ha appena ricevuto il via libera dal Mit al suo secondo mandato alla guida dell' **autorità portuale** - la madre di tutti gli interventi resta il Terzo valico, ma senza avere l' ultimo miglio che raggiunge tutti i terminal e, Oltreappennino, il collegamento verso la Svizzera resta un intervento monco. Entro il 2024 completeremo la ferrovia pianeggiante e per quella data abbiamo predisposto una serie di lavori che ci consentirà di avere l' ultimo miglio a Sampierdarena » . A Signorini non sfuggono però i problemi ancora aperti. « Bisogna lavorare sull' efficientamento delle tracce - spiega - Abbiamo un problema nel nostro Paese per come funziona il traffico ferroviario passeggeri e merci: abbiamo una forte interdipendenza fra flusso pendolari e studenti, flusso a media e lunga percorrenza e merci. E infine serve l' incentivazione, il treno funziona se è incentivato » . « Sono ottimista - chiude il governatore Giovanni Toti - perché in Liguria le opere fondamentali sono già pensate:





La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

la competitività del porto della Spezia e del potenziamento della linea del Ponente » . - (massimo minella) ©
RIPRODUZIONE RISERVATA

Porto Genova: Signorini, nel 2024 ultimo miglio ferroviario

Senza il Terzo Valico resta monco

(ANSA) - GENOVA, 25 NOV - "Abbiamo avviato un programma di investimenti imponente sull' accessibilità dal lato terra per i porti: la madre di tutti gli interventi resta il Terzo valico ferroviario che sarà completato nel 2023, ma senza avere l' ultimo miglio che raggiunge tutti i terminal e, oltreappennino e il collegamento verso la Svizzera resta un intervento monco. Entro il 2024 completeremo la ferrovia pianeggiante e per quella data abbiamo predisposto una serie di lavori che ci consentirà di avere l' ultimo miglio a Sampierdarena". Lo ha annunciato il presidente dell' **Autorità di sistema portuale del Mar ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini** al convegno 'Un mare di Svizzera 3'. "Ma non basta - ha aggiunto **Signorini** -, anche se dare segnali positivi sulle infrastrutture inizia a smuovere il mercato. Bisogna lavorare sull' efficientamento delle tracce. Abbiamo un problema nel nostro Paese per come funziona il traffico ferroviario passeggeri e merci: abbiamo una forte interdipendenza fra flusso pendolari e studenti, flusso a media e lunga percorrenza e merci, dobbiamo lavorare con Rfi e terminal per efficientare le tracce. E infine serve l' incentivazione, il treno funziona se è incentivato".

(ANSA).



Terzo Valico, Signorini (Adsp): "Senza ultimo miglio è intervento monco"

Il tema delle infrastrutture e, in particolare, del Terzo Valico è stato al centro del convegno "Un mare di Svizzera 3"

«Abbiamo avviato un programma di investimenti imponente sull' accessibilità dal lato terra per i porti: la madre di tutti gli interventi resta il Terzo Valico ferroviario , che sarà completato nel 2023, ma senza l' ultimo miglio che raggiunge tutti i terminal, resta un intervento monco . Entro il 2024 completeremo la ferrovia pianeggiante e per quella data abbiamo predisposto una serie di lavori che ci consentirà di avere l' ultimo miglio a Sampierdarena». Lo ha detto oggi Paolo Emilio Signorini , presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del mar ligure Occidentale, nel corso del convegno in streaming da Lugano "Un mare di Svizzera 3" , sul ruolo del Ticino, i collegamenti con Genova e la Liguria. Per Signorini, occorre anche lavorare sull' efficientamento delle tracce: «Abbiamo un problema nel nostro Paese per come funziona il traffico ferroviario passeggeri e merci : abbiamo una forte interdipendenza fra flusso pendolari e studenti, flusso a media e lunga percorrenza e merci, dobbiamo lavorare con Rfi e terminal per efficientare le tracce. E infine serve l' incentivazione: il treno funziona se incentivato ». Del collegamento ha parlato anche il sindaco di Genova Marco Bucci: «Nel 2023 apriremo il Terzo Valico con due gallerie che consentiranno l' alta velocità e Rfi sta già mettendo in cantiere le opere per il quadruplicamento della linea Pavia-Milano e quindi l' alta velocità fino a Milano, importantissimo per evitare di trovarci con tutto fatto ma senza l' ultimo pezzo». « Appena sarà inaugurato il Terzo Valico potremo garantire 57-58 minuti fra Genova e Milano , un grandissimo risultato perché oggi sono circa 100 minuti. E possiamo fare di più, perché quando dall' uscita del Terzo Valico sino a Milano avremo l' alta velocità, i tempi scenderanno a 45 minuti», ricorda il sindaco. Non solo infrastruttura ferroviaria : «A luglio 2021 aggiunge Bucci sbarcherà a Genova il cavo sottomarino portante praticamente tutta l' informazione del Sud Europa, quasi 300 terabyte al secondo, che poi proseguirà verso Milano, verso la Svizzera e verso Francoforte e sarà l' asse portante dal Sud Europa esattamente come lo è il corridoio Reno-Alpi. E nel futuro sappiamo che le merci, le persone e la cultura andranno insieme ai dati. Un' azione pionieristica: in passato, negli ultimi trent' anni, il corridoio dei dati è sempre passato attraverso Marsiglia, il Sud della Francia. Oggi è saturo quindi si sta aprendo appunto quello nuovo attraverso Genova, un corridoio dati che si associa al movimento merci». Per il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, intervenuto al convegno virtuale, servono anche una serie di opere immateriali per far funzionare il **sistema**: «La rete tecnologica e una politica di incentivazione e promozione per potenziare l' attrattività dei porti, oltre a procedure più rapide e snelle». Il nodo da superare è la burocrazia: «Il vero tallone d' Achille del Paese, i cui tempi non sono compatibili con la tragedia che stiamo vivendo». Ancora, per Toti i finanziamenti del recovery fund «devono essere una gigantesca leva di opportunità che stimoli anche altri investimenti privati da parte delle imprese e produca un incremento della produttività complessiva del **sistema**».



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Signorini: "Stiamo lavorando sull' ultimo miglio della ferrovia"

Genova - «Abbiamo avviato un programma di investimenti imponente sull'accessibilità dal lato terra per i porti: la madre di tutti gli interventi resta il Terzo valico ferroviario che sarà completato nel 2023, ma senza avere l' ultimo miglio che raggiunge tutti i terminal e, oltreappennino e il collegamento verso la Svizzera resta un intervento monco. Entro il 2024 completeremo la ferrovia pianeggiante e per quella data abbiamo predisposto una serie di lavori che ci consentirà di avere l' ultimo miglio a Sampierdarena». Lo ha annunciato il presidente dell' **Autorità di sistema portuale del Mar ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini** al convegno "Un mare di Svizzera 3". «Ma non basta - ha aggiunto **Signorini** -, anche se dare segnali positivi sulle infrastrutture inizia a smuovere il mercato. Bisogna lavorare sull' efficientamento delle tracce . Abbiamo un problema nel nostro Paese per come funziona il traffico ferroviario passeggeri e merci: abbiamo una forte interdipendenza fra flusso pendolari e studenti, flusso a media e lunga percorrenza e merci, dobbiamo lavorare con Rfi e terminal per efficientare le tracce. E infine serve l' incentivazione, il treno funziona se è incentivato».



Il processo

Attesa la sentenza definitiva della Cassazione sul crollo della Torre Piloti

È attesa per oggi (in tarda serata) la sentenza in Corte di Cassazione per il crollo della Torre Piloti, avvenuto il 7 maggio 2013 nel porto di Genova quando il cargo Jolly Nero della compagnia Messina urtò in manovra l'edificio. Lo schianto causò la morte di nove persone. In Appello erano stati assolti il pilota Antonio Anfossi (che in primo grado era stato condannato a quattro anni e due mesi), il comandante d'armamento Giampaolo Olmetti e il terzo ufficiale Cristina Vaccaro (assoluzioni confermate). Per questo filone principale i giudici avevano ridotto la condanna al comandante della portacontainer Roberto Paoloni (da 10 anni e 4 mesi a 9 anni e 11 mesi). Era stata confermata la condanna a otto anni e sei mesi per il primo ufficiale della nave Lorenzo Repetto ed a 7 anni per il direttore di macchina Franco Giammoro. La compagnia Messina era stata condannata in tutti e due i gradi al pagamento di un milione e 500 mila euro perché ritenuta responsabile di illecito amministrativo relativo al comportamento del comandante. Per i giudici il crollo fu provocato dall' esito infausto della manovra di uscita dal porto a cui aveva "contribuito il colpevole ritardo con cui l' equipaggio aveva preso coscienza della mancata partenza del motore". Paoloni "non adottò le misure corrette dopo avere preso atto che il contagiri non funzionava, sbagliò la procedura di riavvio, diede in ritardo l' ordine di fondo alle ancore". A settembre sono arrivate invece le condanne in primo grado per il secondo filone di indagini sulla collocazione della torre, nato dall' incidente che vedeva coinvolti i datori di lavori delle vittime, ma anche i progettisti e collaudatori della struttura. I resti della Torre Piloti.



Crollo della Torre Piloti, domani la sentenza definitiva in Cassazione

In appello era stato assolto il pilota della Jolly Nero e ridotta la pena al comandante

Redazione

Genova. E' attesa per domani la sentenza in Cassazione per il crollo della Torre Piloti, avvenuto il 7 maggio 2013 nel **porto** di **Genova** quando il cargo Jolly Nero della compagnia Messina urtò in manovra l'edificio. Lo schianto causò la morte di nove persone. In appello erano stati assolti il pilota Antonio Anfossi (che in primo grado era stato condannato a quattro anni e due mesi), il comandante d'armamento Giampaolo Olmetti e il terzo ufficiale Cristina Vaccaro (assoluzioni confermate). I giudici avevano ridotto la condanna al comandante della Jolly Nero Roberto Paoloni (da 10 anni e 4 mesi a 9 anni e 11 mesi). Era stata confermata la condanna a otto anni e sei mesi per il primo ufficiale della nave Lorenzo Repetto e a 7 anni per il direttore di macchina Franco Giammoro. La compagnia Messina era stata condannata in tutti e due i gradi al pagamento di un milione e 500 mila euro perché ritenuta responsabile di illecito amministrativo relativo al comportamento del comandante. Per i giudici il crollo fu provocato dall'esito infausto della manovra di uscita dal **porto** a cui aveva 'contribuito il colpevole ritardo con cui l'equipaggio aveva preso coscienza della mancata partenza del motore'.

Paoloni 'non adottò le misure corrette dopo avere preso atto che il contagiri non funzionava, sbagliò la procedura di riavvio, diede in ritardo l'ordine di fondo alle ancore'. A settembre sono arrivate invece le condanne in primo grado per il secondo filone di indagine nato dall'incidente che vedeva coinvolti i datori di lavori delle vittime, ma anche i progettisti e collaudatori della struttura.

Genova24.it

Crollo della Torre Piloti, domani la sentenza definitiva in Cassazione

In appello era stato assolto il pilota della Jolly Nero e ridotta la pena al comandante

di Redazione - 23 novembre 2020 - 18:11

Info informazioni su

casazione jolly nero sentenza genova

Genova. E' attesa per domani la sentenza in Cassazione per il crollo della Torre Piloti, avvenuto il 7 maggio 2013 nel porto di Genova quando il cargo Jolly Nero della compagnia Messina urtò in manovra l'edificio. Lo schianto causò la morte di nove persone. In appello erano stati assolti il pilota Antonio Anfossi (che in primo grado era stato condannato a quattro anni e due mesi), il comandante d'armamento Giampaolo Olmetti e il terzo ufficiale Cristina Vaccaro (assoluzioni confermate). I giudici avevano ridotto la condanna al comandante della Jolly Nero Roberto Paoloni (da 10 anni e 4 mesi a 9 anni e 11 mesi).

Era stata confermata la condanna a otto anni e sei mesi per il primo ufficiale della nave Lorenzo Repetto e a 7 anni per il direttore di macchina Franco Giammoro. La compagnia Messina era stata condannata in tutti e due i gradi al pagamento di un milione e 500 mila euro perché ritenuta responsabile di illecito amministrativo relativo al comportamento del comandante.

Per i giudici il crollo fu provocato dall'esito infausto della manovra di uscita dal porto a cui aveva "contribuito il colpevole ritardo con cui l'equipaggio aveva preso coscienza della mancata partenza del motore". Giudici "non adottò le misure corrette dopo avere preso atto che il contagiri non funzionava, sbagliò la procedura di riavvio, diede in ritardo l'ordine di fondo alle ancore".

Torre Piloti, attesa per la sentenza della Cassazione

La compagnia Messina è stata condannata in tutti e due i gradi al pagamento di un milione e 500 mila euro perché ritenuta responsabile di illecito amministrativo relativo al comportamento del comandante. Per i giudici il crollo fu provocato dall' esito infausto della manovra

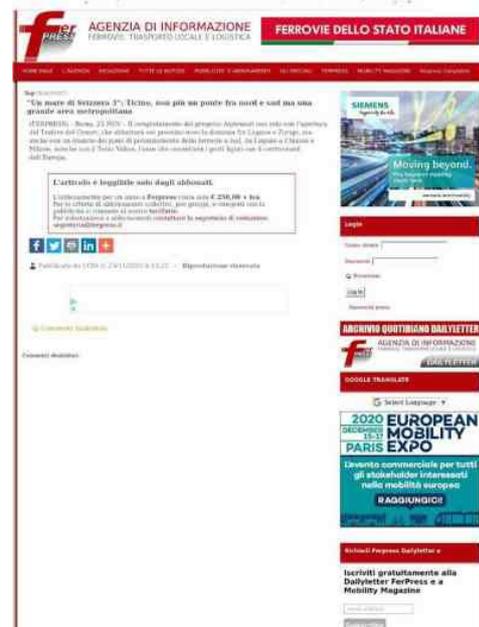
Genova - È attesa per domani la sentenza in Cassazione per il crollo della Torre Piloti, avvenuto il 7 maggio 2013 nel **porto** di **Genova** quando la nave Jolly Nero della compagnia Messina urtò in manovra l' edificio. Lo schianto causò la morte di nove persone. In appello erano stati assolti il pilota Antonio Anfossi (che in primo grado era stato condannato a quattro anni e due mesi), il comandante d' armamento Giampaolo Olmetti e il terzo ufficiale Cristina Vaccaro (assoluzioni confermate). I giudici avevano ridotto la condanna al comandante della Jolly Nero Roberto Paoloni (da 10 anni e 4 mesi a 9 anni e 11 mesi). Era stata confermata la condanna a otto anni e sei mesi per il primo ufficiale della nave Lorenzo Repetto e a 7 anni per il direttore di macchina Franco Giammoro. La compagnia Messina era stata condannata in tutti e due i gradi al pagamento di un milione e 500 mila euro perché ritenuta responsabile di illecito amministrativo relativo al comportamento del comandante. Per i giudici il crollo fu provocato dall' esito infausto della manovra di uscita dal **porto** a cui aveva «contribuito il colpevole ritardo con cui l' equipaggio aveva preso coscienza della mancata partenza del motore».

Paoloni «non adottò le misure corrette dopo avere preso atto che il contagiri non funzionava, sbagliò la procedura di riavvio, diede in ritardo l' ordine di fondo alle ancore». A settembre sono arrivate invece le condanne in primo grado per il secondo filone di indagine nato dall' incidente che vedeva coinvolti i datori di lavori delle vittime, ma anche i progettisti e collaudatori della struttura .



"Un mare di Svizzera 3": Ticino, non più un ponte fra nord e sud ma una grande area metropolitana

(FERPRESS) Roma, 25 NOV Il completamento del progetto Alptransit non solo con l'apertura del Traforo del Ceneri, che abatterà nei prossimi mesi la distanza fra Lugano e Zurigo, ma anche con un rilancio dei piani di potenziamento delle ferrovie a sud, da Lugano a Chiasso e Milano, nonché con il Terzo Valico, l'asse che conetterà i **porti** liguri con il centro-nord dell'Europa. Il Ticino si prepara al post emergenza sanitaria puntando con una credibilità senza precedenti e sulla forza determinata da un nuovo sistema logistico a diventare l'elemento di connessione fra sud e nord del continente europeo e al tempo stesso un polo di attrazione di aziende internazionali. Questa una delle principali indicazioni scaturite questa mattina dalla terza edizione di Un mare di Svizzera, l'evento internazionale che ogni anno, organizzato da ASTAG (l'Associazione svizzera dell'autotrasporto), si svolge a Lugano e che quest'anno, causa misure anti Covid19, ha trasformato la città del Canton Ticino, in un centro di interconnessione virtuale con Genova, Milano e Berna. Al centro della discussione l'abbassamento verso il Mediterraneo (tornato con gli accordi in Medio Oriente a essere centrale e strategico anche dal punto di vista geo-politico oltre che commerciale) dell'asse di gravitazione dei traffici e degli interessi internazionali, specie europei, ma anche il ruolo determinante che nei prossimi anni, forse nei prossimi mesi, assumerà la rete logistica nella determinazione del successo e dell'attrattività di territori rispetto a un'economia globalizzata che sarà oggetto, post pandemia, di un totale ripensamento critico. Dal convegno è emersa con forza l'idea di una grande realtà metropolitana che comprende Lugano, Milano e Genova. Un'area che come sottolineato sia dal Sindaco di Lugano, Marco Borradori sia dal suo omologo genovese, Marco Bucci si trova davanti un'occasione unica e irripetibile, di mettere a fattore comune cultura, economia, produzione, e opportunità di occupazione. Un'area che oggi come sottolineato da Giulio Sapelli, economista presidente di BlueMonitorLab trova dei radicali cambiamenti in atto con gli accordi di Abramo in Medio Oriente, ma anche con il ruolo crescente del Marocco come Paese di riferimento di un'area africana strategica. E le opportunità del Ticino, non più come ponte, ma come area centrale di opportunità sono state evidenziate con forza da Remigio Ratti, docente dell'Università della Svizzera Italiana, sostenendo con forza l'idea di una grande piattaforma fra nord e sud. Le infrastrutture logistiche è emerso nel corso del convegno e quindi il completamento del progetto Alptransit sull'asse Lugano-Zurigo (con l'imminente apertura del Ceneri) ma anche il recente accordo Svizzera-Italia per il completamento a sud del progetto Alptransit (a fronte di un blocco tutt'oggi esistente a nord sui collegamenti per la Germania) sono la chiave di lettura per una nuova centralità del Ticino. Lo ha evidenziato Silvio Tarchini, presidente dell'omonimo gruppo che ha parlato del valore aggiunto derivante dai legami con la Lombardia, lo ha confermato Alessandro Valenti di Hupac e Vincenzo Romeo, l'imprenditore italiano che ha individuato in un rapporto facile con la burocrazia uno dei valori aggiunti del Ticino per le grandi imprese internazionali. Un mare di Svizzera hanno evidenziato sia Fabio Regazzi, presidente dell'Unione svizzera arti e mestieri, sia Renzo Respini, vice presidente di Pro-Gottardo ha acceso anche i riflettori sulla necessità di far fruttare i 23 miliardi spesi per Alptransit, completando il collegamento con Italia e Germania.



Informatore Navale

Genova, Voltri

Un mare di Svizzera 3 - Porti liguri: lanciata la sfida verso il nord Nel 2024 pronte le linee ferroviarie verso la Svizzera

Dal convegno "Un mare di Svizzera 3" un segnale forte: gli scali del Mediterraneo recuperano competitività per il mercato elvetico Sarà il 2024 l'anno della svolta per i collegamenti ferroviari dai porti liguri di Genova e Savona per l' hinterland lombardo sino alla Svizzera. Con il previsto completamento del Terzo Valico, (nel 2023) entro fine 2024 sarà anche ultimato il quadruplicamento delle linee di pianura da Tortona a Milano e verso il confine con la Svizzera, e parallelamente l' intervento sull' ultimo miglio ferroviario da e per i terminal portuali genovesi. L' annuncio è stato dato questa mattina dal Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini**, intervenendo al convegno "Un mare di Svizzera 3" a Lugano e in collegamento streaming con Genova. **Signorini** ha anche sottolineato la necessità di efficientare l' utilizzo delle tratte ferroviarie e di garantire al trasporto ferroviario una continuità negli incentivi. Il più importante **sistema portuale** italiano, quello che fa perno su Genova e Savona, lancia la sua sfida al mercato internazionale e lo fa puntando a recuperare la fiducia persa negli anni di uno dei suoi più importanti partner

commerciali. Un secondo annuncio altrettanto importante è arrivato da Gilberto Danesi (terminal PSA di Prà Voltri) che ha svelato l' apertura di una sede PSA direttamente in Svizzera, con dipendenti svizzeri, per cercare di invertire un trend di decenni e cercare merci svizzere che possano transitare a sud e non dai porti del nord Europa. Danesi ha anche confermato l' aumento dei volumi nel collegamento ferroviario fra Genova e Basilea a l' imminente potenziamento delle infrastrutture ferroviarie inclusi 7 fasci di binari da 750 metri. Per Stefano Messina, Presidente di ASSARMATORI, esiste un' opportunità reale di attirare traffici svizzeri dal centro Europa, anche grazie al ruolo crescente svolto direttamente sul mercato del trasporto terrestre da parte dei grandi vettori armatoriali. Secondo Gian Enzo Duci, Presidente di Federagenti e neo Vice-Presidente di Conftrasporto, è vero che oggi gran parte della logistica svizzera delle merci transiti attraverso Germania, Belgio e Olanda che sono paesi diretti concorrenti della Svizzera nel settore chimico e farmaceutico. E in un panorama di crisi per la Svizzera non dipendere solo dal nord Europa, diversificando i flussi verso il Mediterraneo, potrebbero diventare per le industrie svizzere un fattore strategico. Nel corso della tavola rotonda è anche emerso come esista tutt' oggi un retaggio storico che individua nella portualità italiana la patria dell' inefficienza. Ma non è così e non casualmente proprio i grandi gruppi tedeschi stanno guardando ai porti italiani per governare la logistica **portuale**, nel caso specifico, quella **ligure**. A Giovanni Toti, Presidente della Regione Liguria, è toccato il compito non solo di lanciare un segnale di speranza sulla ripresa post emergenza, ma ha anche sottolineato il ruolo di principale piattaforma logistica italiana svolto dal **sistema portuale ligure**. Toti, è intervenuto sul tema del Recovery Plan, sottolineando la necessità di pensare agli investimenti pubblici come una grande leva di opportunità e di produzione di efficienza, competitività e produttività. Il **Sistema** Liguria - ha detto Toti - ha sottolineato come la Regione sia all' avanguardia: il Ponte Morandi ha segnato best practices che dovrebbero essere seguite dall' intero Paese. Le opere indispensabili per noi sono il Terzo Valico, la ferrovia Pontremolese alle spalle del porto di La Spezia e il raddoppio della linea ferroviaria costiera Genova-Barcellona.



Porti liguri riferimento per la Svizzera

Redazione

LUGANO I porti liguri lanciano la sfida verso il nord in attesa del 2024 quando le linee ferroviarie verso la Svizzera saranno pronte. L'anno della svolta per i collegamenti ferroviari dai porti liguri di Genova e Savona per l'hinterland lombardo sino alla Svizzera sarà infatti il 2024. Con il previsto completamento del Terzo Valico, (nel 2023) entro fine 2024 sarà anche ultimato il quadruplicamento delle linee di pianura da Tortona a Milano e verso il confine con la Svizzera, e parallelamente l'intervento sull'ultimo miglio ferroviario da e per i terminal portuali genovesi. L'annuncio è stato dato questa mattina dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure occidentale, Paolo Emilio Signorini, intervenendo al convegno Un mare di Svizzera 3 a Lugano e in collegamento streaming con Genova. Signorini ha anche sottolineato la necessità di efficientare l'utilizzo delle tratte ferroviarie e di garantire al trasporto ferroviario una continuità negli incentivi. Il più importante sistema portuale italiano, quello che fa perno su Genova e Savona, lancia la sua sfida al mercato internazionale e lo fa puntando a recuperare la fiducia persa negli anni di uno dei suoi più importanti partner commerciali. Un secondo annuncio, altrettanto importante, è arrivato da Gilberto Danesi (membro del Consiglio di amministrazione di PSA Italia) che ha svelato l'apertura di una sede PSA direttamente in Svizzera, con dipendenti svizzeri, per cercare di invertire un trend di decenni e cercare merci svizzere che possano transitare a sud e non dai porti del nord Europa. Danesi ha anche confermato l'aumento dei volumi nel collegamento ferroviario fra Genova e Basilea a l'imminente potenziamento delle infrastrutture ferroviarie inclusi 7 fasci di binari da 750 metri. Per Stefano Messina, presidente di ASSARMATORI, esiste un'opportunità reale di attirare traffici svizzeri dal centro Europa, anche grazie al ruolo crescente svolto direttamente sul mercato del trasporto terrestre da parte dei grandi vettori armatoriali. Secondo Gian Enzo Duci, presidente di Federagenti e neo vice presidente di Confrtrasporto, è vero che oggi gran parte della logistica svizzera delle merci transiti attraverso Germania, Belgio e Olanda che sono paesi diretti concorrenti della Svizzera nel settore chimico e farmaceutico. E in un panorama di crisi per la Svizzera non dipendere solo dal nord Europa, diversificando i flussi verso il Mediterraneo, potrebbero diventare per le industrie svizzere un fattore strategico. Nel corso della tavola rotonda è anche emerso come esista tutt'oggi un retaggio storico che individua nella portualità italiana la patria dell'inefficienza. Ma non è così e non casualmente proprio i grandi gruppi tedeschi stanno guardando ai porti italiani per governare la logistica portuale, nel caso specifico, quella ligure. A Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria, è toccato il compito non solo di lanciare un segnale di speranza sulla ripresa post emergenza, ma ha anche sottolineato il ruolo di principale piattaforma logistica italiana svolto dal sistema portuale ligure. Toti, è intervenuto sul tema del Recovery Plan, sottolineando la necessità di pensare agli investimenti pubblici come una grande leva di opportunità e di produzione di efficienza, competitività e produttività. Il Sistema Liguria ha detto Toti ha sottolineato come la Regione sia all'avanguardia: il Ponte Morandi ha segnato best practices che dovrebbero essere seguite dall'intero Paese. Le opere indispensabili per noi sono il Terzo Valico, la ferrovia Pontremolese alle spalle del porto di La Spezia e il raddoppio della linea ferroviaria costiera Genova-Barcellona.



Informare

Genova, Voltri

L' autotrasporto svizzero chiede pari dignità fra le modalità di trasporto

Il gruppo terminalista PSA apre una sede in Svizzera Il ruolo strategico dell' autotrasporto torna a essere determinante per il funzionamento dell' economia svizzera anche in considerazione dell' affermazione forse inarrestabile dell' e-commerce. Lo hanno sottolineato oggi i rappresentanti di ASTAG, l' associazione svizzera dell' autotrasporto, in occasione della terza edizione di "Un mare di Svizzera", l' evento internazionale organizzato ogni anno dall' ASTAG a Lugano, che quest' anno a causa delle misure in atto per la crisi sanitaria si è svolto in interconnessione virtuale con Genova, Milano e Berna. In Svizzera - hanno evidenziato il presidente e il vicepresidente della sezione Ticino dell' associazione, Adriano Alessio Sala e Paolo Vismara, nel 2018 su strada sono stati effettuati trasporti per 17,7 miliardi di tonnellate al chilometro, mentre su rotaia 10,2 miliardi di tonnellate al chilometro. Inoltre i trasporti complessivi, rispetto all' anno precedente, sono aumentati del +2,1%, di cui un +2,5% su strada e un +1,4% su rotaia. Nel 2018, pertanto, la Svizzera ha registrato il 37% dei trasporti su rotaia, a differenza dei 28 paesi dell' UE dove questa percentuale si attesta sul 18%. Questi dati - è stato specificato - sono ribaltati sull' asse nord-sud, anche in virtù dell' Iniziativa delle Alpi, l' associazione che si prefigge di proteggere la regione alpina dalle conseguenze negative del traffico di transito, e della politica dei trasporti federale svizzera: nel 2018 ben il 70% della merce che ha attraversato le Alpi lo ha fatto su rotaia. A titolo di esempio - è stato sottolineato - in Austria, che per conformazione geografica è simile alla Svizzera, la merce che attraversa le Alpi su rotaia è solo il 26%. Rilevando che queste cifre denotano l' importanza del settore dei trasporti per l' economia nazionale e ticinese, un' importanza diventata strategica proprio in questo periodo di emergenza, Vismara ha espresso l' esigenza di una maggiore collaborazione che ribadisca la complementarietà ma anche la pari dignità fra le modalità di trasporto, ferrovia e autotrasporto. In occasione del convegno è stato fatto anche il punto sul rapporto fra i porti liguri e il mercato elvetico, osservando che il 2024 sarà l' anno della svolta per i collegamenti ferroviari dai porti di Genova e Savona per l' hinterland lombardo sino alla Svizzera: con il previsto completamento nel 2023 del Terzo Valico, infatti, entro fine 2024 sarà anche ultimato il quadruplicamento delle linee di pianura da Tortona a Milano e verso il confine con la Svizzera, e parallelamente - ha annunciato il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**, Paolo Emilio Signorini, partecipando all' evento - sarà portato a termine pure l' intervento sull' ultimo miglio ferroviario da e per i terminal portuali genovesi. Signorini ha anche sottolineato la necessità di efficientare l' utilizzo delle tratte ferroviarie e di garantire al trasporto ferroviario una continuità negli incentivi. Dalla portualità **ligure** è giungo anche l' annuncio di Gilberto Danesi, consigliere d' amministrazione di PSA Italia, dell' apertura in Svizzera di una sede del gruppo terminalista PSA, con dipendenti svizzeri, per cercare di invertire un trend di decenni e cercare merci svizzere che possano transitare a sud e non dai porti del nord Europa. Danesi ha anche confermato l' aumento dei volumi nel collegamento ferroviario fra Genova e Basilea e l' imminente potenziamento delle infrastrutture ferroviarie del container terminal genovese PSA Genova Pra' che include sette fasci di binari da 750 metri.



21 novembre 2020

L'autotrasporto svizzero chiede pari dignità fra le modalità di trasporto

Il gruppo terminalista PSA apre una sede in Svizzera

Il ruolo strategico dell'autotrasporto torna a essere determinante per il funzionamento dell'economia svizzera anche in considerazione dell'affermazione forse inarrestabile dell'e-commerce. Lo hanno sottolineato oggi i rappresentanti di ASTAG, l'associazione svizzera dell'autotrasporto, in occasione della terza edizione di "Un mare di Svizzera", l'evento internazionale organizzato ogni anno dall'ASTAG a Lugano, che quest'anno a causa delle misure in atto per la crisi sanitaria si è svolto in interconnessione virtuale con Genova, Milano e Berna.

In Svizzera - hanno evidenziato il presidente e il vicepresidente della sezione Ticino dell'associazione, Adriano Alessio Sala e Paolo Vismara, nel 2018 su strada sono stati effettuati trasporti per 17,7 miliardi di tonnellate al chilometro, mentre su rotaia 10,2 miliardi di tonnellate al chilometro. Inoltre i trasporti complessivi, rispetto all'anno precedente, sono aumentati del +2,1%, di cui un +2,5% su strada e un +1,4% su rotaia. Nel 2018, pertanto, la Svizzera ha registrato il 37% dei trasporti su rotaia, a differenza dei 28 paesi dell'UE dove questa percentuale si attesta sul 18%.

Questi dati - è stato specificato - sono ribaltati sull'asse nord-sud, anche in virtù dell'Iniziativa delle Alpi, l'associazione che si prefigge di proteggere la regione alpina dalle conseguenze negative del traffico di transito, e della politica dei trasporti federale svizzera: nel 2018 ben il 70% della merce che ha attraversato le Alpi lo ha fatto su rotaia. A titolo di esempio - è stato sottolineato - in Austria, che per conformazione geografica è simile alla Svizzera, la merce che attraversa le Alpi su rotaia è solo il 26%.

Rilevando che queste cifre denotano l'importanza del settore dei trasporti per l'economia nazionale e ticinese, un'importanza diventata strategica proprio in questo periodo di emergenza, Vismara ha espresso l'esigenza di una maggiore collaborazione che ribadisca la complementarietà ma anche la pari dignità fra le modalità di trasporto, ferrovia e autotrasporto.

In occasione del convegno è stato fatto anche il punto sul rapporto fra i porti liguri e il mercato elvetico, osservando che il 2024 sarà l'anno della svolta per i collegamenti ferroviari dai porti di Genova e Savona per l'hinterland lombardo sino alla Svizzera: con il previsto completamento nel 2023 del Terzo Valico, infatti, entro fine 2024 sarà anche ultimato il quadruplicamento delle linee di pianura da Tortona a Milano e verso il confine con la Svizzera, e parallelamente - ha annunciato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini, partecipando all'evento - sarà portato a termine pure l'intervento sull'ultimo miglio ferroviario da e per i terminal portuali genovesi. Signorini ha anche sottolineato la necessità di efficientare l'utilizzo delle tratte ferroviarie e di garantire al trasporto ferroviario una continuità negli incentivi.

Dalla portualità **ligure** è giungo anche l'annuncio di Gilberto Danesi, consigliere d'amministrazione di PSA Italia, dell'apertura in Svizzera di una sede del gruppo terminalista PSA, con dipendenti svizzeri, per cercare di invertire un trend di decenni e cercare merci svizzere che possano transitare a sud e non dai porti del nord Europa. Danesi ha anche confermato l'aumento dei volumi nel collegamento ferroviario fra Genova e Basilea e l'imminente potenziamento delle infrastrutture ferroviarie del container terminal genovese PSA Genova Pra' che include sette fasci di binari da 750 metri.

Shipping Italy

Genova, Voltri

"Il porto di Genova è molto costoso. Bisogna essere più veloci e affidabili"

Gilberto Danesi, come spesso accade, non si trattiene dal dire pubblicamente le critiche che pensa. In occasione del convegno "Una mare di Svizzera 3", pensato e organizzato come vetrina per la portualità ligure di fronte al mercato elvetico, ha affermato che "il porto di Genova è caro. Muovere un contenitore a Prà mi costa 105/110 euro per Teu mentre lo stesso servizio ad Anversa non supera i 70 euro/Teu, a Sines (in Portogallo, ndr) 33/34 euro e a Mersin (in Turchia, ndr) 35 euro". La voce che più di ogni altra pesa su questa tariffa è "il costo del lavoro". Danesi, che pure è l'unico manager portuale che in questi anni è riuscito a catturare una piccola ma significativa quota di traffici in Svizzera, con il treno container Genova - Basilea, spiega che, a fronte di un costo più caro, "bisogna essere più veloci e più affidabili degli scali del Nord Europa. Tutto il cluster deve migliorare". Il presidente della port authority, Paolo Emilio Signorini, pur concordando sul fatto che "ci sono margini di miglioramento", ha però sottolineato che "il costo del lavoro risente di aspetti specifici". Stefano Messina, presidente di Assarmatori, ha puntualizzato a sua volta che il costo del lavoro in banchina a Genova "è onnicomprensivo e include anche personale di piazzale, amministrativi e non solo la Compagnia Unica dunque". Poi ha aggiunto che "oggi il costo del lavoro non è abbattibile". Secondo Messina l'elevato costo del porto dipende anche "dalla morfologia del territorio, dalla (scarsa, ndr) digitalizzazione e altro. Si potrebbe fare di più ad esempio sulle misure di stimolo al trasporto ferroviario. Il Ministero dei trasporti potrebbe fare di più". Per Gian Enzo Duci, presidente uscente di Federagenti e neovecepresidente di Confrasperto, "i lavoratori in Italia guadagnano poco, costano tanto e lavorano male perché c'è disorganizzazione". A proposito della scelta da parte dei caricatori e ricevitori svizzeri di utilizzare i porti liguri piuttosto che quelli del Nord Europa, sempre Duci ha dichiarato: "Oggi c'è ancora un tema di abitudine a lavorare con gli scali del nord che in passato si sono dimostrati più affidabili ed efficienti ma è un retaggio antico. Se oggi la Svizzera è servita molto bene dalla Germania non è detto che continui a esserlo anche in futuro". A questa riflessione hanno fatto eco le parole di Danesi che ha detto: "Per entrare in quel mercato bisogna prendere la valigia in mano e visitare personalmente gli utenti finali che hanno manifestato interesse. E' un lavoro duro ma per iniziare non c'è alternativa". Il rappresentante degli agenti marittimi italiani ha ricordato che le produzioni più importanti che la Svizzera esporta "sono prodotti chimici e farmaceutici e i principali competitor in questi mercati sono nazioni come la Germania, il Belgio e l'Olanda. Lascio giudicare ad altri se non possa esserci un rischio preferenza" fra il proprio export e quello di altri paesi che transita attraverso gli scali tedeschi, belgi e olandesi. Anche la recente acquisizione della Piattaforma logistica da parte di Hhla rientra in un disegno da parte della Germania di presidiare il mercato contendibile del Centro Europa sia dai porti gateway del nord che del sud. A proposito infine del trasporto ferroviario merci attraverso la Svizzera e il corridoio Alptransit che collegherà il continente da nord (Rotterdam) a sud (Genova), il vertice di Hupac Intermodal, Alessandro Valenti, ha fatto presente che sul lato tedesco della tratta ci saranno nei prossimi anni colli di bottiglia persino maggiori rispetto a quelli esistenti in Italia. Questo, evidentemente, può essere un piccolo ma significativo vantaggio anche per la portualità del nostro Paese: "Dal 2021 avremo in Svizzera l'apertura di un corridoio ferroviario in pianura con sagome P400 ma rimarranno ancora molti colli di bottiglia da risolvere. Mi riferisco per Alptransit in particolare alla Germania perché a nord di Basilea ci sono delle strozzature causate da lavori che sono stati posticipati più in là nel tempo" ha evidenziato Valenti. Che infine ha specificato:



Gilberto Danesi, come spesso accade, non si trattiene dal dire pubblicamente le critiche che pensa. In occasione del convegno "Una mare di Svizzera 3", pensato e organizzato come vetrina per la portualità ligure di fronte al mercato elvetico, ha affermato che "il porto di Genova è caro. Muovere un contenitore a Prà mi costa 105/110 euro per Teu mentre lo stesso servizio ad Anversa non supera i 70 euro/Teu, a Sines (in Portogallo, ndr) 33/34 euro e a Mersin (in Turchia, ndr) 35 euro".

Shipping Italy

Genova, Voltri

"Nel prossimo futuro questo per noi significa in Svizzera poter utilizzare meno locomotori grazie a una tratta più pianeggiante e far transitare semirimorchi P400 ma non ci sarà possibile formare treni lunghi riducendo in questo modo la produttività".

Shipping Italy

Genova, Voltri

Messina: "Noli alti e integrazione verticale? Gli operatori di terra si mettano a fare gli armatori"

Cosa ne pensa delle integrazioni verticali da parte delle compagnie di navigazioni attive nel trasporto container? È bastata questa domanda per far partire all' attacco Stefano Messina, presidente di Assarmatori: "Gli armatori vengono attaccati perché crescono, fanno investimenti, partnership. Questo non può essere uno scandalo, né un motivo di attacco". Parlando in occasione del convegno Un mare di Svizzera 3 l' armatore genovese ha poi aggiunto: "Ma magari fosse davvero un monopolio In realtà gli armatori hanno perso soldi per 10 anni. Negli ultimi sei mesi c' è stata una convergenza di fattori per cui l' Ebitda margin dei vettori marittimi sta crescendo a doppia cifra. E' il mercato. ma è un qualcosa che non si vedeva dal 2009". Messina inoltre ha voluto sottolineare che quello del trasporto marittimo è un mercato aperto, "Ben vengano altri operatori" ha detto. Aggiungendo anche che, così come gli armatori entrano nella logistica terrestre, "anche quelli che operano a terra possono mettersi a fare gli armatori. Nulla vieta". Parlando poi dei servizi tecnico-nautici nel porto di Genova e più in generale negli scali italiani, il presidente di Assarmatori a proposito del pilotaggio ha dichiarato: "Il mercato è regolato e trasparente. Quello che noi vogliamo sono tariffe trasparenti e competitive".



ENTI

«Confartigianato sempre pronta al dialogo con l' Autorità portuale»

L' associazione soddisfatta per la nomina a presidente di Mario Sommariva

Confartigianato La Spezia esprime rallegramenti per l' intesa raggiunta dalla Regione Liguria e dal Ministero dei Trasporti per la nomina di Mario Sommariva come Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale. «La grande esperienza maturata nel settore marittimo, dell' autotrasporto e della logistica integrata - sottolinea Confartigianato in una nota - sarà un valore aggiunto per la crescita e lo sviluppo del porto spezzino. La piccola impresa e la sua specificità socio-economica, può contribuire con idee e stimoli alla poliedrica comunità **portuale**. Confartigianato c' è, è pronta a collaborare, ascoltare e farsi ascoltare. Al Commissario straordinario Francesco Di Sarcina il nostro grazie per l' impegno ed il lavoro sin qui svolto».



Citta della Spezia

La Spezia

Porti e logistica, Toti: "Opere fondamentali già pensate, ma serve burocrazia più snella"

Il presidente regionale in collegamento col convegno "Un mare di Svizzera 3": "Per Terzo Valico e Diga servono certezze messe nero su bianco, idem Pontremolese per incrementare la competitività dello scalo spezzino..."

Liguria - "In questa situazione di grande incertezza fare pianificazioni strategiche è particolarmente complicato. Però sappiamo che tutto questo finirà, succede da sempre, dopo la peste c'è stato il rinascimento e l'umanesimo: per questo dobbiamo farci trovare pronti. Stiamo lavorando in questo senso. La Liguria è la prima piattaforma logistica del nostro Paese, non solo al servizio del quadrante del Nord ovest italiano, ma che deve sempre di più essere la piattaforma della Svizzera". Lo ha detto il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti intervenendo, in collegamento da Genova, al convegno "Un mare di Svizzera 3", l'appuntamento dedicato alla logistica che si concentra su possibilità, criticità, e prospettive dei collegamenti fra Liguria e Svizzera, con particolare attenzione al tema portuale. "Sul futuro sono ottimista - aggiunge Toti - perché in Liguria le opere fondamentali sono già pensate: parlo del Terzo Valico, della Diga, su cui servono certezze messe nero su bianco, della Pontremolese per incrementare la competitività del **porto** della Spezia, del potenziamento della linea ferroviaria del Ponente. Da ponte Morandi in poi - precisa Toti - abbiamo dimostrato efficienza e capacità. Da questo punto di vista il Paese dovrebbe usare le nostre best practice. Poi servono, ovviamente, una serie di opere immateriali per far funzionare il sistema: parlo della rete tecnologica e di una politica di incentivazione e di promozione per potenziare l'attrattività dei porti, oltre a procedure più rapide e snelle". "Il vero tallone d'Achille del Paese - prosegue - è quello della burocrazia, i cui tempi non sono compatibili con la tragedia che stiamo vivendo. Ora è necessario usare sia le risorse di programmazione che quelle economiche per progettare il futuro e dedicare questi fondi soprattutto agli investimenti e allo sviluppo. I finanziamenti del Recovery fund devono essere una gigantesca leva di opportunità che stimoli anche altri investimenti privati da parte delle imprese e producano un incremento della produttività complessiva del sistema". Mercoledì 25 novembre 2020 alle 15:58:24 Redazione.



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Già partiti i lavori a Fossamastra e Pagliari

Sono già partiti alcuni lavori preliminari al nuovo polo della nautica di Fossamastra e Pagliari, area definita delle casermette. Lo conferma Anna Maria Sorrentino, assessore all' Urbanistica del Comune della Spezia che nei giorni scorsi ha visto l' ok da parte dell' assemblea municipale al dossier che realizzerà oltre allo spazio dedicato a nautica e refitting e un porto a secco per la marina di Canaletto. «Sono partite le opere per realizzare la strada a servizio dell' area», spiega Sorrentino spiegando lo stato di attuazione delle opere. «Si tratta di un intervento necessario e preliminare per garantire il transito ai mezzi che poi si troveranno a operare nella zona», aggiunge Sorrentino. «La pratica delle casermette che ha visto il traguardo finale lo scorso lunedì parte nel 2009 per accordo tra ministero dell' Economia e Comune con un intesa per fare nascere un polo di settore - sottolinea Sorrentino - L' area poi acquistata dal Comune per 2 milioni di euro è composta da una parte di 60 mila metri quadrati su cui lavorerà Sinergie Nautiche e un' altra di 8 mila destinata a porto a secco per le marine di quartiere d e dedicata all' **autorità portuale**». A corredo dell' opera è prevista la realizzazione della strada di collegamento che servirà anche per l' area del Miglio Blu, distretto della nautica poco distante. L' intervento delle casermette che ha avuto l' ok del consiglio comunale ha visto una ridefinizione di alcune opere con il mantenimento di una parte di zona verde con filari di tigli. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Nuovo progetto Hub Rcm si insedia al porto di Ravenna

Una veduta del centro direzionale **RAVENNA** Sapir ha stipulato con RCM costruzioni la vendita di 940 mq di uffici nel Centro Direzionale Portuale. RCM Costruzioni, del Gruppo Rainone, è l'impresa principale del general contractor che realizzerà il Progetto Hub Portuale di **Ravenna**. «Siamo davvero lieti- comenta il direttore Asset e Sviluppo di Sapir, Davide Serraudi avere condiviso con RCM, oltre naturalmente a condizioni contrattuali soddisfacenti per ambo le parti, la visione del Centro Direzionale come centro nevralgico per lo sviluppo del **porto**. Un luogo dove sviluppare affari godendo del miglior confort garantito da spa zi, servizi, collegamenti». Il Centro Direzionale è sito in una posizione strategica, a pochi chilometri dall' area industriale ma anche dalla città d' arte e dal mare. È caratterizzato da una forma a corte e sviluppa una superficie utile di 12.500 mq. Ospita già le sedi di Sapir e dell' Agenzia delle Dogane, uffici di spedizioni, società di informatica e la mensa interaziendale. Il Centro, realizzato con le migliori tecnologie e materiali disponibili per ottenere il massimo risparmio energetico e valori di eccellenza dal punto di vista termo -acustico e di confort interno, dispone di parcheggi auto e archivi al piano interrato, sala conferenze e sala corsi. Tutti gli uffici sono predisposti per l' accesso ad inter net su fibra ottica. «La scelta di RCM, che ne farà la propria sede per il Nord Italia - hanno dichiarato i fratelli Eugenio ed Elio Rainone- conferma la volontà dell' Impresa di stringere un legame e radicarsi sul territorio, anche come auspicio per l' insediamento nel Centro di altri soggetti che graviteranno sul Progetto Hub».

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

Sapir, al centro direzionale arriva la società dell' hub portuale

Rcm Costruzioni ha acquistato un intero piano per i nuovi uffici operativi per marzo con una trentina di persone

Rcm Costruzioni, la società del Gruppo Rainone che svolgerà il ruolo di general contractor per la realizzazione del progetto Hub portuale, ha acquistato un piano intero del centro direzionale Sapir in zona **porto**. I nuovi uffici saranno operativi per marzo e ospiteranno una trentina tra amministrativi e tecnici in 940 metri quadrati. Qui prenderà corpo la sede dell' impresa per il Nord Italia. Soddisfatta dell' operazione è la Sapir che attraverso il direttore Asset e Sviluppo, ingegner Davide Serrau, spiega «di avere condiviso con la società salernitana, oltre naturalmente a condizioni contrattuali soddisfacenti per ambo le parti, la visione del centro direzionale come centro nevralgico per la crescita del **porto**. Un luogo dove sviluppare affari godendo del miglior confort garantito da spazi, servizi, collegamenti». La società salernitana ha già lavorato o sta completando progetti per la realizzazione di infrastrutture strategiche destinate alle attività commerciali (nuovo impianto Gnl) e croceristiche nei porti di Ravenna, Taranto, Napoli, Salerno, Savona, Pescara, Trieste e Gaeta. E' tra le prime 50 imprese italiane in termini di fatturato e tra le prime 5 in termini di produttività. «La scelta di Rcm - hanno dichiarato i fratelli Eugenio ed Elio Rainone - conferma la volontà della nostra società di stringere un legame e radicarsi sul territorio, anche come auspicio per l' insediamento nel centro direzionale di altri soggetti che graviteranno sul Progetto Hub». Prossimi inquilini del centro direzionale saranno i tecnici della Dradging International, società belga che fa parte del consorzio che approfondirà i fondali e ristrutturerà le banchine. Il centro direzionale si trova in una posizione strategica, a pochi chilometri dall' area industriale ma anche dalla città d' arte e dal mare. Su una superficie utile di 12.500 metri quadrati, ospita già le sedi di Sapir e dell' Agenzia delle Dogane, uffici di spedizionieri, società di informatica e la mensa. Il centro, realizzato con le migliori tecnologie e materiali disponibili per ottenere il massimo risparmio energetico e alti valori dal punto di vista termo-acustico e di confort interno, dispone di parcheggi auto e archivi al piano interrato, sale conferenze e corsi. lo. tazz.



Rcm costruzioni al porto di Ravenna

Impresa principale del general contractor che realizzerà il Progetto Hub portuale

Redazione

RAVENNA Sapir, che nel porto di Ravenna gestisce in Darsena San Vitale il principale terminal operator, ha stipulato con Rcm costruzioni la vendita di 940 metri quadri di uffici nel Centro direzionale portuale. La società del Gruppo Rainone, è l'impresa principale del general contractor che realizzerà il Progetto Hub portuale di Ravenna. Siamo davvero lieti di avere condiviso con Rcm, oltre naturalmente a condizioni contrattuali soddisfacenti per ambo le parti, la visione del Centro direzionale come centro nevralgico per lo sviluppo del porto commenta il direttore Asset e Sviluppo di Sapir, Davide Serrau. Un luogo -aggiunge- dove sviluppare affari godendo del miglior confort garantito da spazi, servizi, collegamenti. Il Centro direzionale, situato in posizione strategica a pochi chilometri dall'area industriale ma anche dalla città d'arte e dal mare è caratterizzato da una forma a corte e sviluppa una superficie utile di 12.500 metri quadri. Ospita già le sedi di Sapir e dell'Agenzia delle Dogane, uffici di spedizioni, società di informatica e la mensa interaziendale. Il giardino nella corte interna, concepito anche per favorire la socialità, ha accolto concerti e incontri con gli studenti. Realizzato con le migliori tecnologie e materiali disponibili per ottenere il massimo risparmio energetico e valori di eccellenza dal punto di vista termo-acustico e di confort interno, dispone di parcheggi auto e archivi al piano interrato, sala conferenze e sala corsi. La scelta di Rcm, che ne farà la propria sede per il Nord Italia -hanno dichiarato i fratelli Eugenio ed Elio Rainone conferma la volontà dell'impresa di stringere un legame e radicarsi sul territorio, anche come auspicio per l'insediamento nel Centro di altri soggetti che graviteranno sul Progetto Hub.



La ditta che realizzerà l' Hub portuale insedierà una propria sede nel Centro Direzionale -

vorlandi

Sapir ha stipulato con RCM costruzioni la vendita di 940 mq di uffici. Sapir ha stipulato con RCM costruzioni la vendita di 940 mq di uffici nel Centro Direzionale Portuale. RCM Costruzioni, del Gruppo Rainone, è l' impresa principale del general contractor che realizzerà il Progetto Hub Portuale di Ravenna. ' Siamo davvero lieti- commenta il direttore Asset e Sviluppo di Sapir, ing. Davide Serrau- di avere condiviso con RCM, oltre naturalmente a condizioni contrattuali soddisfacenti per ambo le parti, la visione del Centro Direzionale come centro nevralgico per lo sviluppo del **porto**. Un luogo dove sviluppare affari godendo del miglior confort garantito da spazi, servizi, collegamenti'. Il Centro Direzionale è sito in una posizione strategica, a pochi chilometri dall' area industriale ma anche dalla città d' arte e dal mare. È caratterizzato da una forma a corte e sviluppa una superficie utile di 12.500 mq. Ospita già le sedi di Sapir e dell' Agenzia delle Dogane, uffici di spedizioni, società di informatica e la mensa interaziendale. Il giardino nella corte interna, concepito anche per favorire la socialità, ha accolto concerti e incontri con gli studenti. Il Centro, realizzato con le migliori tecnologie e materiali disponibili per ottenere il massimo risparmio energetico e valori di eccellenza dal punto di vista termo-acustico e di confort interno, dispone di parcheggi auto e archivi al piano interrato, sala conferenze e sala corsi. Tutti gli uffici sono predisposti per l' accesso ad internet su fibra ottica. ' La scelta di RCM, che ne farà la propria sede per il Nord Italia - hanno dichiarato i fratelli Eugenio ed Elio Rainone- conferma la volontà dell' Impresa di stringere un legame e radicarsi sul territorio, anche come auspicio per l' insediamento nel Centro di altri soggetti che graviteranno sul Progetto Hub'. Questo è anche l' augurio di Sapir, che ha concepito e sviluppato il Centro come cuore pulsante del **porto**, dove possono trovare la collocazione ideale imprese, servizi, enti di controllo.



RCM Costruzioni si insedia al Centro Direzionale Portuale di Ravenna

RCM Costruzioni, del Gruppo Rainone, è l'impresa principale del general contractor che realizzerà il Progetto Hub Portuale di Ravenna. 'Siamo davvero lieti- commenta il direttore Asset e Sviluppo di Sapir, ing. Davide Serrau- di avere condiviso con RCM, oltre naturalmente a condizioni contrattuali soddisfacenti per ambo le parti, la visione del Centro Direzionale come centro nevralgico per lo sviluppo del **porto**. Un luogo dove sviluppare affari godendo del miglior confort garantito da spazi, servizi, collegamenti'. Il Centro Direzionale è sito in una posizione strategica, a pochi chilometri dall'area industriale ma anche dalla città d'arte e dal mare. È caratterizzato da una forma a corte e sviluppa una superficie utile di 12.500 mq. Ospita già le sedi di Sapir e dell' Agenzia delle Dogane, uffici di spedizioni, società di informatica e la mensa interaziendale. Il giardino nella corte interna, concepito anche per favorire la socialità, ha accolto concerti e incontri con gli studenti. Il Centro, realizzato con le migliori tecnologie e materiali disponibili per ottenere il massimo risparmio energetico e valori di eccellenza dal punto di vista termo-acustico e di confort interno, dispone di parcheggi auto e archivi al piano interrato, sala conferenze e sala corsi. Tutti gli uffici sono predisposti per l'accesso ad internet su fibra ottica. 'La scelta di RCM, che ne farà la propria sede per il Nord Italia - hanno dichiarato i fratelli Eugenio ed Elio Rainone- conferma la volontà dell' Impresa di stringere un legame e radicarsi sul territorio, anche come auspicio per l'insediamento nel Centro di altri soggetti che graviteranno sul Progetto Hub'. Questo è anche l'augurio di Sapir, che ha concepito e sviluppato il Centro come cuore pulsante del **porto**, dove possono trovare la collocazione ideale imprese, servizi, enti di controllo.



La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

«I porti devono dialogare con le città»

Chiamato alla guida dell' Autorità di sistema che controlla gli scali di Marina e La Spezia, il neo dirigente parla dei primi interventi

di Francesco Antola CARRARA La prima cosa che ha detto è che la sua sarà una gestione dell' Authority nel segno della continuità rispetto a chi lo ha preceduto. Per il resto un programma tutto da costruire attraverso una costante interlocuzione con tutte le realtà e i soggetti che hanno voce in capitolo. Mario Sommariva, nuovo timoniere di Adsp non è entrato, e non poteva fare diversamente, nel merito dei temi specifici della portualità spezzina (e di quella di Marina di Carrara). Fra le generiche frasi di circostanza e di protocollo istituzionale non manca però qualche indicazione «di sostanza». Intanto, nel suo colloquio con La Nazione, ha detto che il tema dell' integrazione fra porto e città sarà un po' il principio guida del suo mandato. Evidentemente c' è la consapevolezza che i due mondi, Spezia e il suo scalo, hanno bisogno di dialogare di più e di integrarsi ulteriormente. **Sommariva, era un po' che il suo nome circolava fra i papabili alla successione di Carla Roncallo. Quando ha saputo che la sua nomina era cosa fatta?** «Sinceramente, solo lunedì,

non prima. Del resto si sa come vanno queste cose, le nomine sono procedure complesse. E poi, come si dice in questi casi, quando si entra papi in conclave si esce cardinali...». **Lei conosce la realtà spezzina e di Marina di Carrara?** «Sono anziano e ho alle spalle una certa esperienza in materia, sicuramente però bisogna che mi aggiorni al più presto». **Ha già pensato a una scala di priorità rispetto ai nodi da affrontare?** «Guardi, in questi casi occorre avere un approccio serio, valutazioni di questo tipo non possono essere fatte ora, parlando da 700 km di distanza (l' ultimo incarico di Sommariva è stato quello di segretario generale del porto di Trieste, ndr.), non mi sembra proprio opportuno». Qualche idea generale però se la sarà fatta «Se devo proprio dare un' indicazione di massima, un tema importante della mia azione sarà quello di favorire ancora di più l' integrazione fra il porto e la città e il territorio in generale. E questo vale sia per Spezia che per Marina di Carrara». Si è molto parlato, alla luce delle valutazioni fatte in occasione della sua indicazione, dei suoi sponsor politici. «Ho letto, ma sinceramente non ho nulla da dire in proposito. Ho una mia storia e una mia esperienza personale e dove ho lavorato finora nessuno mi ha mai contestato una visione di parte, nelle varie situazioni ho sempre cercato un punto di equilibrio, questo sì». Fra le sue esperienze passate, c' è un impegno anche nelle file della Cgil, questo potrebbe raccontare qualcosa di lei... «Sono un uomo libero e non sono mai stato condizionato da chicchessia. Ho le mie idee e i mie ideali, senza dubbio. I miei trascorsi in Cgil dicono che certo non odio i lavoratori. Resto convinto del fatto che avere idee non sia dannoso, lo è invece avere pregiudizi. Io non ne ho». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



la protesta

«Nessun parcheggio per i camion»

L'assessore Raggi fa chiarezza sull'area di viale da Verrazzano

CARRARA «Nessun parcheggio per camion sarà fatto nell' area ex Simposio». L' assessore ai Lavori pubblici Andrea Raggi fa chiarezza sul futuro di una delle ultime zone del litorale a picco sul mare. «Né noi, né l' **Autorità portuale** ha mai pensato a realizzarvi un' area di sosta che invece sarà realizzata più a onte - spiega quest' ultimo -. Il nostro boiottivo è la riqualificazione dell' area ex simposio». Intanto però dopo Articolo Uno anche il Pd si dice preoccupato per cosa ne sarà di una zona tanto nevralgica del nostro litorale. «Il caos attorno alla destinazione dell' area ex simposio - spiega il segretario Gianluca Brizzi - è causato dal fatto che l' amministrazione non ha esercitato, almeno sino ad oggi, il potere di pianificazione sulle aree demaniali di interazione porto città che la legge le ha riconosciuto. Il Comune invece di prevedere la destinazione urbanistica di questa zona all' interno del Poc, ha preferito non decidere, creando le incomprensioni attuali. La posizione espressa dall' amministrazione, quella cioè di voler invece realizzare un parco pubblico, non trova riscontri nel Poc adottato nei mesi scorsi Sembra che l' ennesimo annuncio che non trova riscontro nei fatti. L' auspicato lotto 5 è ancora al palo. Progetto che dovrà fare i conti con questioni molto delicate quali bonifiche e problemi idro-geologici. Non c' è più tempo da perdere».



Di Sarcina: non vado a Napoli e resto qui come segretario

Era in lizza per la presidenza e accetta la nomina con grande serenità

CARRARA Fra le candidature alla presidenza di **Autorità di sistema portuale** c'era anche quella dell'attuale commissario straordinario

(nonché segretario generale) Francesco Di Sarcina. Una nomina, quella a commissario, arrivata dopo il passaggio di Carla Roncallo all'**Autorità di regolazione dei trasporti**, per traghettare senza traumi l'ente di via del Molo al nuovo assetto di vertice. E in effetti, almeno inizialmente, l'eventualità che fosse lo stesso Di Sarcina a raccogliere il testimone era apparsa come uno scenario verosimile. Lo stesso interessato ci aveva sperato, forte anche delle manifestazioni di stima venute dalla comunità **portuale**. Le cose sono andate diversamente. Ingegnere Di Sarcina, è vero che ora sarebbe interessato alla presidenza del porto di Napoli? «Guardi, si tratta di una voce senza fondamento, e non so chi l'abbia messa in giro. Io non ne so nulla e nessuno mi ha mai parlato di questa prospettiva». **Deluso per come si è chiusa la partita per la presidenza dell'Autorità di sistema portuale spezzina e carrarese?** «Quelle per la presidenza di un porto sono partite molto difficili da giocare, il cui esito va accettato con molta serenità; quello che le posso dire è che sono contento di aver perso la mia battaglia con una persona di valore come Sommariva, di cui so la preparazione e la competenza. Sarò al suo fianco e lo supporterò nel modo migliore». **Questo significa che rimarrà alla Spezia come segretario generale?** «Non vedo ragioni per cui dovrei interrompere il mio rapporto, il contratto che mi lega ad Adsp scadrà a maggio, quindi A meno che il nuovo presidente non la pensi diversamente, ma non mi pare, almeno leggendo le sue prime dichiarazioni» © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Mar Tirreno Settentrionale

Autorità di sistema nel Cda Villes et Ports

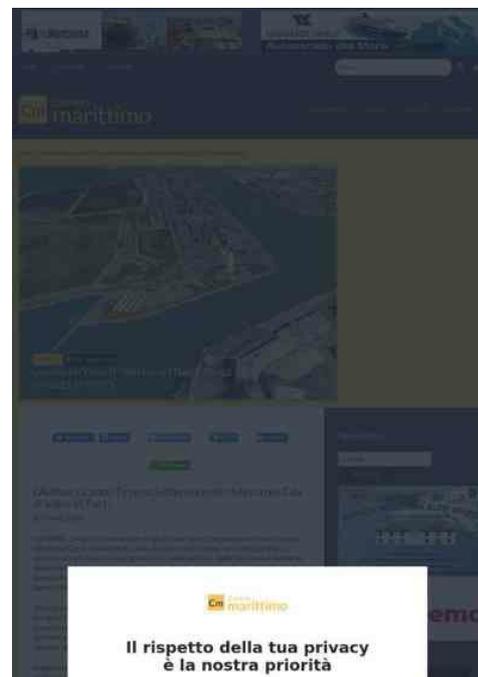
PIOMBINO L' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno Settentrionale appena rieletta nel Cda di Villes et Ports, l' Associazione Internazionale delle città portuali. Resterà nel collegio delle " **Autorità** Portuali", con l' **Autorità** di **Sistema Portuale** del mar Adriatico Settentrionale (porti di Venezia e Chioggia) e delle **Autorità** Portuali di Guadaloupe e Douala. «Un grande piacere poter avere di nuovo l' **Autorità** di **Sistema Portuale** dell' Alto Tirreno nel cda di Villes et Ports» commenta il n. 1 dell' Associazione Matthis. Soddisfatto il segretario generale AdSP, Provinciali: «In tempi come quelli che stiamo vivendo, ci dimentichiamo dell' importanza che il tema del rapporto porto città riveste ai fini della instaurazione di una corretta dinamica tra le istituzioni e i cittadini». -

The image shows a collage of news snippets from the Piombino edition of the newspaper 'Il Tirreno'. The main headline is 'Sconti alle riaperture per chi fa acquisti ora' (Discounts for reopenings for those who buy now). Other visible headlines include 'Covid, otto nuovi positivi e tre guariti a S. Vincenzo' (Covid, eight new positives and three cured in S. Vincenzo), 'Autorità di sistema nel Cda Villes et Ports' (Authority of system in the Cda Villes et Ports), and 'Esce domani l'album dei Calamari for Lunch' (The album of Calamari for Lunch goes out tomorrow). There are also small images of a street scene and a building.

L' Authority porti Tirreno Settentrionale rieletta nel Cda di Villes et Ports

Assarmatori

25 Nov, 2020 **LIVORNO** - L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale è stata appena rieletta nel Cda di Villes et Ports , l' Associazione Internazionale delle città portuali. La nomina è stata formalizzata nei giorni scorsi: nello specifico, l' AdSP di **Livorno** e Piombino siederà nel collegio delle "Autorità Portuali", a fianco dei rappresentanti dell' Autorità di Sistema Portuale del mar Adriatico Settentrionale (porti di Venezia e Chioggia) e delle Autorità Portuali di Guadeloupe e Douala. «E' un grande piacere poter avere di nuovo l' Autorità di Sistema Portuale dell' Alto Tirreno nel cda di Villes et Ports - ha dichiarato il n.1 dell' Associazione Philippe Matthis - i rapporti, in particolare con il **porto di Livorno**, sono regolari e ormai consolidati da tempo: l' apertura del Port Center di **Livorno**, nel 2015, e il suo coinvolgimento attivo nel Port Center Network dell' Associazione ne sono la perfetta dimostrazione». Soddisfatto anche il segretario generale dell' AdSP, Massimo Provinciali: «In tempi come quelli che stiamo vivendo, in cui si è soliti sacrificare l' essenziale per l' urgenza, ci dimentichiamo spesso dell' importanza valoriale che il tema del rapporto **porto/città** riveste ai fini della instaurazione di una corretta dinamica relazionale tra le istituzioni e i cittadini» ha dichiarato. «Continuare ad essere parte integrante di un' associazione importante come Villes et Ports è per noi non solo un grande onore ma l' attestazione del lavoro che compiamo ogni giorno per creare sempre nuovi "ponti" tra i porti di riferimento e le rispettive città. Come era solito ripetere il presidente Giuliano Gallanti, i porti non sono soltanto luoghi ad alto tasso di traffico commerciale, ma rappresentano la ragione fondativa grazie alla quale può manifestarsi il senso di appartenenza di una comunità alla propria realtà territoriale».



Informare

Livorno

Le AdSP del Tirreno e dell' Adriatico Settentrionale nel Cda dell' International Association of Ports and Harbors

Affiancano le **Autorità** Portuali di Guadaloupe e Douala Le **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Settentrionale** e del Mare Adriatico **Settentrionale** sono state chiamate a far parte del Cda dell' International Association of Ports and Harbors (IAPH) a fianco delle **Autorità** Portuali di Guadaloupe e Douala. Manifestando soddisfazione per la rielezione dell' ente **portuale** che gestisce i porti di Livorno e Piombino, il segretario generale dell' AdSP del **Tirreno Settentrionale**, Massimo Provinciali, ha rilevato che «in tempi come quelli che stiamo vivendo, in cui si è soliti sacrificare l' essenziale per l' urgenza, ci dimentichiamo spesso dell' importanza valoriale che il tema del rapporto porto-città riveste ai fini della instaurazione di una corretta dinamica relazionale tra le istituzioni e i cittadini. Continuare ad essere parte integrante di un' associazione importante come Villes et Ports - ha aggiunto - è per noi non solo un grande onore ma l' attestazione del lavoro che compiamo ogni giorno per creare sempre nuovi "ponti" tra i porti di riferimento e le rispettive città. Come era solito ripetere il presidente Giuliano Gallanti, i porti non sono soltanto luoghi ad alto tasso di traffico commerciale, ma rappresentano la ragione fondativa grazie alla quale può manifestarsi il senso di appartenenza di una comunità alla propria realtà territoriale».

informMARE
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del Tirreno

25 novembre 2020

Le AdSP del Tirreno e dell'Adriatico Settentrionale nel Cda dell'International Association of Ports and Harbors

Affiancano le Autorità Portuali di Guadaloupe e Douala

Le Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e del Mare Adriatico Settentrionale sono state chiamate a far parte del Cda dell'International Association of Ports and Harbors (IAPH) a fianco delle Autorità Portuali di Guadaloupe e Douala. Manifestando soddisfazione per la rielezione dell'ente portuale che gestisce i porti di Livorno e Piombino, il segretario generale dell'AdSP del Tirreno Settentrionale, Massimo Provinciali, ha rilevato che «in tempi come quelli che stiamo vivendo, in cui si è soliti sacrificare l'essenziale per l'urgenza, ci dimentichiamo spesso dell'importanza valoriale che il tema del rapporto porto-città riveste ai fini della instaurazione di una corretta dinamica relazionale tra le istituzioni e i cittadini. Continuare ad essere parte integrante di un'associazione importante come Villes et Ports - ha aggiunto - è per noi non solo un grande onore ma l'attestazione del lavoro che compiamo ogni giorno per creare sempre nuovi "ponti" tra i porti di riferimento e le rispettive città. Come era solito ripetere il presidente Giuliano Gallanti, i porti non sono soltanto luoghi ad alto tasso di traffico commerciale, ma rappresentano la ragione fondativa grazie alla quale può manifestarsi il senso di appartenenza di una comunità alla propria realtà territoriale».

Leghi le parole in formato Acrobat Reader: Iscritti al servizio gratuito.

Cerca il tuo albergo			
Destinazione	Data di arrivo	Data di partenza	
o altre destinazioni	25 Nov	26 Nov	Cerca
	2020	2020	

Indice • Prima pagina • Indice notizie

informMARE - Piazza Matteotti 1/3 - 50122 Genova - ITALIA
tel. 010-2402132, fax 010-2434768, email

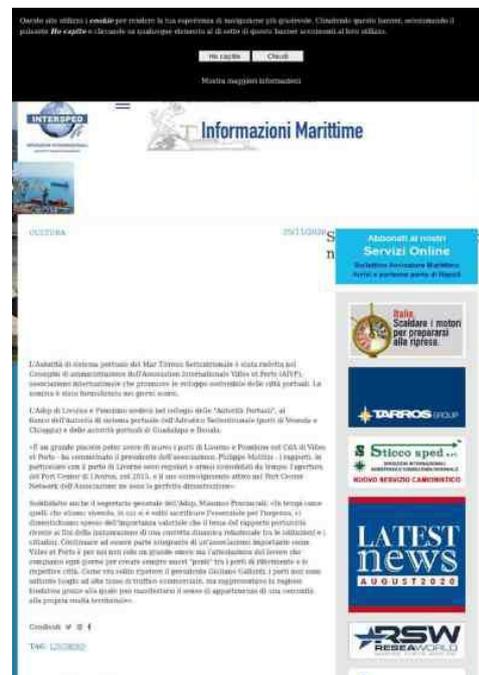
Informazioni Marittime

Livorno

Sistema portuale Livorno riconfermato nel CdA di AIVP

L' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale siederà nel collegio delle autorità portuali dell' associazione delle città portuali, insieme a Venezia, Guadalupe e Douala

L' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale è stata rieletta nel Consiglio di amministrazione dell' Association Internationale Villes et Ports (AIVP), associazione internazionale che promuove lo sviluppo sostenibile delle città portuali. La nomina è stata formalizzata nei giorni scorsi. L' Adsp di **Livorno** e Piombino siederà nel collegio delle "Autorità Portuali", al fianco dell' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico Settentrionale (porti di Venezia e Chioggia) e delle autorità portuali di Guadalupa e Douala. «È un grande piacere poter avere di nuovo i porti di **Livorno** e Piombino nel CdA di Villes et Ports - ha commentato il presidente dell' associazione, Philippe Matthis - i rapporti, in particolare con il **porto di Livorno** sono regolari e ormai consolidati da tempo: l' apertura del Port Center di **Livorno**, nel 2015, e il suo coinvolgimento attivo nel Port Center Network dell' Associazione ne sono la perfetta dimostrazione». Soddisfatto anche il segretario generale dell' Adsp, Massimo Provinciali: «In tempi come quelli che stiamo vivendo, in cui si è soliti sacrificare l' essenziale per l' urgenza, ci dimentichiamo spesso dell' importanza valoriale che il tema del rapporto **porto/città** riveste ai fini della instaurazione di una corretta dinamica relazionale tra le istituzioni e i cittadini. Continuare ad essere parte integrante di un' associazione importante come Villes et Ports è per noi non solo un grande onore ma l' attestazione del lavoro che compiamo ogni giorno per creare sempre nuovi "ponti" tra i porti di riferimento e le rispettive città. Come era solito ripetere il presidente Giuliano Gallanti, i porti non sono soltanto luoghi ad alto tasso di traffico commerciale, ma rappresentano la ragione fondativa grazie alla quale può manifestarsi il senso di appartenenza di una comunità alla propria realtà territoriale».



Livorno ai vertici di Villes et Ports

Redazione

LIVORNO Livorno ai vertici di Villes et Ports. L'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale è stata infatti appena rieletta nel Cda dell'Associazione Internazionale delle città portuali. La nomina informa una nota dell'ente è stata formalizzata nei giorni scorsi: nello specifico, l'AdSp di Livorno e Piombino siederà nel collegio delle Autorità portuali, a fianco dei rappresentanti dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Adriatico settentrionale (porti di Venezia e Chioggia) e delle Autorità portuali di Guadaloupe e Douala. E' un grande piacere poter avere di nuovo l'Autorità di Sistema portuale dell'Alto Tirreno nel Cda di Villes et Ports ha dichiarato il numero uno dell'associazione Philippe Matthis i rapporti, in particolare con il porto di Livorno, sono regolari e ormai consolidati da tempo: l'apertura del Port Center di Livorno, nel 2015, e il suo coinvolgimento attivo nel Port Center Network dell'associazione ne sono la perfetta dimostrazione. Soddisfatto anche il segretario generale dell'AdSp, Massimo Provinciali: In tempi come quelli che stiamo vivendo, in cui si è soliti sacrificare l'essenziale per l'urgenza, ci dimentichiamo spesso dell'importanza valoriale che il tema del rapporto porto/città riveste ai fini della instaurazione di una corretta dinamica relazionale tra le istituzioni e i cittadini ha dichiarato. Continuare ad essere parte integrante di un'associazione importante come Villes et Ports è per noi non solo un grande onore ma l'attestazione del lavoro che compiamo ogni giorno per creare sempre nuovi ponti tra i porti di riferimento e le rispettive città. Come era solito ripetere il presidente Giuliano Gallanti, i porti non sono soltanto luoghi ad alto tasso di traffico commerciale, ma rappresentano la ragione fondativa grazie alla quale può manifestarsi il senso di appartenenza di una comunità alla propria realtà territoriale.



Villes et Ports, Livorno di nuovo nel Cda

di Redazione Port News

L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale è stata appena rieletta nel Cda di Villes et Ports, l' Associazione Internazionale delle città portuali. La nomina è stata formalizzata nei giorni scorsi: nello specifico, l' AdSP di Livorno e Piombino siederà nel collegio delle "Autorità Portuali", a fianco dei rappresentanti dell' Autorità di Sistema Portuale del mar Adriatico Settentrionale (porti di Venezia e Chioggia) e delle Autorità Portuali di Guadaloupe e Douala. «E' un grande piacere poter avere di nuovo l' Autorità di Sistema Portuale dell' Alto Tirreno nel cda di Villes et Ports - ha dichiarato il n.1 dell' Associazione Philippe Matthis - i rapporti, in particolare con il porto di Livorno, sono regolari e ormai consolidati da tempo: l' apertura del Port Center di Livorno, nel 2015, e il suo coinvolgimento attivo nel Port Center Network dell' Associazione ne sono la perfetta dimostrazione». Soddisfatto anche il segretario generale dell' AdSP, Massimo Provinciali: «In tempi come quelli che stiamo vivendo, in cui si è soliti sacrificare l' essenziale per l' urgenza, ci dimentichiamo spesso dell' importanza valoriale che il tema del rapporto porto/città riveste ai fini della instaurazione di una corretta dinamica relazionale tra le istituzioni e i cittadini» ha dichiarato. «Continuare ad essere parte integrante di un' associazione importante come Villes et Ports è per noi non solo un grande onore ma l' attestazione del lavoro che compiamo ogni giorno per creare sempre nuovi "ponti" tra i porti di riferimento e le rispettive città. Come era solito ripetere il presidente Giuliano Gallanti, i porti non sono soltanto luoghi ad alto tasso di traffico commerciale, ma rappresentano la ragione fondativa grazie alla quale può manifestarsi il senso di appartenenza di una comunità alla propria realtà territoriale».

Focus Interventi Interviste News | Video Osservatorio Europeo » [M](#) [E](#) [D](#) [I](#) [G](#) [+](#)

The screenshot shows the Port News website interface. At the top, there's a navigation bar with 'Focus Interventi Interviste News | Video Osservatorio Europeo' and social media icons. Below is the 'PORT NEWS' logo and the subtitle 'Maggazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale'. A search bar is visible. The main content area features a large image of a port and the headline 'La conferma ai vertici dell'Associazione Villes et Ports, Livorno di nuovo nel Cda' dated '25 Novembre 2020 - News'. A sidebar on the right lists various topics like 'Ambiente', 'Autorità Portuali', 'Coronavirus', and 'Logistica Portuale'.

Grimaldi presenta la Eco Valencia, gigante ibrido dei mari

Anche il settore della cantieristica navale «rema» verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dall' Onu per il 2030 lavorando a nuove tecnologie per rendere ibridi i sistemi di approvvigionamento energetico anche delle grandi navi. È il caso dell' ultima nata in casa Grimaldi, la Eco Valencia, presentata al porto di Livorno, e insignita della notazione addizionale di classe «Green Plus» dal registro italiano Navale, la certificazione di più alto livello in termini di sostenibilità ambientale rilasciata dall' ente. «Questa nuova nave è il frutto di una visione green che ha sempre ispirato e guidato le nostre scelte e i nostri investimenti», ha commentato Emanuele Grimaldi, a.d. dell' omonimo gruppo. La Eco Valencia rappresenta una novità all' interno del panorama cantieristico internazionale perché è la più grande nave ro-ro (roll on-roll off) al mondo che si occupa di trasporto marittimo a corto raggio di merci rotabili. Ma in cosa è racchiusa l' elevata eco-compatibilità di questo gigante del mare? A fronte dell' uso di carburanti di origine fossile in fase di crociera, tutta l' energia necessaria per le attività di bordo mentre la nave è ormeggiata in porto viene soddisfatta da quella prodotta dagli shaft generator - un sistema che trasforma la rotazione degli alberi motore in energia - durante la navigazione e da 600 mq di pannelli solari. Energia pulita attinta dalle batterie al litio che la immagazzinano fino al momento dell' utilizzo. La compatibilità ecologica trae vantaggio inoltre da impianti di depurazione dei gas di scarico che riducono l' emissione di particolato e zolfo. A ciò si aggiunge il fatto che la nave, in virtù di un modernissimo controllo elettronico dei motori, consuma in crociera la stessa quantità di carburante a pari velocità rispetto alle imbarcazioni che trasportano metà del carico. La nuova nave è la prima di 12 ro-ro ibride, progettate dallo studio danese specializzato in design navale Knud E. Hansen e commissionate al cantiere cinese Jinling di Nanjing, nove delle quali solcheranno il Mar Mediterraneo. Le altre tre partiranno alla volta dei mari del Nord Europa e saranno operate dalla consociata Finnlines. La Eco Valencia, che andrà avanti e indietro tra Italia e Spagna, oltre a quello di Livorno servirà regolarmente anche i porti di Savona, Barcellona e Valencia. (riproduzione riservata) Carlo Buonamico.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

elba, confermate le esenzioni per residenti e pendolari

Navi, l' Authority congela l' aumento dei biglietti

«Abbiamo deciso per il momento di non toccare le tariffe per i servizi portuali. La nostra scelta è sospesa in attesa di compiere ulteriori approfondimenti con la Regione, il Ministero dei Trasporti e anche con i sindaci». Così il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** Stefano Corsini, in un' intervista al Tirreno, ha annunciato di voler "congelare" la modifica alle tariffe per i servizi resi al passeggero. CENTINI / IN CRONACA.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

l' autorità di sistema portuale interviene dopo le tante proteste sull' isola

Traghetti, Corsini dà lo stop agli aumenti «Le tariffe per ora non saranno toccate»

Il presidente ferma il procedimento che cancellava l' esenzione per residenti e pendolari: «Troppi dubbi, serve una riflessione»

LUCA CENTINI

PORTOFERRAIO «Abbiamo deciso per il momento di non toccare le tariffe per i servizi portuali. La nostra scelta è sospesa in attesa di compiere ulteriori approfondimenti con la Regione, il Ministero dei Trasporti e anche con i sindaci». Così il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** Stefano Corsini, in un' intervista rilasciata al Tirreno, ha annunciato di voler "congelare" per il momento la modifica alle tariffe per i servizi resi al passeggero che, pur presupponendo una riduzione dei costi per i turisti, avrebbe per la prima volta cancellato l' esenzione totale per i residenti e per i pendolari dell' Elba. In pratica il costo di un biglietto andata e ritorno sarebbe aumentato di 1,60 euro per i passeggeri a piedi oppure di 2,80 euro in aggiunta per chi avrebbe deciso di imbarcarsi sul traghetto con l' auto. Non appena l' ipotesi si è concretizzata durante una recente riunione del comitato **portuale**, è esploso il malumore sull' isola: i sindaci hanno scritto una lettera al presidente della Regione Eugenio Giani, quindi si sono susseguite interrogazioni regionali e mozioni in vari consigli comunali elbani. Si chiedeva all' **Autorità di sistema portuale** di fare un passo indietro. Una vera retromarcia non si è verificata, ma la notizia del giorno è che l' **Autorità di sistema portuale**, per spegnere sul nascere le polemiche e per non voler assumere decisioni non condivise, ha deciso di togliere il piede dall' acceleratore e di riaprire la discussione. È il presidente dell' ente livornese Stefano Corsini a ricostruire in maniera dettagliata al Tirreno quanto accaduto nelle ultime settimane. «Voglio mettere un po' di ordine rispetto a quanto si è scatenato in questi giorni sulle tariffe di porto - sostiene Corsini - noi abbiamo compiuto un' operazione più ampia per rivedere la regolamentazione degli slot, la regolamentazione della riscossione. Dopodiché, dal punto di vista delle tariffe, abbiamo fatto un lavoro che poneva sul piatto i costi che sostiene l' **Autorità portuale** per fornire i servizi ai passeggeri. E, sulla base di questo, abbiamo rifatto un punto sulle tariffe che servono alla semplice copertura dei costi. La logica era cercare di abbassare le tariffe, ma prevedendo che a pagare fossero tutti (compresi residenti e pendolari ndr)». Il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** fa presente come la rivisitazione della tariffe fosse passata da tutti i tavoli e da tutti gli organismi, compreso il comitato **portuale**. «Non ci sono state osservazioni negative e opposizioni particolari, le critiche sono emerse soltanto sui giornali - argomenta Corsini - comunque, per mettere a tacere tutte le voci, noi abbiamo per ora stabilito di non toccare le tariffe e lasciare la cosa a un approfondimento che già stiamo conducendo con la Regione, con il Ministero dei trasporti e ulteriormente con i sindaci che peraltro erano già stati sentiti sia nell' organismo di partnerariato, sia in riunioni apposite che avevamo fatto con loro». Eppure, nonostante i passaggi formali, le proteste, soprattutto all' Elba, non sono mancate. «Essendoci dei dubbi su questa revisione delle tariffe, noi al momento ci fermiamo - ribadisce il presidente Corsini - dal punto di vista tariffario non cambierà niente e se in futuro cambierà qualcosa ci dovrà prima essere un accordo chiaro, perché noi vogliamo fare l' interesse pubblico. Prendiamo una pausa di riflessione per approfondire questo tema». La scelta di rimuovere l' esenzione dal pagamento dei servizi di porto per i residenti e per i pendolari



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

era stata assunta in seguito a una valutazione della Corte dei Conti. «Di certo esiste un principio comunitario che vede l' uguaglianza di tutti coloro che usufruiscono dei servizi e di questo credo che bisognerà tenere conto, quindi le esenzioni totali sono discutibili - aggiunge il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** Corsini - poi è chiaro che si possano prendere tante misure diverse. Ci ragioneremo, ma per il momento le tariffe resteranno bloccate in attesa dei nostri approfondimenti». -- © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)

Piombino, Isola d' Elba

Tasse portuali anche ai residenti No di 'Terra Nostra'

RIO Il gruppo di minoranza 'Terra Nostra' ha presentato un ordine del giorno con il quale chiede al consiglio comunale di impegnare il sindaco Marco Corsini e la giunta ad attivarsi nelle sedi opportune per opporsi alla decisione dell' autorità di sistema portuale di estendere il pagamento delle tasse portuali anche ai residenti sull' isola ed ai pendolari. «L' ordine del giorno - spiega il capogruppo Umberto Canovaro - ha lo stesso contenuto di quello recentemente approvato all' unanimità dal consiglio comunale di Portoferraio. Auspichiamo che anche a Rio si registri il più ampio consenso. A sostegno delle popolazioni elbane deve levarsi una voce all' unisono perchè questa scelta penalizzerebbe sia i cittadini residenti che le imprese. In un periodo difficile come questo le movimentazioni verso l' Elba devono essere favorite a sostegno del turismo e del lavoro. Questa decisione va nel senso opposto».

24 NOVEMBRE 2020 - LA NAZIONE

Ecco la nuova base per gli elicotteri

Piazza di atterraggio ex campo sportivo di Sasseto. Ci si è liberata dalla conferenza dei servizi



PIOMBINO - La nuova base per gli elicotteri di Piombino è stata inaugurata venerdì 20 novembre. L'opera, realizzata in un'area ex campo sportivo di Sasseto, è stata inaugurata dal sindaco Marco Corsini e dal vice sindaco Marco Corsini. La base sarà utilizzata per le operazioni di soccorso e per le attività di manutenzione degli elicotteri. L'opera è stata finanziata con i fondi europei e regionali. La base sarà operativa entro la fine dell'anno.

Tasse portuali anche ai residenti No di 'Terra Nostra'

RIO - Il gruppo di minoranza 'Terra Nostra' ha presentato un ordine del giorno con il quale chiede al consiglio comunale di impegnare il sindaco Marco Corsini e la giunta ad attivarsi nelle sedi opportune per opporsi alla decisione dell' autorità di sistema portuale di estendere il pagamento delle tasse portuali anche ai residenti sull' isola ed ai pendolari. «L' ordine del giorno - spiega il capogruppo Umberto Canovaro - ha lo stesso contenuto di quello recentemente approvato all' unanimità dal consiglio comunale di Portoferraio. Auspichiamo che anche a Rio si registri il più ampio consenso. A sostegno delle popolazioni elbane deve levarsi una voce all' unisono perchè questa scelta penalizzerebbe sia i cittadini residenti che le imprese. In un periodo difficile come questo le movimentazioni verso l' Elba devono essere favorite a sostegno del turismo e del lavoro. Questa decisione va nel senso opposto».

'Bright Night' le ultime scoperte sui cambiamenti climatici

La Terra è il più caldo pianeta del sistema solare. Le temperature globali sono aumentate di 1,1°C rispetto all'era preindustriale. Le proiezioni indicano un ulteriore riscaldamento di 1,5°C a 2°C entro la fine del secolo. Le conseguenze saranno gravi, con l'aumento del livello del mare e l'aumento della frequenza e dell'intensità delle ondate di calore e delle siccità.

Donazioni alle suore per i poveri

Le suore di Piombino hanno raccolto 10.000 euro di donazioni per aiutare i poveri della città. Le donazioni sono state raccolte durante una campagna di sensibilizzazione che ha coinvolto molte parrocchie e associazioni. Le donazioni saranno utilizzate per acquistare beni di prima necessità e per fornire servizi di assistenza sociale.

Investimenti delle catechiste

Le catechiste di Piombino hanno investito 5.000 euro in opere di restauro e manutenzione delle chiese parrocchiali. Le opere sono state realizzate in collaborazione con il parroco e le autorità competenti. Le opere hanno permesso di migliorare lo stato di conservazione delle chiese e di creare ambienti più accoglienti per i fedeli.

Protagonista il movimento di un'isola

Il movimento di un'isola è stato il tema principale della conferenza di Piombino. Il movimento è stato definito come un movimento di riscossa e di rinascita. Il movimento è stato guidato dal sindaco Marco Corsini e dal vice sindaco Marco Corsini. Il movimento ha come obiettivo principale quello di migliorare la qualità della vita dei cittadini e di promuovere lo sviluppo economico e sociale dell'isola.



La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)

Piombino, Isola d' Elba

«Buon lavoro dell' Authority sulla gestione dei porti»

CAMPO NELL' ELBA E' stato approvato dalla giunta il bilancio 2019 dell' **Autorità Portuale** che sarà sottoposto al consiglio. Il bilancio presenta un utile di 168.055 euro , l' 80% del quale (134.444) sarà restituito alla Regione in virtù della sua partecipazione alla società. I restanti 33.611 euro saranno accantonati dall' **autorità** per costituire una 'riserva legale' per la copertura di eventuali perdite future. Sul bilancio dell' **autorità portuale** regionale si sono già espressi favorevolmente i comitati portuali e il collegio dei revisori dei conti. «Prosegue il buon lavoro di valorizzazione, cura e potenziamento - spiega l' assessore regionale ad infrastrutture e trasporti Stefano Baccelli - fatto fino ad oggi dall' **autorità portuale** regionale sui quattro porti per i quali è competente La razionalizzazione della loro gestione ha portato investimenti importanti sia nella principale infrastruttura che l' **Autorità** gestisce, cioè il porto di Viareggio, sia sulle altre realtà. Ciascun porto è stato potenziato con investimenti ritenuti necessari a seconda delle proprie specificità».

24 NOVEMBRE 2020 - LA NAZIONE

GIROLA D'ELBA

Ecco la nuova base per gli elicotteri

Piazza di atterraggio ex campo sportivo di Sestri. Ci si è liberata dalla conferenza dei servizi



PIOMBINO - La nuova base per gli elicotteri di Piombino, in provincia di Grosseto, è stata approvata dalla giunta dell'Authority portuale regionale. L'opera, che sarà realizzata in un'area di circa 10 mila metri quadrati, è stata approvata dalla giunta dell'Authority portuale regionale. L'opera, che sarà realizzata in un'area di circa 10 mila metri quadrati, è stata approvata dalla giunta dell'Authority portuale regionale.

Tenne portuali
Molto di "Terra Nuova"

Figli di un'operazione
Le colate Marzili

Bright Night le ultime scoperte sui cambiamenti climatici

L'investitura delle catechiste

Donazioni alle suore per i poveri

PUNTO AZZURRO



Porto, M5S all' attacco «Serve discontinuità»

LE REAZIONI Antonino Pane Non si placa l' onda delle schermaglie per il rinnovo della governance dei porti campani, Napoli, Salerno e Castellammare. E così dopo la presa di posizione sui contenuti più che sulle persone dell' Unione Industriali si sono scatenati i politici e in particolari quelli del Movimento 5 Stelle. Ma andiamo con ordine. Francesco Tavassi, vicepresidente degli industriali con delega all' economia del mare, dice subito che i nomi non importano e, anzi, stiletta anche gli imprenditori portuali firmatari della lettera contro Spirito. «Nel merito della nomina del prossimo presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale - dice - l' Unione Industriali Napoli non intende esprimere, come hanno fatto incautamente altri, precise indicazioni di candidature. Vorremmo solo sperare che il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania comprendessero - aggiunge Tavassi - come gli scali di Napoli, Castellammare e Salerno, che sono sotto la giurisdizione dell' **Autorità** ma anche tutti gli altri porti campani, rappresentano snodi non più trascurabili per lo sviluppo dell' economia e del turismo dell' intera nazione». Tavassi auspica che il Mit e la Regione scelgano il profilo adeguato, sia esso una riconferma o una nuova indicazione». Alla nota degli industriali napoletani è seguita quella della Società italiana di politica dei trasporti. «Il Consiglio direttivo - sottolinea - ritiene di interpretare il punto di vista dei soci dell' Associazione nel confermare la sua stima e la sua vicinanza all' amico Pietro Spirito, presidente dell' Authority». In tutti gli incarichi «ne abbiamo apprezzato l' integrità e l' indipendenza da interessi costituiti di qualsiasi natura, sorrette peraltro da una forte cultura scientifica». L' AFFONDO Poi il fuoco di fila di sbarramento dei 5Stelle. I primi a scendere in campo la presidente del Consiglio regionale Ciarambino insieme al senatore Presutto: «Per il **sistema portuale** campano serve un profilo altissimo e un progetto che coinvolga le nostre migliori imprese. Il **sistema portuale** rappresenta una delle più grandi opportunità mancate della nostra regione che non possiamo più permetterci di perdere. Ed è chiaro che la scelta del nome di chi guiderà l' **autorità** di **Sistema** Tirreno Centrale, che comprende i porti di Napoli e Salerno, non può che essere in discontinuità con una gestione ventennale fallimentare, con troppi progetti rimasti incompiuti o mai avviati. Serve un profilo altissimo, lontano anni luce dalle logiche spartitorie che hanno guidato le nomine dei vertici negli ultimi anni. Chi guiderà i nostri porti avrà il compito fondamentale di restituire slancio all' economia del mare, facendo **sistema** con tutte le realtà imprenditoriali commerciali sane della Campania e approfittando dell' opportunità offerta dalla Zona Economica Speciale della Campania». In serata i 5Stelle partono all' attacco di un progetto che Spirito sta portando avanti con determinazione. Una ventina di parlamentari rivolgono una interrogazione ai ministri delle Infrastrutture, dell' Ambiente e dello Sviluppo Economico per sapere se intendano assumere iniziative di competenza per verificare che venga garantito il rispetto dei principi generali di trasparenza, libera concorrenza e pari opportunità nel procedimento avviato in data 26/1/2017 dall' Adsp del Mar Tirreno; delle misure di sicurezza per la pubblica e privata incolumità determinato dalla contiguità del deposito di gnl alle navi gasiere e petroliere nella darsena petroli, ricadenti in area Sin del 1999, area già fortemente urbanizzata, ad alto rischio e dichiarata zona rossa dalla protezione civile; della tutela di risorse pubbliche per la evidente conflittualità ed interferenza tra il previsto deposito di gnl con gli interventi infrastrutturali già finanziati dall' Ue con fondi Fesr 2014-2020 (collegamenti stradali e ferroviari) e con quelli per



Il Mattino

Napoli

la costruzione della darsena di levante, destinata a terminal contenitori, sulla quale sono già stati investiti 150 milioni». E non basta. C'è anche la Corte dei Conti all'orizzonte. Secondo il sito Stylo24 per la Procura della Corte contabile il presidente Spirito e il segretario dell'Adsp Messineo dovrebbero rimborsare l'ente per 142mila euro. Fondi eccedenti pagati, oltre il parere dell'Avvocatura dello Stato, per le difese in procedimenti giudiziari contro Nerli, Capogreco e Convertino. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Mattino

Napoli

«Scalo finalmente ripartito con Spirito scelte condivise»

Nel totonomine balla il suo ma Francesco Messineo, il segretario dell' **Autorità di sistema portuale** del mare Tirreno centrale, non avanza pretese. «Guardi - dice - tutti i ruoli che ho ricoperto mi sono stati affidati. Io non ho mai chiesto niente, tantomeno ora. Lavoro per il bene dell' Ente pubblico e sono a disposizione delle **autorità superiori**». **Lei è campano, non la alletta la possibilità di guidare i porti della sua regione?** «Le faccio una confidenza. Quando ero presidente del porto di Massa Carrara e si vociferava la possibilità di venire in Campania molti mi sconsigliavano di accettare. Io invece non ho avuto esitazioni pur di tornare a lavorare per la mia terra». **E oggi, a distanza di 4 anni, è soddisfatto?** «Del lavoro fatto sono molto soddisfatto. Con il presidente Spirito ho potuto confrontarmi costantemente, anche partendo da posizioni diverse, ma alla fine le soluzioni le abbiano sempre condivise e portate avanti insieme». Sì, ma i risultati ottenuti? Molti imprenditori li giudicano insufficienti. «Non direi proprio. A volte si dimentica il passato. Abbiamo ereditato una situazione paradossale, incancrenita da commissariamenti a raffica. Funzionari indagati per reati commessi nell' esercizio delle loro funzioni. E poi l' età media alta, nessun entusiasmo, il vuoto insomma. Far ripartire la macchina, mi creda, non è stato facile». **Ma poi è ripartita?** «Oggi posso dire di sì. Abbiamo svecchiato, grazie anche a quota cento abbiamo potuto assumere giovani motivati pronti a dare un contributo vero». **Ripartenza difficile. E poi?** «Abbiamo lavorato sodo. Lo dicono i numeri non io. Abbiamo trovato il 40% delle 400 concessioni non ancora rilasciate; un terzo delle concessioni addirittura sprovvisto del titolo concessorio. Ebbene oggi sono meno di 10 quelle ancora da mettere a posto. Gli incassi superano del 96% i precedenti; è meno del 4% la morosità». E i piani di impresa, le assunzioni. Nel porto di Napoli questi riscontri non erano mai stati fatti. «Noi abbiamo iniziato ma è inutile nascondere che ci sono difficoltà oggettive, perché nei titoli concessori spesso non è indicata una vera contropartita. Le faccio un esempio, sono stati dati immobili in concessione con canoni ridotti in cambio delle ristrutturazioni. Ebbene quando abbiamo verificato che la ristrutturazione non è avvenuta, abbiamo revocato subito la concessione. Purtroppo, però, la contropartita non sempre è indicata con chiarezza. Nelle nuove concessioni abbiamo previsto fidejussioni per l' intero importo da liberare solo quando i lavori sono stati eseguiti».



Il Mattino

Napoli

E poi le scelte. Il porto di Napoli avrà mai un altro piano regolatore approvato? «La riforma della legge 84/94 prevede due livelli di pianificazione: un documento preliminare strategico di **sistema** che, se approvato, genera i Prg dei singoli porti. Noi siamo avanti nella prima fase. Oggi in Italia solo l' Adsp della Liguria Orientale ha superato il primo step. Voglio anche precisare che tutto il lavoro fatto in precedenza è stato fondamentale per arrivare al punto in cui siamo oggi». Si va verso uno sviluppo industriale della zona orientale. «Cancellata la scelta di Porto Fiorito perché non sostenibile abbiamo previsto grazie alla darsena di levante e alla disponibilità di Rfi uno spostamento delle attività verso oriente per decongestionare la parte occidentale del porto. Una scelta necessaria per liberare il cuore della città dal traffico». Intanto la cancellazione di porto Fiorito costerà molto alle casse dell' Ente. «Non è detto, ci sono giudizi in corso. Noi abbiamo operato per il bene dell' ente pubblico». a. p. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Sipotra: Spirito scomodo, professionista indipendente

«Il Consiglio Direttivo della Società italiana di politica dei trasporti ritiene di interpretare il punto di vista dei soci dell' associazione nel confermare la sua stima e la sua vicinanza all' amico Pietro Spirito, presidente dell' AdSP Mare Tirreno Centrale». Lo afferma attraverso una nota Sipotra, associazione di professori universitari, dirigenti pubblici, professionisti e manager che credono nella centralità del sistema dei trasporti per una crescita sostenibile, presieduta da Mario Sebastiani (nella foto). «Almeno la metà di noi - prosegue la nota - conosce Pietro da una vita, molti hanno avuto occasione di collaborare con lui prima dell' assunzione dell' attuale carica. In tutte queste vesti ne abbiamo apprezzato l' integrità e l' indipendenza da interessi costituiti di qualsiasi natura, sorrette peraltro da una forte cultura scientifica. Anche per queste doti, va aggiunto, una personalità "scomoda" che non si è mai sottratta agli "inconvenienti" che ne sono derivati nella sua vita professionale».

CRONACA

L'INTERVISTA
GAETANO MANFREDI

«Polo Agritech come una fenice Dalla ricerca al packaging»
Il ministro dell'Università grida a Clp e governo naccerà nell'ex Manifattura Tabacchi

IL PORTINO
Sipotra: Spirito scomodo, professionista indipendente

Tavassi: no ai totonomi, ma si decida al più presto

5Stelle: serve discontinuità Per lo scalo profilo altissimo

Tavassi: no al totonomi, ma si decida al più presto

«Nel merito della nomina del prossimo presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale, l' Unione Industriali Napoli non intende esprimere, come hanno fatto incautamente altri, precise indicazioni di candidature», spiega Francesco Tavassi, vice presidente dell' Associazione degli industriali partenopei con delega all' Economia del Mare. «Vorremmo solo sperare che il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania comprendano - aggiunge Tavassi - come gli scali di Napoli, Castellammare e Salerno, che sono sotto la giurisdizione dell' **Autorità**, ma anche tutti gli altri porti campani, rappresentino snodi non più trascurabili per lo sviluppo dell' economia e del turismo dell' intera nazione. Pertanto auspichiamo che il Mit e la Regione scelgano il profilo adeguato, sia esso una riconferma o una nuova indicazione. Purché presenti le caratteristiche giuste per continuare a perseguire gli imponenti obiettivi di sviluppo che l' **Autorità** deve darsi, anche in vista di opportunità come quelle messe a disposizione dall' Europa».

L'INTERVISTA
GAETANO MANFREDI

**«Polo Agritech come una fenice
Dalla ricerca al packaging»**

Il ministro dell'Università grida a Clup e governo nacera nell'ex Manifattura Tabacchi

Sipota: Spirito scemodo, professionista indipendente

Tavassi: no ai totonomi, ma si decida al più presto

SStelle: serve discontinuità Per lo scalo profilo altissimo

5Stelle: serve discontinuità Per lo scalo profilo altissimo

«Il sistema portuale campano rappresenta una delle più grandi opportunità mancate della nostra regione che non possiamo più permetterci di perdere. Ed è chiaro che scelta del nome di chi guiderà l' autorità di Sistema Tirreno Centrale, che comprende i porti di Napoli e Salerno, non può che essere in discontinuità con una gestione ventennale assolutamente fallimentare, con troppi progetti rimasti incompiuti o mai avviati. Serve un profilo altissimo», dicono la vicepresidente del Consiglio regionale della Campania e capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle Valeria Ciarambino e il senatore M5S e membro della Commissione Bilancio a Palazzo Madama Vincenzo Presutto. E terminano: «Chi guiderà i nostri porti avrà il compito fondamentale di restituire slancio all' economia del mare, facendo sistema con tutte le realtà imprenditoriali commerciali sane della Campania e approfittando dell' opportunità offerta dalla Zona Economica Speciale della Campania».

«Polo Agritech come una fenice Dalla ricerca al packaging»
Il ministro dell'Università giurca a Clp e governo nacera nell'ex Manifattura Tabacchi

Sipota: Spirito scemodo, professionista indipendente

Tavassi: no ai totonomi, ma si decida al più presto

5Stelle: serve discontinuità Per lo scalo profilo altissimo

Cronache di Salerno

Napoli

La nota - Lo dichiara la vicepresidente del Consiglio regionale

Ciarambino (M5S): "Porto, nome in discontinuità per fare della Campania la porta del Mediterraneo"

"Il **sistema** portuale campano rappresenta una delle più grandi opportunità mancate della nostra regione che non possiamo più permetterci di perdere. Ed è chiaro che scelta del nome di chi guiderà l' **autorità** di **Sistema** Tirreno Centrale, che comprende i porti di Napoli e Salerno, non può che essere in discontinuità con una gestione ventennale assolutamente fallimentare, con troppi progetti rimasti in compiuti o mai avviati. Serve un profilo altissimo, lontano anni luce dalle logiche spartitorie che hanno guidato le nomine dei vertici negli ultimi anni. Chi guiderà i nostri Porti avrà il compito fondamentale di restituire slancio all' economia del mare, facendo **sistema** con tutte le realtà imprenditoriali commerciali sane della Campania e approfittando dell' opportunità offerta dalla Zona Economica Speciale della Campania". Lo dichiarano la vicepresidente del Consiglio regionale della Campania e il senatore M5S e membro della Commissione Bilancio a Palazzo Madama Vincenzo Presutto. "Si prenda esempio da città come Rotterdam dove il porto, con il coinvolgimento delle migliori start up innovative, è divenuto un grande incubatore di imprese e sono stati avviati progetti di innovazione nel settore marittimo globale. Paesi che, con minori potenzialità e una posizione geografica meno agevole di quella di cui godono i nostri porti, hanno fatto miracoli per il rilancio del loro **sistema** portuale. Restiamo sconcertati dal dibattito su nomi e bandiere. Ciò che serve è lavorare, in sinergia con il Governo nazionale e la Regione, a una visione progettuale che abbia come.



Cronache di Salerno

Napoli

La nota - Lo chiede Domenico De Rosa, amministratore delegato di Smet, azienda leader nel settore Trasporti e Logistica

Commissario per l' Autorità portuale dovrà puntare su specializzazione scali portuali"

"La scelta sulla nomina del Commissario di una **autorità** di **sistema portuale Adsp** è sempre una cosa molto seria. Lo è ancora di più in territori come quelli meridionali dove lo sviluppo industriale è storicamente meno avanzato e dove invece l' **industria portuale**, come nel caso di Salerno, rappresenta la più importante fonte di economia, lavoro e sviluppo". Così esordisce Domenico De Rosa, amministratore delegato di Smet, azienda leader nel settore Trasporti e Logistica, intervenendo sulla questione della nomina del nuovo vertice dell' **Autorità** dei porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. Il prossimo 5 dicembre infatti scadrà il mandato di Pietro Spirito, attuale commissario. "Non riteniamo utile entrare nel dibattito squisitamente politico - precisa De Rosa - per la corsa alla futura nomina di Commissario dell' Adsp dei porti di Napoli e Salerno, ma ci preme evidenziare, in questa fase storica in particolare, quanto resti essenziale puntare sulla specializzazione dei diversi scali portuali in funzione delle vocazioni naturali delle stesse infrastrutture. In questo modo sarà più semplice ambire ad investimenti mirati e saranno evitate le ataviche conflittualità competitive tra infrastrutture vicine che rischiano solo di erodere ulteriormente le economie dei territori e generalmente le condizioni di lavoro per lavoratori ed imprese". Focus poi su Salerno e sull' intero campo che si dovrà mettere in campo per superare la crisi derivante dall' emergenza sanitaria scatenata dalla pandemia del coronavirus. "Una guida autorevole ed illuminata della nostra infrastruttura **portuale** a Salerno consentirebbe di intercettare il rimbalzo economico post-Covid che ci aspetta e a cui dovremmo ottimisticamente tutti prepararci - conclude De Rosa - Il progresso del nostro territorio è fortemente legato ai diversi traffici che noi operatori avremo la capacità di saper convogliare a Salerno ma è anche vero che pre-requisito necessario sarà la creazione di migliori condizioni di fruibilità di tali infrastrutture e la loro semplificazione gestionale anche con un forte sguardo alla digitalizzazione dei gate".

The collage contains several elements:

- Top Snippet:** 'Psi, Guzzo pronto a dire addio al partito?' with a photo of Francesco Virtuoso and text about his resignation.
- Middle Snippet:** 'Commissario per l'Autorità portuale dovrà puntare su specializzazione scali portuali' with a photo of Domenico De Rosa and text about the upcoming appointment.
- Bottom Section:** A large advertisement for 'e-CAMPUS' university, featuring a 'CLICCA QUI PER SAPERNE DI PIÙ' button and a list of courses: PSICOLOGIA, SICOMIA, INGEGNERIA, PSICOLOGIA, and LETTERE.

La Città di Salerno

Napoli

la nomina

Corsa a tre per le redini del porto

Autorità di sistema, in forse la conferma di Spirito: ci sono Annunziata e Messineo

Il Ministero delle Infrastrutture è al lavoro per la nomina del presidente dell' **Autorità** di **sistema** portuale del Mar Tirreno Centrale, che comprende i porti di Napoli, Salerno e Castellammare. In bilico c'è la riconferma dell' attuale presidente, Pietro Spirito, che non è ben visto da diversi imprenditori napoletani. A Salerno, invece, tutto tace. Nessuno prende posizioni, né si schiera da una parte o dall' altra. Gli interessi in gioco, del resto, sono molti e quindi si preferisce una strategia low profile. Tra i papabili alla nomina, tra gli altri, qualora Spirito dovesse fare le valigie, ci potrebbero essere anche Andrea Annunziata, attuale presidente dell' **Autorità** di **sistema** portuale della Sicilia Orientale, e il segretario generale dell' Authority campana, Francesco Messineo. Non piace il totonomi, però, a Francesco Tavassi, vice presidente dell' Associazione degli industriali partenopei con delega all' Economia del Mare. «Vorremmo solo sperare - evidenzia Tavassi - che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania comprendano come gli scali di Napoli, Castellammare e Salerno, che sono sotto la giurisdizione dell' **Autorità**, ma anche tutti gli altri porti campani, rappresentino snodi non più trascurabili per lo sviluppo dell' economia e del turismo dell' intera nazione». Proprio per questo motivo Tavassi auspica che «il Mit e la Regione scelgano il profilo adeguato, sia esso una riconferma o una nuova indicazione, purché presenti le caratteristiche giuste per continuare a perseguire gli imponenti obiettivi di sviluppo che l' **Autorità** deve darsi, anche in vista di opportunità come quelle messe a disposizione dall' Europa». Si schiera decisamente contro Spirito, invece, il Movimento 5 Stelle, che chiede discontinuità «con una gestione ventennale assolutamente fallimentare - puntualizzano la vicepresidente del Consiglio regionale Valeria Ciarambino e il senatore Vincenzo Presutto - con troppi progetti rimasti incompiuti o mai avviati». A detta di Ciarambino e Presutto serve «un profilo altissimo, lontano anni luce dalle logiche spartitorie che hanno guidato le nomine dei vertici negli ultimi anni. Chi guiderà i nostri porti - aggiungono - avrà il compito fondamentale di restituire slancio all' economia del mare, facendo **sistema** con tutte le realtà imprenditoriali commerciali sane della Campania e approfittando dell' opportunità offerta dalla Zona Economica Speciale della Campania». «Restiamo sconcertati - soggiungono - dal dibattito su nomi e bandiere. Ciò che serve è lavorare, in sinergia con il Governo nazionale e la Regione, a una visione progettuale che abbia come obiettivo quello di fare finalmente del **sistema** portuale della Campania la vera porta del Mediterraneo». (g.d.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Cronache Della Campania

Napoli

M5S: 'Il porto, nome in discontinuità per fare della Campania la porta del Mediterraneo'

Chiara Carlino

Il **sistema** portuale campano rappresenta una delle più grandi opportunità mancate della nostra regione che non possiamo più permetterci di perdere. Ed è chiaro che scelta del nome di chi guiderà l' **autorità** di **Sistema** Tirreno Centrale, che comprende i porti di Napoli e Salerno, non può che essere in discontinuità con una gestione ventennale assolutamente fallimentare, con troppi progetti rimasti incompiuti o mai avviati. Serve un profilo altissimo, lontano anni luce dalle logiche spartitorie che hanno guidato le nomine dei vertici negli ultimi anni. Chi guiderà i nostri Porti avrà il compito fondamentale di restituire slancio all' economia del mare, facendo **sistema** con tutte le realtà imprenditoriali commerciali sane della Campania e approfittando dell' opportunità offerta dalla Zona Economica Speciale della Campania '. Lo dichiarano la vicepresidente del Consiglio regionale della Campania e capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle Valeria Ciarambino e il senatore M5S e membro della Commissione Bilancio a Palazzo Madama Vincenzo Presutto. 'Si prenda esempio da città come Rotterdam dove il porto , con il coinvolgimento delle migliori start up innovative, è divenuto un grande incubatore di imprese e sono stati avviati progetti di innovazione nel settore marittimo globale. Paesi che, con minori potenzialità e una posizione geografica meno agevole di quella di cui godono i nostri porti, hanno fatto miracoli per il rilancio del loro **sistema** portuale. Restiamo sconcertati dal dibattito su nomi e bandiere. Ciò che serve è lavorare, in sinergia con il Governo nazionale e la Regione, a una visione progettuale che abbia come obiettivo quello di fare finalmente del **sistema** portuale della Campania la vera porta del Mediterraneo'.



Porto di Napoli, Tavassi: No al totonomi per la presidenza

"Nel merito della nomina del prossimo Presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale, l' Unione Industriali Napoli non intende esprimere, come hanno fatto incautamente altri, precise indicazioni di candidature". A dichiararlo e' Francesco Tavassi, Vice Presidente dell' Associazione degli industriali partenopei con delega all' Economia del Mare. "Vorremmo solo sperare che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania comprendano - aggiunge Tavassi - come gli scali di Napoli, Castellammare e Salerno, che sono sotto la giurisdizione dell' Autorita', ma anche tutti gli altri porti campani, rappresentino snodi non piu' trascurabili per lo sviluppo dell' economia e del turismo dell' intera nazione". "Pertanto auspichiamo - conclude Tavassi - che il Mit e la Regione scelgano il profilo adeguato, sia esso una riconferma o una nuova indicazione. Purche' presenti le caratteristiche giuste per continuare a perseguire gli imponenti obiettivi di sviluppo che l' Autorita' deve darsi, anche in vista di opportunita' come quelle messe a disposizione dall' Europa".



Informazioni Marittime

Napoli

Porto di Napoli, si sgretola il fronte contrario al bis di Spirito. Solidarietà di Sipotra

Dopo la smentita di Grandi Navi Veloci, arriva la solidarietà della Società italiana di politica dei trasporti, dopo la lettera pubblicata sul Corriere del Mezzogiorno che liquidava quattro anni di governance

«Il Consiglio Direttivo della Società italiana di politica dei trasporti ritiene di interpretare il punto di vista dei soci dell' Associazione nel confermare la sua stima e la sua vicinanza all' amico Pietro Spirito, presidente dell' AdSP Mare Tirreno Centrale». Si sgretola sempre più il fronte partenopeo contrario alla riconferma della dirigenza dell' Autorità di sistema portuale che governa i porti di **Napoli**, Salerno e Castellammare di Stabia. Sipotra esprime solidarietà a Spirito dopo che sabato scorso, sul Corriere del Mezzogiorno, è stata pubblicata una lettera firmata apparentemente dalla quasi totalità delle imprese portuali di **Napoli** in cui si affermava - senza particolari argomentazioni di contenuto - la contrarietà alla riconferma di Spirito per altri quattro anni, sostenendo che gli ultimi quattro sono stati del tutto simili alla paralisi amministrativa della gestione commissariale, durata da marzo 2013 a dicembre 2016. Una lettera che si è poi rivelata abbastanza sconclusionata visto che Grandi Navi Veloci e la capogruppo - a cui si rifanno, direttamente o indirettamente, la maggioranza delle imprese portuali di **Napoli** - si è dissociata affermando di non aver mai autorizzato un intervento del genere.

«Almeno la metà di noi - prosegue la nota - conosce Pietro da una vita, molti hanno avuto occasione di collaborare con lui prima dell' assunzione dell' attuale carica. In tutte queste vesti ne abbiamo apprezzato l' integrità e l' indipendenza da interessi costituiti di qualsiasi natura, sorrette peraltro da una forte cultura scientifica. Anche per queste doti, va aggiunto, una personalità "scomoda" che non si è mai sottratta agli "inconvenienti" che ne sono derivati nella sua vita professionale».



Informazioni Marittime

Napoli

Porto di Napoli e Spirito, l' Unione industriali: "Incauto indicare candidati"

L' associazione degli imprenditori partenopea si tira fuori dalla polemica nata intorno a una lettera (smentita) che ha criticato l' operato del presidente dell' Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale

«Nel merito della nomina del prossimo presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale, l' Unione Industriali **Napoli** non intende esprimere, come hanno fatto incautamente altri, precise indicazioni di candidature». Ad affermarlo in una nota è Francesco Tavassi, vicepresidente dell' associazione degli industriali partenopei con delega all' Economia del Mare. Il commento arriva in merito alla sgangherata lettera di bocciatura delle imprese portuali napoletane al rinnovo quadriennale per Pietro Spirito alla guida dell' autorità portuale della Campania. «Vorremmo solo sperare che il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania comprendano - aggiunge Tavassi - come gli scali di **Napoli**, Castellammare e Salerno, che sono sotto la giurisdizione dell' Autorità, ma anche tutti gli altri porti campani, rappresentino snodi non più trascurabili per lo sviluppo dell' economia e del turismo dell' intera nazione. Pertanto auspichiamo - conclude Tavassi - che il Mit e la Regione scelgano il profilo adeguato, sia esso una riconferma o una nuova indicazione. Purché presenti le caratteristiche giuste per continuare a perseguire gli imponenti obiettivi di sviluppo che l' Autorità deve darsi, anche in vista di opportunità come quelle messe a disposizione dall' Europa».



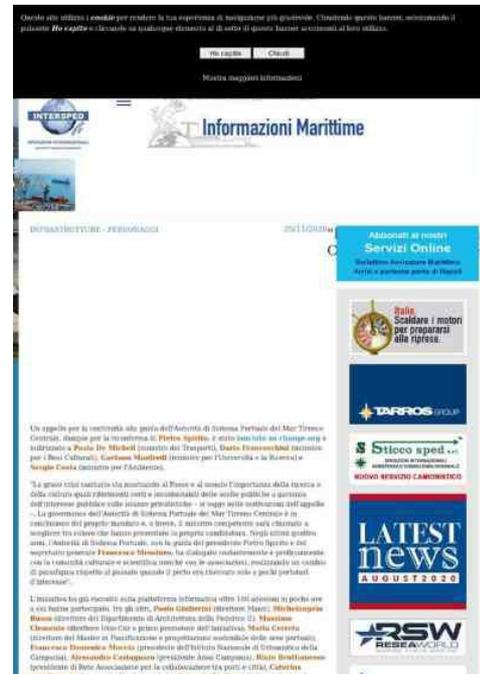
Informazioni Marittime

Napoli

"Riconfermiamo Spirito e Messineo". Oltre 150 adesioni per l' appello online

Chiede continuità per l' AdSP Mar Tirreno Centrale la petizione indirizzata ai ministri dei Trasporti, dei Beni Culturali, dell' Università e dell' Ambiente

Un appello per la continuità alla guida dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**, dunque per la riconferma di **Pietro Spirito**, è stato lanciato su change.org e indirizzato a Paola De Micheli (ministro dei Trasporti), Dario Franceschini (ministro per i Beni Culturali), Gaetano Manfredi (ministro per l' Università e la Ricerca) e Sergio Costa (ministro per l' Ambiente). "La grave crisi sanitaria sta mostrando al Paese e al mondo l' importanza della ricerca e della cultura quali riferimenti certi e incontestabili delle scelte politiche a garanzia dell' interesse pubblico sulle istanze privatistiche - si legge nelle motivazioni dell' appello -. La governance dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale** è in conclusione del proprio mandato e, a breve, il ministro competente sarà chiamato a scegliere tra coloro che hanno presentato la propria candidatura. Negli ultimi quattro anni, l' **Autorità di Sistema Portuale**, con la guida del presidente **Pietro Spirito** e del segretario generale Francesco Messineo, ha dialogato costantemente e proficuamente con la comunità culturale e scientifica nonché con le associazioni, realizzando un cambio di paradigma rispetto al passato quando il porto era riservato solo a pochi portatori d' interesse". L' iniziativa ha già raccolto sulla piattaforma informatica oltre 100 adesioni in poche ore a cui hanno partecipato, tra gli altri, Paolo Giulierini (direttore Mann), Michelangelo Russo (direttore del Dipartimento di Architettura della Federico II), Massimo Clemente (direttore Iriss-Cnr e primo promotore dell' iniziativa), Maria Cerreta (direttore del Master in Pianificazione e progettazione sostenibile delle aree portuali), Francesco Domenico Moccia (presidente dell' Istituto Nazionale di Urbanistica della Campania), Alessandro Castagnaro (presidente Aniai Campania), Rinio Bruttomesso (presidente di Rete Associazione per la collaborazione tra porti e città), Caterina Arcidiacono (Community Psychology Lab), Pasquale De Toro (direttore Centro di ricerca interdipartimentale Calza Bini), Mario Buono (coordinatore del Dottorato Innovazione, Design, Ambiente dell' Università Vanvitelli) e altri docenti e studiosi dei porti e delle città portuali, non solo italiani, che in questi anni hanno collaborato con **Spirito** e Messineo.



Porto, l'Unione industriali si smarca da Spirito: no al totonomi

«Nel merito della nomina del prossimo Presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale, l'Unione Industriali Napoli non intende esprimere, come hanno fatto incautamente altri, precise indicazioni di candidature». A dichiararlo è Francesco Tavassi, Vice Presidente dell'Associazione degli industriali partenopei con delega all'Economia del Mare. «Vorremmo solo sperare che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania comprendano - aggiunge Tavassi - come gli scali di Napoli, Castellammare e Salerno, che sono sotto la giurisdizione dell' **Autorità**, ma anche tutti gli altri porti campani, rappresentino snodi non più trascurabili per lo sviluppo dell'economia e del turismo dell'intera nazione». «Pertanto auspichiamo - conclude Tavassi - che il Mit e la Regione scelgano il profilo adeguato, sia esso una riconferma o una nuova indicazione. Purché presenti le caratteristiche giuste per continuare a perseguire gli imponenti obiettivi di sviluppo che l' **Autorità** deve darsi, anche in vista di opportunità come quelle messe a disposizione dall'Europa».



Spirito nel mirino dei pm contabili: «Deve rimborsare 142mila euro»

di Giancarlo Tommasone Sono giorni di maestrale per il presidente dell' Authority di Napoli, Pietro Spirito , e non solo per il fatto che il suo mandato scadrà il prossimo 5 dicembre. La Procura regionale presso la Corte dei Conti della Campania ha messo nel mirino il numero uno di Piazzale Pisacane (nel suo caso prospettando «quasi il dolo») e, insieme a lui, il segretario generale dell' **Adsp** del Mar Tirreno centrale, Francesco Messineo . Motivo? Un «esborso illegittimamente supportato dall' **Autorità** di **sistema portuale** del Mar Tirreno Centrale (che) ammonta complessivamente a 142.948,61 euro », è scritto nel documento della Procura della Corte dei Conti (vertenza numero 2019/01104/Mnz). Si ipotizza, dunque, un danno erariale patrimoniale di oltre 140mila euro . ad La vicenda nasce nell' ottobre del 2016 Per ricostruire la vicenda, bisogna andare un po' indietro col tempo, all' ottobre del 2016 , giorno dell' assoluzione con formula piena (perché il fatto non sussiste) di due ex amministratori dell' **Adsp**, Francesco Nerli e Pietro Capogreco , e di una dipendente dello stesso ente, Vita Convertino , che erano stati coinvolti in un procedimento giudiziario. A conclusione del processo, i tre assolti hanno presentato istanza per il rimborso delle spese legali sostenute, e quantificate dai rispettivi avvocati per il proprio compenso: spese che per Nerli ammontano a 175.094,40 euro (oltre Iva e Cnpa); per Capogreco a 171.081,18; per Convertino a 143.565,16 . In totale fanno 489.740,74 . Ma queste parcelle, da chi dovrebbero essere liquidate? Dalla amministrazione di appartenenza dei tre assolti, vale a dire, dall' **Adsp** del Mar Tirreno centrale. Come si muove Piazzale Pisacane in questo frangente? Chiede il parere dell' Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli. Il parere dell' Avvocatura dello Stato La risposta non tarda ad arrivare, l' Avvocatura « ritiene non sussistenti le condizioni per ammettere il quantum nella misura prospettata dai difensori nelle parcelle» e ritiene congrua per Convertino, la somma di 24.682,05 euro ; per Capogreco e Nerli, quella di 20.430,90 a testa. Per un totale di 65.543,85 euro . Nonostante il parere di congruità dell' Avvocatura - che ha natura obbligatoria e vincolante -, il presidente Pietro Spirito con delibera numero 255/2018 (del 12 settembre 2018) liquida agli avvocati di Nerli, la somma di 87.547,20 euro ; al legale di Capogreco, 83.740,80 ; a quello di Convertino, 37.204,46 . Per un totale di 208.492,46 . Spirito, dunque, si discosta notevolmente (+ 142.948,61) dalla somma individuata dall' Avvocatura dello Stato. A questo punto, entra in campo l' Anac (**Autorità** nazionale anticorruzione), che dopo aver effettuato una serie di controlli, il 17 settembre del 2019 (protocollo numero 9.979), invia una denuncia alla Procura della Corte dei Conti, con la quale segnala l' illegittimità del rimborso delle più volte citate spese legali . Di conseguenza, i magistrati contabili mettono nel mirino Spirito e Messineo , «come possibili autori di fatti produttivi di danno alle finanze pubbliche». Le argomentazioni dei pm contabili Nel caso del presidente dell' **Adsp**, i pm argomentano che «si tratta di comportamenti evidentemente (colposi) violativi di un precetto di ordine pubblico, diretta applicazione dell' articolo 97 della Costituzione; (condotta) che rasenta, se non addirittura integra il dolo». Per quel che riguarda Messineo, invece, la Corte dei Conti sottolinea che «deve censurarsi il comportamento gravemente colposo mantenuto dall' ingegnere, nella sua qualità di segretario generale dell' **Adsp** del Mar Tirreno centrale, il quale ha avallato le scelte compiute dal presidente Spirito, contribuendo alla realizzazione dello scopo illecito, esprimendo nel corpo della delibera n. 255/2018, parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa e tecnica alla proposta di deliberazione pure in presenza del parere sfavorevole (almeno in ordine al quantum) dell' Avvocatura dello Stato». La Procura della Corte dei Conti, infine, ha avvisato Spirito e

The screenshot shows the top of the Stylo24 website. The main article title is "Spirito nel mirino dei pm contabili: «Deve rimborsare 142mila euro»". Below the title is a small photo of two men in suits. To the right of the article is a sidebar with several advertisements, including one for "CESSIONE DEL QUINTO" and another for "LA STORIA DELLA CAMORRA".



Stylo 24

Napoli

proprie deduzioni, e sottolineato che il presidente dell' Authority «deve rispondere dell' intera somma di 142.948,61 euro, mentre il segretario generale, nella misura di 1/3 dell' importo complessivo, a titolo di colpa grave». Si attende, a questo punto, la decisione di merito dell' organo giudicante.

M5s: «Il nuovo Presidente sia un nome di discontinuità che faccia del nostro sistema portuale la porta del Mediterraneo»

«Il **sistema** portuale campano rappresenta una delle più grandi opportunità mancate della nostra regione che non possiamo più permetterci di perdere. Ed è chiaro che la scelta del nome di chi guiderà l' **autorità** di **Sistema** Tirreno Centrale, che comprende i porti di Napoli e Salerno, non può che essere in discontinuità con una gestione ventennale assolutamente fallimentare, con troppi progetti rimasti incompiuti o mai avviati. Serve un profilo altissimo, lontano anni luce dalle logiche spartitorie che hanno guidato le nomine dei vertici negli ultimi anni. Chi guiderà i nostri Porti avrà il compito fondamentale di restituire slancio all' economia del mare, facendo **sistema** con tutte le realtà imprenditoriali commerciali sane della Campania e approfittando dell' opportunità offerta dalla Zona Economica Speciale della Campania». Lo dichiarano la vicepresidente del Consiglio regionale della Campania e capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle Valeria Ciarambino e il senatore M5S e membro della Commissione Bilancio a Palazzo Madama Vincenzo Presutto. "Si prenda esempio da città come Rotterdam dove il porto, con il coinvolgimento delle migliori start up innovative, è divenuto un grande incubatore di imprese e sono stati avviati progetti di innovazione nel settore marittimo globale. Paesi che, con minori potenzialità e una posizione geografica meno agevole di quella di cui godono i nostri porti, hanno fatto miracoli per il rilancio del loro **sistema** portuale. Restiamo sconcertati dal dibattito su nomi e bandiere. Ciò che serve è lavorare, in sinergia con il Governo nazionale e la Regione, a una visione progettuale che abbia come obiettivo quello di fare finalmente del **sistema** portuale della Campania la vera porta del Mediterraneo".



Affari Italiani

Napoli

Svimez, è nel quadrilatero Napoli-Bari-Taranto-Gioia Tauro il futuro del Sud

Un Piano di interventi fortemente interconnessi che spaziano dalla logistica alle energie pulite, dalla rigenerazione urbana all'agroalimentare fino alle Zes

E' un ventaglio di disegni di interventi per il Mezzogiorno volto a rafforzare la funzione strategica nel mediterraneo quello redatto da Svimez: è il progetto Quadrilatero **Napoli**-Bari-Taranto-Gioia Tauro da estendersi alla Sicilia. Un Piano di interventi composto di azioni fortemente interconnesse, articolate in una prospettiva mediterranea idonea a sviluppare una rinnovata politica attiva di sviluppo: logistica, energie rinnovabili, rigenerazione urbana e ambientale, agroalimentare e agroindustria, governo delle acque, politica industriale, ricerca e innovazione sono decisivi aspetti di questo disegno strategico che propongono il protagonismo del Mezzogiorno per un «rinascimento industriale che possa farlo uscire dal recinto delle sedicenti e deludenti politiche di coesione nel quale è stato rinchiuso dal 1998. Un percorso che porti alla progressiva strutturazione di un significativo Southern Range logistico euromediterraneo competitivo, green, sostenibile e socialmente inclusivo. L' avvio delle quattro ZES pone realisticamente il focus sul Mezzogiorno continentale; un disegno da arricchire quando al Quadrilatero -secondo gli analisti di Svimez- si aggiungeranno altre zone economiche speciali e in prospettiva del collegamento al continente della Sicilia. Una strategia che postula una rinnovata centralità e un ruolo di attore dell' Italia nello sviluppo del Mediterraneo la sola area nel mondo, insieme ai paesi dell' Africa sub Sahariana a sperimentare un consistente aumento demografico: per i paesi rivieraschi del bacino si prevede nei prossimi tre decenni un aumento di popolazione dagli attuali 550 milioni a oltre 750. Svimez rileva che l' Italia ha un' indiscussa centralità geografica che le consente di istituire relazioni fondamentali efficienti in termini di logistica economica. Essa potrebbe dunque stimolare un processo autonomo di sviluppo del Mediterraneo non antagonista all' Europa centro settentrionale ma che può giovare nel breve periodo delle politiche di reshoring ed accorciamento delle catene del valore, di una forza lavoro ancora relativamente giovane e della disponibilità di fonti energetiche rinnovabili e di importanti giacimenti di gas. Queste ultime potrebbero consentire all' area mediterranea di poter costituire uno dei più importanti hub energetici mondiali e poter orientare e governare i processi legati ai nuovi modelli di sviluppo che si stanno avviando e caratterizzeranno il nuovo millennio. Del resto, la sponda sud ed est è ricca di giovani e di materie prime di base per lo sviluppo delle tecnologie e delle industrie del futuro, quella nord è ricca di risorse finanziarie e di cultura tecnica e scientifica. Dall' incontro di queste due realtà così profondamente diverse potrebbe scaturire una nuova stagione di sviluppo del bacino mediterraneo una sorta di nuovo rinascimento. Un destino al qual sarà difficile sottrarsi dati i vincoli che legano i paesi affacciati sulle rive di un mare che da sempre unisce. Con il prototipo del Quadrilatero l' Italia può impostare in modo serio, di mercato, il tema della transizione verso il green new deal, avanzando una proposta immediatamente operativa, come candidata di prima fila alla recovery strategy dell' Unione in risposta allo shock della pandemia. **Napoli**, Bari, Taranto, Gioia Tauro sono le Zone Economiche Speciali fino a questo momento istituite: il Quadrilatero. Quattro Zes, quattro sistemi portuali che, se interconnessi e sincronizzati possono attivare lo sviluppo di una vasta area, quella del Mezzogiorno continentale, coinvolgendo direttamente oltre 12 milioni di cittadini. Il Quadrilatero e i vertici che lo definiscono potrebbero ripristinare il ruolo dell' Italia nel Mediterraneo. Una missione che rappresenta la condizione necessaria -non sufficiente se non coinvolge il Nord- per

MULTIMEDIALE E I SERVIZI ECONOMICI ONLINE (CON I SERVIZI SPECIFICI DEL SERVIZIO SOCIALE ECONOMICO AFFARI ITALIANI)

affaritaliani.it 24
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Canali: LinkedIn - Facebook - Twitter - YouTube - Instagram - RSS - Newsletter

Home - Cronaca - Sicilia - Il quadrilatero Napoli-Bari-Taranto-Gioia Tauro - Il futuro del Sud

SCORRERE Mercoledì, 25 novembre 2020 - 09:48:00

Svimez, è nel quadrilatero Napoli-Bari-Taranto-Gioia Tauro il futuro del Sud

Un Piano di interventi fortemente interconnessi che spaziano dalla logistica alle energie pulite, dalla rigenerazione urbana all'agroalimentare fino alle Zes

di **Roberto Cingolani**



È un ventaglio di disegni di interventi per il Mezzogiorno volto a rafforzare la funzione strategica nel mediterraneo quello redatto da Svimez: è il progetto Quadrilatero Napoli-Bari-Taranto-Gioia Tauro da estendersi alla Sicilia. Un Piano di interventi composti di azioni fortemente interconnesse, articolate in una prospettiva mediterranea idonea a sviluppare una rinnovata politica attiva di sviluppo: logistica, energie rinnovabili, rigenerazione urbana e ambientale, agroalimentare e agroindustria, governo delle acque, politica industriale, ricerca e innovazione sono decisivi aspetti di questo disegno strategico che propongono il protagonismo del Mezzogiorno per un «rinascimento industriale che possa farlo uscire dal recinto delle sedicenti e deludenti politiche di coesione nel quale è stato rinchiuso dal 1998. Un percorso che porti alla progressiva strutturazione di un significativo Southern Range logistico euromediterraneo competitivo, green, sostenibile e socialmente inclusivo. L' avvio delle quattro ZES pone realisticamente il focus sul Mezzogiorno continentale; un disegno da arricchire quando al Quadrilatero -secondo gli analisti di Svimez- si aggiungeranno altre zone economiche speciali e in prospettiva del collegamento al continente della Sicilia. Una strategia che postula una rinnovata centralità e un ruolo di attore dell' Italia nello sviluppo del Mediterraneo la sola area nel mondo, insieme ai paesi dell' Africa sub Sahariana a sperimentare un consistente aumento demografico: per i paesi rivieraschi del bacino si prevede nei prossimi tre decenni un aumento di popolazione dagli attuali 550 milioni a oltre 750. Svimez rileva che l' Italia ha un' indiscussa centralità geografica che le consente di istituire relazioni fondamentali efficienti in termini di logistica economica. Essa potrebbe dunque stimolare un processo autonomo di sviluppo del Mediterraneo non antagonista all' Europa centro settentrionale ma che può giovare nel breve periodo delle politiche di reshoring ed accorciamento delle catene del valore, di una forza lavoro ancora relativamente giovane e della disponibilità di fonti energetiche rinnovabili e di importanti giacimenti di gas. Queste ultime potrebbero consentire all' area mediterranea di poter costituire uno dei più importanti hub energetici mondiali e poter orientare e governare i processi legati ai nuovi modelli di sviluppo che si stanno avviando e caratterizzeranno il nuovo millennio. Del resto, la sponda sud ed est è ricca di giovani e di materie prime di base per lo sviluppo delle tecnologie e delle industrie del futuro, quella nord è ricca di risorse finanziarie e di cultura tecnica e scientifica. Dall' incontro di queste due realtà così profondamente diverse potrebbe scaturire una nuova stagione di sviluppo del bacino mediterraneo una sorta di nuovo rinascimento. Un destino al qual sarà difficile sottrarsi dati i vincoli che legano i paesi affacciati sulle rive di un mare che da sempre unisce. Con il prototipo del Quadrilatero l' Italia può impostare in modo serio, di mercato, il tema della transizione verso il green new deal, avanzando una proposta immediatamente operativa, come candidata di prima fila alla recovery strategy dell' Unione in risposta allo shock della pandemia. **Napoli**, Bari, Taranto, Gioia Tauro sono le Zone Economiche Speciali fino a questo momento istituite: il Quadrilatero. Quattro Zes, quattro sistemi portuali che, se interconnessi e sincronizzati possono attivare lo sviluppo di una vasta area, quella del Mezzogiorno continentale, coinvolgendo direttamente oltre 12 milioni di cittadini. Il Quadrilatero e i vertici che lo definiscono potrebbero ripristinare il ruolo dell' Italia nel Mediterraneo. Una missione che rappresenta la condizione necessaria -non sufficiente se non coinvolge il Nord- per

garantire non quello che si profila come il ritorno ad una asfittica crescita ma il rilancio dello sviluppo (tassi del 2-3% e più) dell' economia nazionale. Il Quadrilatero dispone già di una considerevole attrezzatura



Affari Italiani

Napoli

che va resa velocemente operativa con significativi, indispensabili interventi. Partendo dall' esistente, è possibile operare immediatamente per portare a regime l' attività attualmente molto al di sotto delle potenzialità dell' intero perimetro presidiato. A questo scopo e per consolidare le prospettive di medio lungo periodo vanno definite le linee del potenziamento infrastrutturale necessario a trasmettere con efficacia gli effetti propulsivi sul territorio (l' area). Le Zes, centrate su retroporti e distripark, rappresentano una fertile discontinuità da rendere rapidamente operativa rispetto all' inerzia strategica di decenni. Per dare pienamente i suoi frutti, il rispetto di queste condizioni richiede di bruciare i tempi di realizzazione del corridoio ferroviario Tav-Tac **Napoli** Bari, che le Ferrovie dello Stato impegnate a realizzare il progetto da oltre dieci anni hanno fissato per un troppo lontano 2026. È indispensabile inoltre, assicurare i collegamenti tra le aree portuali e il territorio di riferimento rendendo pienamente operativi gli snodi ferroviari e autostradali è questo il caso del **porto** di **Napoli** che soffre tuttora della modesta operatività della rete ferroviaria, un asset che assicura alti livelli di produttività e competitività al sistema portuale e dunque alla Zesi riferimento. "Il sincronismo e l' interconnessione tra le Zes costituiscono la premessa per lo sviluppo dell' area interna al Quadrilatero. Ciò consente di attivare molteplici relazioni interne all' area vasta del Mezzogiorno continentale e, con una sapiente tessitura, di potenziarla e, connettendola, di valorizzarla: è questo il modo per contrastare anche la fragilità e crescente marginalità delle aree interne", dice Adriano Giannola, presidente di Svimez. "Queste ultime possono beneficiare di occasioni di sviluppo attivate in connessione alle molteplici forme di trasversalità ed intermodalità che il progetto promuove nel corridoio che unisce le Zes di **Napoli** e Bari nel progetto del corridoio Tirreno-Adriatico. Le dodici stazioni della NapoliBari dislocate tra Irpinia, Sannio, Murge, funzionali alle Zes, si prestano in automatico alla strategia di rivitalizzare borghi e territori delle aree interne e a renderle organicamente complementari e funzionali attraverso la identificazione di aree Vaste, enclaves da organizzare in Zone logistiche territoriali che si aggiungono a quelle già identificate (nell' area Torrese in Campania, nella valle del Crati in Calabria, nell' agro metapontino in Basilicata) con la prospettiva di favorire circuiti di sviluppo utili a contrastare il progredire della marginalità economica e il degrado demografico". Per la piena riuscita dell' iniziativa -sottolinea Svimez- è necessario il coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali, delle associazioni del mondo produttivo e della società civile. Un' azione cooperativa che valorizzi le competenze dei singoli attori tanto più necessaria dopo l' esperienza amara della pandemia da Covid-19 cui dovrà necessariamente seguire la costruzione di un nuovo percorso di sviluppo. Del resto è noto come le pandemie segnino una netta discontinuità nella storia. Il loro impatto, infatti, investe, stravolgendoli i rapporti all' interno delle società e tra le società stesse, ne risente in modo particolare il sistema di relazioni politico, socio economiche. Loading... Commenti Ci sono altri 0 commenti. [Clicca per leggerli.](#)

Cronache Della Campania

Salerno

Nave Stabia I affondata nel Porto di Salerno, Celano: 'Recuperare il relitto'

Chiara Carlino

In una lettera inviata al Sindaco di **Salerno**, Vincenzo Napoli, il Consigliere Comunale di Forza Italia, Roberto Celano, chiede di mobilitarsi per recuperare il relitto della nave Stabia I che il 9 gennaio del 1979 affondò dinanzi il **Porto** cittadino con a bordo un equipaggio composto da tredici marinai di cui ne morirono dodici. Tra questi due giovani della Costiera Amalfitana: Enrico Guadagno di Amalfi e Maurizio D' Urso di Maiori. «Quel giorno - si legge nella missiva -in condizioni di mare avverso in pieno inverno, la nave fu trascinata dalle onde sugli scogli del **porto**. Di lì a poco s' inabissò e lì è rimasto ormai da oltre quarant' anni. Da allora non è mai stata presa in considerazione l' idea di recuperare il relitto che divenne la bara dei dodici marinai, tutti compresi tra le province di Napoli e **Salerno**». «Troppo alti i costi, nonostante fosse stato costituito un comitato dei parenti delle vittime. La presenza in questo periodo di una draga che sta eseguendo lavori al **porto** di **Salerno** potrebbe, però, essere l' occasione di provare a risollevarlo lo Stabia I e dare finalmente degna sepoltura ai dodici marinai che sono dentro» scrive Celano che chiede al primo cittadino «di rendersi parte attiva di tale istanza e di provare finalmente a dare degna sepoltura a dodici uomini figli della nostra regione».

The screenshot shows the website 'CRONACHE DELLA CAMPANIA' with the headline 'NAVE STABIA I AFFONDATA NEL PORTO DI SALERNO, CELANO: 'RECUPERARE IL RELITTO''. The article text is partially visible, matching the main text on the page. The website layout includes a navigation bar, social media icons, and a sidebar with 'DALLA HOME' section containing other news items like 'Salerno, spacciatore sorpreso a Piazza San Francesco: arrestato' and 'Covid: a Scampia in fila all'oratorio per il tampone sospeso'. At the bottom, there is a 'ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER' form and a 'Dedotto da Google FeedBurner' notice.

MARINA MILITARE - PORTO DI SALERNO: RITROVAMENTO E BONIFICA ORDIGNO DI GROSSE DIMENSIONI AD OPERA DEI PALOMBARI DEL COMSUBIN

Dal 23 al 24 novembre 2020 i Palombari del Nucleo S.D.A.I. (Sminamento Difesa Antimezzi Insidiosi) di Napoli, hanno condotto delicate operazioni subacquee finalizzate alla localizzazione, identificazione e bonifica di ordigni esplosivi. L' intervento è stato disposto dalla Prefettura di Napoli per la messa in sicurezza e la successiva libera fruibilità delle rotte di ingresso e uscita del **porto** commerciale di **Salerno**. Le operazioni hanno permesso di rinvenire, una bomba d' aereo di 100 libbre risalente al secondo conflitto mondiale. L' ordigno era stato segnalato dagli strumenti della ditta incaricata ad effettuare lavori di dragaggio nelle acque del **porto** per l' ampliamento della rada principale e giaceva a una profondità di circa 14 mt. Il residuo bellico rinvenuto è stato imbracato e recuperato con palloni di sollevamento dopodiché rimorchiato e posizionato in una zona di sicurezza individuata dalla competente Autorità Marittima, dove sono state messe in atto le consolidate procedure, in uso dai Palombari della Marina Militare, atte alla successiva neutralizzazione della intrinseca pericolosità. Le operazioni di localizzazione, riconoscimento e rimozione, condotte dal responsabile delle operazioni, il Comandante del Nucleo S.D.A.I. di Napoli, Tenente di Vascello Gianfranco Tommasi, sono state condotte preservando l' ecosistema marino e senza causare danni a cose e persone. E' bene ricordare a chiunque trovi oggetti che per forme e dimensioni possano richiamare un ordigno esplosivo o parti di esso, che questi manufatti possono essere molto pericolosi e pertanto non devono essere toccati o manomessi in alcun modo, denunciando immediatamente il ritrovamento alla locale Capitaneria di **Porto** o alla più vicina stazione dei Carabinieri, così da consentire l' intervento dei Palombari della Marina al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza del nostro mare, laghi e fiumi.



Napoli Village

Salerno

Marina Militare, bonifica del porto di Salerno ad opera dei Palombari del Comsubin

SALERNO - Dal 23 al 24 novembre 2020 i Palombari del Nucleo S.D.A.I. (Sminamento Difesa Antimezzi Insi-diosi) di Napoli, hanno condotto delicate operazioni subacquee finalizzate alla localizzazione, identificazione e bonifica di ordigni esplosivi. L' intervento è stato disposto dalla Prefettura di Napoli per la messa in sicurezza e la successiva libera fruibilità delle rotte di ingresso e uscita del **porto** commerciale di Salerno. Le operazioni hanno permesso di rinvenire, una bomba d' aereo di 100 libbre risalente al secondo conflitto mondiale. L' ordigno era stato segnalato dagli strumenti della ditta incaricata ad effettuare lavori di dragaggio nelle acque del **porto** per l' ampliamento della rada principale e giaceva a una profondità di circa 14 mt. Il residuo bellico rinvenuto è stato imbracato e recuperato con palloni di sollevamento dopodiché rimorchiato e posizionato in una zona di sicurezza individuata dalla competente Autorità Marittima, dove sono state messe in atto le consolidate procedure, in uso dai Palombari della Marina Militare, atte alla successiva neutralizzazione della intrinseca pericolosità. Le operazioni di localizzazione, riconoscimento e rimozione, condotte dal responsabile delle operazioni, il Comandante del Nucleo S.D.A.I. di Napoli, Tenente di Vascello Gianfranco Tommasi, sono state condotte preservando l' ecosistema marino e senza causare danni a cose e persone. E' bene ricordare a chiunque dovesse trovare oggetti che per forme e dimensioni possano richiamare un ordigno esplosivo o parti di esso, che questi manufatti possono essere molto pericolosi e pertanto non devono essere toccati o manomessi in alcun modo, denunciando immediatamente il ritrovamento alla locale Capitaneria di **Porto** o alla più vicina stazione dei Carabinieri, così da consentire l' intervento dei Palombari della Marina al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza del nostro mare, laghi e fiumi. Questi interventi rappresentano una delle tante attività che i Reparti Subacquei della Marina conducono a salvaguardia della pubblica incolumità anche nelle acque interne, come ribadito dal Decreto del Ministero della Difesa del 28 febbraio 2017, svolgendo operazioni subacquee ad alto rischio volte a ripristinare le condizioni di sicurezza della balneabilità e della navigazione a favore della collettività. Durante l' anno in corso, i Palombari della Marina Militare hanno recuperato e bonificato oltre 60.000 ordigni esplosivi di origine bellica, rinvenuti e neutralizzati nei mari. Con una storia di 170 anni alle spalle, i Palombari del Comsubin rappresentano l' eccellenza nazionale nell' ambito delle attività subacquee essendo in grado di condurre immersioni lavorative fino a 1.500 metri di profondità a mezzo ROV (veicoli filoguidati dalla superficie) oppure fino a 300 metri con intervento umano ed in qualsiasi scenario operativo, nell' ambito dei propri compiti d' istituto (soccorso agli equipaggi dei sommergibili in difficoltà e la neutralizzazione degli ordigni esplosivi rinvenuti in contesti marittimi) ed a favore della collettività.



Operazioni di bonifica nel porto di Salerno dai palombari del Consubin

Secondo semestre del 2020 molto impegnativo per gli operatori di Comsubin caratterizzato dal ritrovamento di ordigni di grosse dimensioni nelle acque della Campania **Salerno**, 25 novembre 2020 - Dal 23 al 24 novembre 2020 i Palombari del Nucleo S.D.A.I. (Sminamento Difesa Antimezzi Insidiosi) di Napoli, hanno condotto delicate operazioni subacquee finalizzate alla localizzazione, identificazione e bonifica di ordigni esplosivi. L' intervento è stato disposto dalla Prefettura di Napoli per la messa in sicurezza e la successiva libera fruibilità delle rotte di ingresso e uscita del **porto** commerciale di **Salerno**. Le operazioni hanno permesso di rinvenire, una bomba d' aereo di 100 libbre risalente al secondo conflitto mondiale. L' ordigno era stato segnalato dagli strumenti della ditta incaricata ad effettuare lavori di dragaggio nelle acque del **porto** per l' ampliamento della rada principale e giaceva a una profondità di circa 14 mt. Il residuo bellico rinvenuto è stato imbracato e recuperato con palloni di sollevamento dopodiché rimorchiato e posizionato in una zona di sicurezza individuata dalla competente Autorità Marittima, dove sono state messe in atto le consolidate procedure, in uso dai Palombari della Marina Militare, atte alla successiva neutralizzazione della intrinseca pericolosità. Le operazioni di localizzazione, riconoscimento e rimozione, condotte dal responsabile delle operazioni, il Comandante del Nucleo S.D.A.I. di Napoli, Tenente di Vascello Gianfranco Tommasi, sono state condotte preservando l' ecosistema marino e senza causare danni a cose e persone. E' bene ricordare a chiunque dovesse trovare oggetti che per forme e dimensioni possano richiamare un ordigno esplosivo o parti di esso, che questi manufatti possono essere molto pericolosi e pertanto non devono essere toccati o manomessi in alcun modo, denunciando immediatamente il ritrovamento alla locale Capitaneria di **Porto** o alla più vicina stazione dei Carabinieri, così da consentire l' intervento dei Palombari della Marina al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza del nostro mare, laghi e fiumi.



Svimez: il quadrilatero delle Zes fondamentale per il Mezzogiorno

L'associazione per lo sviluppo industriale del Mezzogiorno (Svimez) da almeno 10 anni evidenzia nei rapporti annuali il ruolo di spinta alle attività imprenditoriali e alla logistica che, come è già accaduto in altri Paesi, può venire nel Sud dalla istituzione delle Zone economiche speciali (Zes) collegate ai porti dei corridoi europei dei trasporti. La riproposizione di questo possibile volano di sviluppo di un'area geografica che abbisogna di una spinta propulsiva molto forte ha trovato spazio anche nei progetti di governo, tant'è che nel 2017 il parlamento ha trasformato in legge un decreto contenente Disposizioni urgenti per il rilancio economico del Mezzogiorno. Tra le disposizioni urgenti quella strategica riguardava la realizzazione delle Zes collegate ai porti del Sud. Ma a distanza di più di tre anni l'urgenza non si è dimostrata tale, perché i vari governi che si sono succeduti non hanno mostrato un grande interesse nel rendere davvero operative le Zes, alle quali strada facendo si è aggiunta la possibilità di istituire zone franche doganali intercluse, così da rendere ancora più appetibili dinanzi agli investitori stranieri alcune aree portuali. Ci sono stati provvedimenti ulteriori, ma anche decisioni non proprio coerenti, come quella di istituire nei porti del

Centro e del Sud le Zone logistiche semplificate, le quali sono Zes senza il credito di imposta. Allora Nord e Sud si sono trovati ad avere per gli investitori lo stesso grado di attrattività, perché il credito di imposta a volte può valere meno delle infrastrutture, della logistica integrata e della burocrazia, che certo funzionano meglio al Nord. La Svimez ha però continuato nel lavoro di ricerca a sostegno delle Zes elaborando, come viene ricordato nel Rapporto 2020 presentato martedì scorso, un disegno unitario di interventi per il Mezzogiorno volto a rafforzare la funzione strategica nel Mediterraneo: il progetto Quadrilatero Napoli-Bari-Taranto-Gioia Tauro da estendersi alla Sicilia, dove Bari sta per Autorità di sistema adriatico dell'Italia meridionale e porti collegati, in particolare quello di Brindisi. La Puglia nel Quadrilatero ha un ruolo centrale con due Zes, l'Adriatica e la Jonica. Per la Svimez la strada da seguire è collegata alla valorizzazione del quadrilatero delle Zes e dei porti che sono la base di approdo per i traffici che attraverso il canale di Suez arrivano nel Mediterraneo e hanno come destinazione il Nord. Per valorizzare il quadrilatero si chiede di mettere a sistema un Piano di interventi composto di azioni fortemente interconnesse, articolate in una prospettiva mediterranea idonea a sviluppare una rinnovata politica attiva di sviluppo: logistica, energie rinnovabili, rigenerazione urbana e ambientale, agroalimentare e agroindustria, governo delle acque, politica industriale, ricerca e innovazione sono decisivi aspetti di questo disegno strategico. L'avvio delle 4 Zes pone realisticamente il focus sul Mezzogiorno continentale; un disegno da arricchire quando al Quadrilatero si aggiungeranno altre Zes e in prospettiva del collegamento al continente della Sicilia. «Con il prototipo del Quadrilatero l'Italia può impostare in modo serio, di mercato, il tema della transizione verso il green new deal, avanzando una proposta immediatamente operativa, come candidata di prima fila alla recovery strategy dell'Unione in risposta allo shock della pandemia». Per dare corpo a questo progetto di medio lungo periodo vanno definite le linee del potenziamento infrastrutturale necessario a trasmettere con efficacia gli effetti propulsivi sul territorio (l'area). Le Zes, centrate su retroporti e distripark, rappresentano una fertile discontinuità da rendere rapidamente operativa rispetto all'inerzia strategica di decenni. Per dare pienamente i suoi frutti, il rispetto di queste condizioni richiede di bruciare i tempi di realizzazione del corridoio ferroviario Alta Capacità Napoli Bari, che le FFSS impegnate a realizzare



Quotidiano di Puglia

Bari

il progetto da oltre dieci anni hanno fissato per un troppo lontano 2026. A parere degli economisti Svimez. L' appello della Svimez è il seguente: «È necessario il coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali, delle associazioni del mondo produttivo e della società civile. Un' azione cooperativa che valorizzi le competenze dei singoli attori tanto più necessaria dopo l' esperienza amara della pandemia da Covid-19 cui dovrà necessariamente seguire la costruzione di un nuovo percorso di sviluppo». O.Mar. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Brindisi Report

Bari

Zes interregionale Adriatica: riunione del comitato di indirizzo

BRINDISI - Si è tenuta oggi la seconda riunione del Comitato di indirizzo della Zona Economica Speciale Interregionale Adriatica. Al Comitato hanno partecipato oltre al presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, Ugo Patroni Griffi, che lo ha presieduto, Annalisa Formosi, delegata dal Mit, il presidente della Regione Molise Donato Toma e l' assessore della Regione Puglia allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci. Hanno preso parte alla riunione, inoltre, il direttore interregionale della Agenzia delle Dogane e dei Monopoli Marco Cutaia, e i gruppi di lavoro delle regioni Puglia e Molise Domenico Laforgia, Francesca Zampano, Massimo Pillarella, Fulvio Mezzina e Giuseppe Macchione e il segretario generale della AdSPMam Tito Vespasiani. Il Comitato ha approvato tutte le candidature pervenute a Zona Franca Doganale (Zfd) relative ai retroporti di Brindisi, Bari, Manfredonia e Termoli. Candidature che, quindi, saranno sottoposte all' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Va detto che l' istituzione della Zfd avviene con decreto del direttore della Adm Marcello Minenna. Per molte delle istituende Zfd ci sono già importanti gruppi imprenditoriali disposti ad investire. Il Comitato ha inoltre approvato le proposte relative al kit localizzativo (accordo procedimentale da sottoscrivere con i Comuni) volto a garantire un fast track e tempi certi per gli insediamenti in aree Zes/Zfd. Il kit localizzativo verrà ora finalizzato con il concorso di Anci Puglia e Molise e dei Comuni le cui aree sono candidate a Zfd. Il Comitato ha, inoltre, approvato una proposta di legge regionale sulle ulteriori semplificazioni Zes, che ora seguirà - d' intesa tra le Regioni - il proprio iter approvativo. I rappresentanti delle Regioni si sono impegnati a sostenere, inoltre, l' approvazione della proposta di legge sulle semplificazioni per le aree Zes/Zfd approvata dalla Conferenza delle Regioni. Patroni Griffi è stato delegato a sottoscrivere una convenzione quadro con Invitalia per la promozione delle Zes/Zfd, accordi anche con intermediari e fondi di investimento per il sostegno agli investimenti privati nelle medesime aree e l' adesione alla Associazione mondiale delle Zone Franche (Wftzo), con sede a Dubai. Su proposta dei rappresentanti delle Regioni si avvierà il processo per la redazione di un sito istituzionale e per la pubblicazione di materiale promozionale, in tempo per poter presentare la Zes e le Zfd nelle prossime manifestazioni fieristiche. Infine, il presidente ha ringraziato tutti gli intervenuti per l' eccellente collaborazione istituzionale, e in particolare Formosi e Cutaia per il sostegno prestato all' avvio delle Zfd, come pure i componenti dei gruppi di lavoro già nominati nella prima seduta di insediamento (Laforgia, Mezzina, Macchione, Pillarella e Zampano).



Il Nautilus

Bari

ZES INTERREGIONALE ADRIATICA: RIUNIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO

Si è tenuta oggi la seconda riunione del Comitato di indirizzo della Zona Economica Speciale Interregionale Adriatica. Al Comitato hanno partecipato oltre al presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi**, che lo ha presieduto, Annalisa Formosi, delegata dal MIT, il presidente della Regione Molise Donato Toma e l' assessore della Regione Puglia allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci. Hanno preso parte alla riunione, inoltre, il direttore interregionale della Agenzia delle Dogane e dei Monopoli Marco Cutaia, e i gruppi di lavoro delle regioni Puglia e Molise Domenico Laforgia, Francesca Zampano, Massimo Pillarella, Fulvio Mezzina e Giuseppe Macchione e il segretario generale della AdSPMAM Tito Vespasiani. Il Comitato ha approvato tutte le candidature pervenute a Zona Franca Doganale(ZFD) relative ai retroporti di Brindisi, Bari, Manfredonia e Termoli. Candidature che, quindi, saranno sottoposte all' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Va detto che l' istituzione della ZFD avviene con decreto del direttore della ADM Marcello Minenna. Per molte delle istituende ZFD ci sono già importanti gruppi imprenditoriali disposti ad investire. Il Comitato ha inoltre approvato le proposte relative al kit localizzativo (accordo procedimentale da sottoscrivere con i Comuni) volto a garantire un fast track e tempi certi per gli insediamenti in aree Zes/Zfd. Il kit localizzativo verrà ora finalizzato con il concorso di Anci Puglia e Molise e dei Comuni le cui aree sono candidate a Zfd. Il Comitato ha, inoltre, approvato una proposta di legge regionale sulle ulteriori semplificazioni Zes, che ora seguirà - d' intesa tra le Regioni - il proprio iter approvativo. I rappresentanti delle Regioni si sono impegnati a sostenere, inoltre, l' approvazione della proposta di legge sulle semplificazioni per le aree Zes/Zfd approvata dalla Conferenza delle Regioni. **Patroni Griffi** è stato delegato a sottoscrivere una convenzione quadro con Invitalia per la promozione delle Zes/Zfd, accordi anche con intermediari e fondi di investimento per il sostegno agli investimenti privati nelle medesime aree e l' adesione alla Associazione mondiale delle Zone Franche (WFTZO), con sede a Dubai. Su proposta dei rappresentanti delle Regioni si avvierà il processo per la redazione di un sito istituzionale e per la pubblicazione di materiale promozionale, in tempo per poter presentare la Zes e le Zfd nelle prossime manifestazioni fieristiche. Infine, il presidente ha ringraziato tutti gli intervenuti per l' eccellente collaborazione istituzionale, e in particolare, Formosi e Cutaia per il sostegno prestato all' avvio delle Zfd, come pure i componenti dei gruppi di lavoro già nominati nella prima seduta di insediamento (Laforgia, Mezzina, Macchione, Pillarella e Zampano).



Riunito Comitato della Zes Adriatica

BARI Si è tenuta oggi la seconda riunione del Comitato di indirizzo della Zona Economica Speciale Interregionale Adriatica. Al Comitato hanno partecipato oltre al presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi, che lo ha presieduto, Annalisa Formosi, delegata dal Mit, il presidente della Regione Molise Donato Toma e l'assessore della []

Massimo Belli

BARI Si è tenuta oggi la seconda riunione del Comitato di indirizzo della Zona Economica Speciale Interregionale Adriatica. Al Comitato hanno partecipato oltre al presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi, che lo ha presieduto, Annalisa Formosi, delegata dal Mit, il presidente della Regione Molise Donato Toma e l'assessore della Regione Puglia allo Sviluppo economico Alessandro Delli Noci. Hanno preso parte alla riunione sulla Zes Adriatica, anche il direttore interregionale della Agenzia delle Dogane e dei Monopoli Marco Cutaia, e i gruppi di lavoro delle regioni Puglia e Molise Domenico Laforgia, Francesca Zampano, Massimo Pillarella, Fulvio Mezzina e Giuseppe Macchione e il segretario generale della AdSPMAM Tito Vespasiani. Il Comitato ha approvato tutte le candidature pervenute a Zona Franca Doganale (ZFD) relative ai retroporti di Brindisi, Bari, Manfredonia e Termoli. Candidature che, quindi, saranno sottoposte all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Va detto che l'istituzione della ZFD avviene con decreto del direttore della ADM Marcello Minenna. Per molte delle istituende ZFD ci sono già importanti gruppi imprenditoriali disposti ad investire. Il Comitato ha inoltre approvato le proposte relative al kit localizzativo (accordo procedimentale da sottoscrivere con i Comuni) volto a garantire un fast track e tempi certi per gli insediamenti in aree Zes/Zfd. Il kit localizzativo verrà ora finalizzato con il concorso di Anci Puglia e Molise e dei Comuni le cui aree sono candidate a Zfd. Approvata anche una proposta di legge regionale sulle ulteriori semplificazioni Zes, che ora seguirà d'intesa tra le Regioni il proprio iter approvativo. I rappresentanti delle Regioni si sono impegnati a sostenere, inoltre, l'approvazione della proposta di legge sulle semplificazioni per le aree Zes/Zfd approvata dalla Conferenza delle Regioni. Patroni Griffi è stato delegato a sottoscrivere una convenzione quadro con Invitalia per la promozione delle Zes/Zfd, accordi anche con intermediari e fondi di investimento per il sostegno agli investimenti privati nelle medesime aree e l'adesione alla Associazione mondiale delle Zone Franche (WFTZO), con sede a Dubai. Su proposta dei rappresentanti delle Regioni si avvierà il processo per la redazione di un sito istituzionale e per la pubblicazione di materiale promozionale, in tempo per poter presentare la Zes e le Zfd nelle prossime manifestazioni fieristiche. Infine, il presidente ha ringraziato tutti gli intervenuti per l'eccellente collaborazione istituzionale, e in particolare, Formosi e Cutaia per il sostegno prestato all'avvio delle Zfd, come pure i componenti dei gruppi di lavoro già nominati nella prima seduta di insediamento (Laforgia, Mezzina, Macchione, Pillarella e Zampano).



Zone franche doganali al via A Brindisi oltre 40 ettari

Riunione con il neoassessore regionale «Un'occasione straordinaria per le imprese» Intesa con Invitalia per attività di marketing e per sostenere gli investitori interessati

Oronzo MARTUCCI Il Comitato di indirizzo della Zes interregionale Puglia Basilicata collegata all' **Autorità di sistema portuale dell' Adriatico meridionale** ha approvato ieri tutte le candidature pervenute per la costituzione di Zona Franca Doganale collegate ai retroporti di Brindisi, Bari, Manfredonia e Termoli. Si tratta di candidature che saranno sottoposte all' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e che dovrebbero essere istituite con decreto del direttore dell' Agenzia Marcello Minenna nel mese di gennaio 2021. Hanno partecipato al Comitato di indirizzo oltre al presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, **Ugo Patroni Griffi**, che lo ha presieduto, Annalisa Formosi, delegata dal Mit, il presidente della Regione Molise Donato Toma e l' assessore della Regione Puglia allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci. Hanno preso parte alla riunione anche il direttore interregionale della Agenzia delle Dogane e dei Monopoli Marco Cutaia, e i gruppi di lavoro delle regioni Puglia e Molise Domenico Laforgia, Francesca Zampano, Massimo Pillarella, Fulvio Mezzina e Giuseppe Macchione e il segretario generale della **Autorità** Tito Vespasiani. Le proposte recepite dal Comitato per la zona franca doganale di Brindisi riguardano aree portuali e retroportuali per una estensione di oltre 40 ettari. Le proposte ammesse e che saranno inserite nella zona franca riguardano: aree dell' **Autorità portuale**, nella zona di Capobianco; un terreno dell' estensione di 7 ettari proposto dall' Area di sviluppo industriale; le aree portuali e le banchine di proprietà dell' Enel collegate alla centrale ex Enel di Costa Morena; un' area di proprietà della società di trasporti Bonatesta. Il presidente e coordinatore del Comitato di indirizzo, **Ugo Patroni Griffi**, ha espresso soddisfazione per il risultato raggiunto. «Abbiamo svolto un lavoro che riguarda tutte le zone franche, la cui perimetrazione per legge deve essere definita entro la fine di dicembre 2020. La zona franca di Brindisi è sostanzialmente pronta a ospitare in breve tempo nuovi investitori. Si tratta di una occasione per rilanciare attività in un' area in forte depressione e che tuttavia presenta enormi potenzialità. In particolare l' Enel ha presentato progetti circostanziati collegati alle aree da inserire nella Zona franca doganale di Brindisi, a conferma dell' interesse dell' azienda a valorizzare al massimo e rilanciare le sue attività anche attraverso depositi e magazzini doganali e investimenti collegati», ha aggiunto **Patroni Griffi**. Il Comitato di indirizzo ha anche approvato le proposte relative al kit localizzativo (accordo procedimentale da sottoscrivere con i Comuni) volto a garantire un fast track e tempi certi per gli insediamenti in aree Zes/Zfd. Il kit localizzativo verrà ora finalizzato con il concorso di Anci Puglia e Molise e dei Comuni le cui aree sono candidate a Zona franca doganale. Il Comitato ha, inoltre, approvato una proposta di legge regionale sulle ulteriori semplificazioni Zes, che ora seguirà d' intesa tra le Regioni l' iter di approvazione tra giunte e consigli regionali di Puglia e Basilicata. I rappresentanti delle Regioni si sono impegnati a sostenere, inoltre, l' approvazione della proposta di legge sulle semplificazioni per le aree Zes/Zfd approvata dalla Conferenza delle Regioni. **Patroni Griffi** è stato delegato a sottoscrivere una convenzione quadro con Invitalia, per



Quotidiano di Puglia

Brindisi

la promozione delle Zone franche doganali e delle Zone economiche speciali attraverso accordi anche con intermediari e fondi di investimento per la ricerca e il sostegno di investitori privati interessati a sostenere le iniziative che nasceranno nelle medesime aree e l'adesione alla Associazione mondiale delle Zone Franche (Wftzo), con sede a Dubai. Su proposta dei rappresentanti delle Regioni si avvierà il processo per la realizzazione di un sito istituzionale e per la pubblicazione di materiale promozionale per poter presentare la Zes e le Zfd nelle prossime manifestazioni fieristiche. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Informazioni Marittime

Brindisi

Brindisi, Enel ripristina l' impianto alla Torre della diga di Punta Riso

L' intervento è il frutto di una convenzione sottoscritta tra la società elettrica e l' ente portuale nello scorso mese di agosto

Martedì, nella ex sala comitato della sede di Brindisi dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, il presidente **Ugo Patroni Griffi**, ha incontrato il direttore dell' impianto di Brindisi di Enel, Concetto Tosto, che ha consegnato ufficialmente i lavori di "manutenzione per il ripristino dell' alimentazione elettrica alla Torre della diga di Punta Riso sita in Brindisi dove sono installati gli impianti elettrici utilizzatori - Fanale Verde e radar Racon Phalcon". All' incontro, che si è svolto nel pieno rispetto delle norme anti-Covid, ha partecipato il comandante della Capitaneria di Porto, C.V. (CP) Fabrizio Coke, il capo-pilota Pantaleo Morolla, la responsabile dell' Avvisatore Marittimo Maria De Luca, e i rappresentanti delle ditte BGM ed EdilPro, entrambe di Brindisi, che per conto di Enel produzione hanno realizzato le opere. L' intervento, eseguito da Enel Produzione, è il frutto di una convenzione sottoscritta tra la società elettrica e l' ente portuale

nello scorso mese di agosto e si inquadra nei progetti per il territorio che hanno l' obiettivo di ripristinare segnalamenti marittimi di sicurezza mediante una alimentazione elettrica stabile derivata dalla rete di distribuzione. Allo scopo di favorire l' ingresso, in totale sicurezza, del traffico navale nel porto di Brindisi e a completamento dell' attività già effettuata nel 2019 con la ri-alimentazione elettrica del Port Entry Light (il faro a guida ottica verde-bianco-rosso che delimita il canale di accesso al porto), Enel ha progettato e realizzato un ulteriore intervento di manutenzione straordinaria. I limiti connessi alle lunghe distanze tra l' utilizzatore e il contatore di energia sono stati superati attraverso la realizzazione di quadri elettrici dotati di sistemi di protezione contro le sovratensioni e alimentazione di emergenza, nonché provvedendo ad un **sistema** di videosorveglianza locale e allarmi, monitorati a distanza dalla sala controllo dell' **Autorità di Sistema**. I due interventi di riattivazione dei segnalamenti marittimi di sicurezza si inquadrano in un' attività di Enel Produzione a supporto dell' **Autorità di Sistema Portuale** e dell' **Autorità Marittima**, la Capitaneria di Porto, allo scopo di rendere il porto di Brindisi più sicuro, grazie al supporto di segnalamenti marittimi in grado di assicurare il transito navale, anche con severe condizioni meteo marine. I segnali marittimi ottici sono strumenti indispensabili per garantire la sicurezza durante la navigazione costiera, servono a indicare pericoli, ad aiutare a riconoscere la costa e in generale a fornire dei punti notevoli (punti cospicui) al navigante.



Porto di Brindisi: il fanale verde e il radar Racon Phalcon di Punta Riso alimentati finalmente con una linea elettrica

25/11/2020 Porto di Brindisi: il fanale verde e il radar Racon Phalcon di Punta Riso alimentati finalmente con una linea elettrica dedicata. Enel consegna i lavori ad AdSP MAM Questa sera, nella ex sala comitato della sede di Brindisi dell'Autorità di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale**, il presidente **Ugo Patroni Griffi**, ha incontrato il direttore dell'impianto di Brindisi di Enel, Concetto Tosto, che ha consegnato ufficialmente i lavori di manutenzione per il ripristino dell'alimentazione elettrica alla Torre della diga di Punta Riso sita in Brindisi dove sono installati gli impianti elettrici utilizzatori - Fanale Verde e radar Racon Phalcon. All' incontro, che si è svolto nel pieno rispetto delle norme anti-Covid, ha partecipato il comandante della Capitaneria di Porto, C.V. (CP) Fabrizio Coke, il capo-pilota Pantaleo Morolla, la responsabile dell'Avvisatore Marittimo Maria De Luca, e i rappresentanti delle ditte BGM ed EdilPro, entrambe di Brindisi, che per conto di Enel produzione hanno realizzato le opere. L'intervento, eseguito da Enel Produzione, è il frutto di una convenzione sottoscritta tra la Società elettrica e l'Ente **portuale** nello scorso mese di agosto e si inquadra nei progetti per il territorio che hanno l'obiettivo di ripristinare segnalamenti marittimi di sicurezza mediante una alimentazione elettrica stabile derivata dalla rete di distribuzione. Allo scopo di favorire l'ingresso, in totale sicurezza, del traffico navale nel porto di Brindisi e a completamento dell'attività già effettuata nel 2019 con la ri-alimentazione elettrica del Port Entry Light (il faro a guida ottica verde-bianco-rosso che delimita il canale di accesso al porto), Enel ha progettato e realizzato un ulteriore intervento di manutenzione straordinaria. I limiti connessi alle lunghe distanze tra l'utilizzatore e il contatore di energia sono stati superati attraverso la realizzazione di quadri elettrici dotati di sistemi di protezione contro le sovratensioni e alimentazione di emergenza, nonché provvedendo ad un **sistema** di videosorveglianza locale e allarmi, monitorati a distanza dalla sala controllo dell'Autorità di **Sistema**. I due interventi di riattivazione dei segnalamenti marittimi di sicurezza si inquadrano in un' attività di Enel Produzione a supporto dell'Autorità di **Sistema Portuale** e dell' **Autorità** Marittima, la Capitaneria di Porto, allo scopo di rendere il porto di Brindisi più sicuro, grazie al supporto di segnalamenti marittimi in grado di assicurare il transito navale, anche con severe condizioni meteo marine. I segnali marittimi ottici sono strumenti indispensabili per garantire la sicurezza durante la navigazione costiera, servono a indicare pericoli, ad aiutare a riconoscere la costa e in generale a fornire dei punti notevoli (punti cospicui) al navigante.

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie

The screenshot shows the Puglia Live website interface. At the top, there is a navigation menu with links for Home, Archivio, Appuntamenti, Rubriche, Votino, Redattori, and Collaboratori. Below the menu is a search bar and a 'Cerca nel sito' button. The main content area features the article title 'Porto di Brindisi: il fanale verde e il radar Racon Phalcon di Punta Riso alimentati finalmente con una linea elettrica' and the date '25/11/2020'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. At the bottom of the page, there is a footer containing contact information for the editorial office and the publisher, Associazione Culturale PugliaLive.

Per l' ampliamento una prima tranche di 79 milioni di euro che arriveranno in cinque anni

Stazione navale di Mar grande c' è il via libera dalla Corte dei Conti

«La Corte dei Conti ha registrato la delibera che riguarda il piano di recupero e rilancio dell' ex Stazione Torpediniere che si inquadra in un più ampio progetto di riqualificazione del **sistema portuale** della città di Taranto che include anche la stazione navale in Mar grande, progetto già deliberato nel Tavolo Istituzionale di Sviluppo e finanziato nel Cipe. Ora l' investimento è pronto per esser realizzato. In questi mesi nell' ambito degli incontri tecnici del Cis Taranto abbiamo seguito passo dopo passo lo sviluppo di questa ampia progettualità che coinvolge la Marina Militare. Il risultato raggiunto oggi è arrivato in tempi record». Parole del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, con delega alla Programmazione Economica e agli investimenti, senatore Mario Turco, che aggiunge: «Il Comitato ha approvato la proposta di assegnazione di risorse all' intervento Ampliamento della Stazione Navale in Mar Grande che si attestano a 79,2 milioni di euro a valere sulle risorse FSC 2014- 2020 - spiega il sottosegretario . Il finanziamento in questione è legato ad un intervento complessivo più ampio il cui costo è stimabile in circa 203 milioni di euro ed è funzionale alla sottoscrizione di un accordo tra amministrazioni per il rilascio della stazione ex

Torpediniere da parte della Marina militare italiana in favore della **Autorità di sistema portuale** del Mar Ionio». Una svolta che aveva quindi già trovato il gradimento della Marina Militare che aveva già espresso «grande soddisfazione» per la delibera adottata dal Cipe, nell' ambito Contratto Istituzionale di Sviluppo (Cis) per l' area di Taranto, inerente al progetto di ampliamento della Stazione Navale in ar Grande. Un doveroso ringraziamento va a tutti coloro che hanno lavorato intensamente con le molteplici realtà istituzionali coinvolte con l' obiettivo di rendere concreto un grande progetto strategico di infrastrutture che avrà anche un rilevante impatto sull' economia locale. L' ambizioso obiettivo porterà ad un miglioramento sensibile delle capacità logistiche della Marina, consentendo di ampliare la Stazione Navale Mar Grande in tempi relativamente brevi, di rafforzare la presenza della forza Armata sul territorio e, nel contempo, di avviare la valorizzazione della Stazione Torpediniere a favore della collettività». La tranche dei primi 79 milioni sarà distribuita in cinque anni partendo l' anno prossimo con 2,82 milioni, quindi, a seguire, 8,5 nel 2022, 20,7 nel 2023, 23,6 nel 2024 e altrettanti nel 2025. Col potenziamento della base navale, la Marina restituirà appunto a Taranto, e nello specifico all' **Autorità portuale** del Mar Ionio, la banchina ex Torpediniere, nel centro della città, che affaccia sul Mar Piccolo, che con la ristrutturazione sarà adibita a molo turistico e per navi da crociera di media dimensione. L' altro intervento riguarderà invece l' ex Yard Belleli sul Mar Grande e l' avvio della procedura per l' intervento di bonifica e reindustrializzazione (da 35 milioni di euro): il gruppo Ferretti è pronto a insediare un' attività produttiva per la costruzione di yacht (per 400 posti di lavoro). 50 milioni serviranno invece per l' Acquario green da realizzarsi entro il 2026 per l' avvio dei Giochi del Mediterraneo. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Cis Taranto: la Corte Conti registra la delibera sulla stazione navale

(ANSA) - TARANTO, 25 NOV - "La Corte dei Conti ha registrato la delibera che riguarda il piano di recupero e rilancio dell' ex Stazione Torpediniere che si inquadra in un più ampio progetto di riqualificazione del sistema portuale della città di Taranto che include anche la stazione navale in Mar grande, progetto già deliberato nel Tavolo Istituzionale di Sviluppo e finanziato nel Cipe". Lo riferisce il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Mario Turco, aggiungendo che "ora l' investimento è pronto per esser realizzato. In questi mesi nell' ambito degli incontri tecnici del Cis Taranto abbiamo seguito passo dopo passo lo sviluppo di questa ampia progettualità che coinvolge la Marina Militare. Il risultato raggiunto oggi è arrivato in tempi record". Il Comitato ha approvato la proposta di assegnazione di risorse all' intervento "Ampliamento della Stazione Navale in Mar Grande" "che si attestano - spiega il sottosegretario - a 79,2 milioni di euro a valere sulle risorse FSC 2014- 2020. Il finanziamento in questione è legato ad un intervento complessivo più ampio il cui costo è stimabile in circa 203 milioni di euro ed è funzionale alla sottoscrizione di un accordo tra amministrazioni per il rilascio della stazione ex Torpediniere da parte della Marina militare italiana in favore della Autorità di sistema portuale del Mar Ionio". (ANSA).



Shipping Italy

Olbia Golfo Aranci

L' AdSP sarda verso l' ok per Grendi a Golfo Aranci

Nonostante il comune di Golfo Aranci abbia pubblicamente e immediatamente espresso parere contrario , l' Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sardegna sembra invece intenzionata ad accogliere la richiesta di accosto presentata da Grendi . Secondo quanto riportato dalla Nuova Sardegna si è già riunita la commissione consultiva della port authority per analizzare la richiesta, mentre lunedì prossimo sarà la volta dell' organismo di partenariato e del comitato di gestione. La parole del presidente **Massimo Deiana** lasciano pochi dubbi: "Il mio dovere è incrementare il traffico e la produttività dei porti che abbiamo in gestione. Se ricevo la richiesta di concessione demaniale da un operatore che porterà 200 navi (toccate, ndr) all' anno, garantirà più lavoro per tutti gli operatori portuali e investirà su Golfo Aranci non posso dire di no". **Deiana** poi ha aggiunto: "Le perplessità che sono state sollevate restano difficilmente ricevibili, a mio parere sono totalmente immotivate e non assistite da nessuna valida motivazione giuridica. L' attività della Grendi non toglie traffico rispetto a quello esistente, anzi ne aggiunge". Il presidente della port authority sarda ha poi rivelato che la compagnia di navigazione della famiglia Musso (che collega già Marina di Carrara con Cagliari e Porto Torres) ha chiesto una concessione demaniale per quattro anni di un piccolo terminal da 5-6.000 mq assicurando l' assunzione di almeno 5 lavoratori che oggi si trovano in cassa integrazione presso altre realtà locali.



Nonostante il comune di Golfo Aranci abbia pubblicamente e immediatamente espresso parere contrario, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sardegna sembra invece intenzionata ad accogliere la richiesta di accosto presentata da Grendi.

Secondo quanto riportato dalla Nuova Sardegna si è già riunita la commissione consultiva della port authority per analizzare la richiesta, mentre lunedì prossimo sarà la volta dell'organismo di partenariato e del comitato di gestione. Le parole del presidente Massimo Deiana lasciano pochi dubbi: "Il mio dovere è incrementare il traffico e la produttività dei porti che abbiamo in gestione. Se ricevo la richiesta di concessione demaniale da un operatore che porterà 200 navi (toccate, ndr) all'anno, garantirà più lavoro per tutti gli operatori portuali e investirà su Golfo Aranci non posso dire di no". Deiana poi ha aggiunto: "Le perplessità che sono state sollevate restano difficilmente ricevibili, a mio parere sono totalmente immotivate e non assistite da nessuna valida motivazione giuridica. L'attività della Grendi non toglie traffico rispetto a quello esistente, anzi ne aggiunge". Il presidente della port authority sarda ha poi rivelato che la compagnia di navigazione della famiglia Musso (che collega già Marina di Carrara con Cagliari e Porto Torres) ha chiesto una concessione demaniale per quattro anni di un piccolo terminal da 5-6.000 mq assicurando l'assunzione di almeno 5 lavoratori che oggi si trovano in cassa integrazione presso altre realtà locali.

La Nuova Sardegna

Cagliari

Soppressione linea Tirrenia, verso un sit-in di protesta al porto

ARBATAX Sui social corre la protesta contro l' annunciata cancellazione, da parte di Cin Tirrenia, da martedì 1 dicembre, della tratta bisettimanale Cagliari- Arbatax-Civitavecchia e viceversa . E per la stessa serata - in nottata ci sarebbe dovuta essere proprio la nave per Civitavecchia - si sta organizzando un sit-in nella zona della banchina di levante. C' è chi propone che ognuno con la propria auto «ci si dia appuntamento al **porto**, ci mettiamo in fila sulla banchina e aspettiamo dalle 23 della sera all' una del mattino la nave che non arriverà; al finestrino della macchina mettiamo un biglietto con scritto: io sono di Arbatax e voglio poter partire». Ma come ha fatto subito notare qualcuno, la cosa è impossibile da fare perché dalle 22 scatta il "coprifuoco" e quindi la protesta andrebbe anticipata di due o tre ore. E sarebbe da ripetere ogni martedì e sabato sera, in concomitanza con i giorni in cui sarebbero dovute partire le navi da Arbatax (provenienti dal capoluogo regional) per lo scalo marittimo di Civitavecchia. Coinvolgendo anche tutti gli altri paesi del territorio. Per tanti, l' importante è muoversi e dare un chiaro forte segnale di non rassegnazione all' ennesimo "taglio" sui trasporti e i collegamenti che verrà a interessare non solo Tortoli-Arbatax, ma l' intera area ogliastrina. «Sarebbe un segnale forte del nostro scontento - fa rilevare la ragazza che ha lanciato, sui social, la sopracitata forma di protesta - e un modo per farci sentire e vedere (nel rispetto delle norme vigenti anti-Covid). Non crediate che poi le tratte marittime soppresse possano essere ripristinate se non protestiamo. Guardate che fine ha fatto l' aeroporto. Bisognerà ovviamente coinvolgere gli amministratori del nostro territorio e i media». Ora non resta che attendere per vedere in quanti aderiranno. E questo anche in relazione agli amministratori. (l.cu.)

Approvazione del Bilancio di Previsione per l' anno 2021 dell' AdSP MSO

GAM EDITORI

25 novembre 2020 - Approvato il Bilancio di Previsione 2021 dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e la relativa programmazione di nuovi investimenti infrastrutturali per i Porti di Augusta e **Catania**, con risorse pari a 145,42 milioni di euro. Tra i suddetti investimenti rientra il rifacimento e l' abbellimento della mantellata del **Porto** di **Catania** per circa 80 milioni di euro, opera di straordinaria importanza per la sicurezza del **porto** in grado di offrire una tra le più belle ed affascinanti passeggiate sul mare per 2 km. La fattibilità degli investimenti sarà sostenuta dal differenziale positivo tra entrate correnti e spese correnti e da finanziamenti statali già erogati e da erogare e/o con la contrazione di mutui a medio/lungo termine. I nuovi investimenti completano il quadro generale di infrastrutturazione già avviato nel 2017 per complessivi 200 milioni di euro per opere già in cantiere, tra le quali spiccano il nuovo terminal container del **Porto** di Augusta, circa 500 ml di banchina, il rifacimento di circa 6 km della diga foranea della rada di Augusta, il rifacimento del sedime portuale del **Porto** di **Catania** ed il completamento di una bretella di circa tre chilometri dello scalo ferroviario che dal **Porto** di Augusta si aggancia alla linea Siracusa-**Catania**. Trecentocinquanta milioni di euro in quattro anni rappresentano uno stanziamento storico che favorirà la competitività dei Porti di Augusta e **Catania** nell' ambito dei traffici nazionali ed internazionali lungo il corridoio Scandinavo-Mediterraneo, diventando così volano di sviluppo per la Sicilia orientale, anche nell' ottica dell' istituzione delle ZES e dell' approvazione del nuovo Piano Regolatore dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale.



Merci, in 10 anni Suez +48,8%. I porti italiani -0,8%

Roma - Dal 2011 al 2019 il volume delle merci nel Canale di Suez è aumentato del 48,8%, ma quello del sistema portuale italiano è diminuito dello 0,8%. È il quadro che emerge da un libro che racconta i cinque anni del Forum di Conftrasporto-Confcommercio: «Sul fronte marittimo, il sistema dei porti e della logistica si confronta con l' entrata di nuovi operatori globali che intercettano e sfruttano anche i cambiamenti degli equilibri economico-politici su scala planetaria, con la Cina a dettare tempi e modalità della nuova produzione e i porti del nord Europa-Rotterdam, Anversa e Amburgo - che hanno dimensioni da quattro a sei volte superiori ai nostri. Da un' altra parte emerge l' inspiegabile rinuncia dell' Italia ai trasbordi, con pesanti ricadute su alcuni porti, a cominciare da Gioia Tauro». «Nel 1995 le rotte transpacifiche valevano il 53% dei transiti globali e quelle di Asia-Europa il 27%: oggi le distanze si sono praticamente azzerate con una ripartizione, rispettivamente, del 45% e del 42%», prosegue il rapporto. «Una crescita che diversamente da quanto accade per altri Paesi europei, sembra non toccare l' Italia. Non solo: tra il 2011 e il 2019 il volume delle merci lungo il Canale di Suez è cresciuto del 48,8%, da 692 a oltre un miliardo di tonnellate, mentre quello del sistema portuale italiano nel complesso è diminuito dello 0,8%, da 481 a 477 milioni di tonnellate. Quindi, buona parte del traffico aggiuntivo in entrata da Suez si è diretto verso gli scali collocati lungo le coste orientali del bacino del Mediterraneo: per esempio, il traffico complessivo dei porti iberici è cresciuto del 37%», conclude.

